QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-040 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 15 Maggio 1956
Anno XII - Num. 113
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tecla 7, tel. 43-000, 50-950, 53-951. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 850 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Enti di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Finanz. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2970): ITALIA: anno L. 6500, semestre L. 3300, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 13.000, semestre L. 6900, trimestre L. 3700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Situazioni da non forzare

Sarebbe ingenuo rinnovare meraviglie e lamentele per la politicizzazione delle elezioni amministrative imminenti. Il fenomeno è vecchio; e non solo in Italia, ove lo si potrebbe far risalire, in forma spiccata, all'unione dei partiti popolari intorno al 1900. Fenomeno vecchio e oggi più che mai inevitabile, con i partiti di massa, la rappresentanza proporzionale, la uniformazione della vita economico-sociale, sempre più largamente controllata e regolata dallo Stato.

Questa volta, però, c'è nelle elezioni amministrative un lineamento di politicizzazione che a noi sembra nuovo. Finora i partiti si presentavano in esse elezioni vantando il proprio programma e la propria azione nella politica generale, oltreché nell'amministrazione locale, e screditando quella dei partiti avversari. Naturalmente, anche questa volta non hanno mancato di fare altrettanto; ma intrecciando la relativa propaganda con pronunciamenti e polemiche sul come si condurranno a elezioni effettuate, nei confronti dei partiti avversari, per la composizione delle amministrazioni locali.

Si è trasportata così fin d'ora nella vita municipale (e provinciale) la questione delle «aperture» e delle coalizioni, che da tanto tempo si agita nella vita politico-parlamentare. La composizione, cioè, delle giunte e delle maggioranze municipali dovrebbe in tutto e per tutto adeguarsi alla composizione dei governi e delle maggioranze governative: al punto che, posti al bivio fra il deflettere in qualche misura da questa stretta conformità, e il rendere impossibile il funzionamento dell'amministrazione locale, si preferirebbe fin d'ora, sempre e dappertutto, la seconda alternativa. E solennemente mi avverto che ne potrebbe risultare un regime commissariale, con nuove elezioni a più o meno breve scadenza, in una certa quantità di casi, che — aggiungiamo noi — sembrerebbero preannunciarsi in numero non trascurabile. Di questo perfezionamento ulteriore e definitivo della politicizzazione municipale si è fatto protagonista il segretario politico della d.c., on. Fanfani.

Non v'è, in una simile presa di posizione, nulla di costituzionalmente scorretto, poiché ogni partito è libero, nelle amministrazioni locali come in Parlamento e al governo, di accettare o rifiutare alleanze e combinazioni. Rimane a vedere se tale condotta sia anche politicamente opportuna. A questo proposito occorrerà innanzi tutto osservare che solo formalmente essa rappresenta la riaffermazione di un centrismo equidistante fra destra e sinistra. In fatto, l'esclusiva al p.s.i. è formulata sulla base di una pregiudiziale precisa: la richiesta di rottura del patto di unità d'azione, che tutti sanno bene non potrebbe mai verificarsi prima del 27 maggio.

L'esclusiva al blocco mistino-monarchico è formulata in termini molto più vaghi, cioè con binomi generici alla sua condotta attuale, che potrebbe, con un po' di buona volontà, apprezzarsi domani come modificata in seguito a dichiarazioni generali o locali. Soprattutto, la esclusiva al p.s.m.s. è compensata dalla mossa compiuta dall'on. Malagodi verso i monarchici non iscritti a quel partito: sostanziale apertura a destra da parte del partito liberale, e implicitamente — si potrebbe sostenere — da parte degli altri partiti di governo, dal momento che questi non hanno sollevato eccezioni. Tralasciamo le benigne parole pronunciate dal ministro Andreotti a Milano nei riguardi della «triplice» perché non conosciamo il contesto in cui sono state pronunciate; e non possiamo quindi giudicare con sicurezza della loro portata politica. Ma abbiamo l'impressione — se è sbagliata, ci si corregga — che nella media dei discorsi elettorali democristiani l'esclusiva a sinistra sia più abbondante e gagliarda di quella a destra.

Altri effetti probabili dell'impostazione Fanfani ci sembrano i seguenti. Quale che sia il successo della manovra, essa cementerà l'associazione socialcomunista; e, se potrà contribuire ad attirar voti sulla d.c., essa potrà farne perdere altrettanti e più a repubblicani e socialdemocratici. Contemporaneamente, aumentando i voti liberali grazie alla apertura monarchica malagodiana, tutto l'equilibrio interno del quadripartito rischierà di risultare alterato. Che se poi, effettuandosi la manovra sino in fondo, essa dovesse davvero approdare, in una quantità notevole di municipi di qualche importanza, alla paralisi municipale, al regime commissariale ed a nuove elezioni, è probabile che a un certo numero in meno di amministrazioni municipali con partecipazione del p.s.i. risponderebbe un certo numero di deputati dello stesso partito in più alle prossime elezioni politiche generali.

Luigi Salvatorelli

La visita in Sardegna di una missione O.E.C.E.

Roma, 14 maggio.

Una missione di esperti dell'OECE e dell'Agenzia europea della produttività ha effettuato in questi giorni una visita in Sardegna dove ha esaminato, con le autorità regionali, le possibilità di attuazione del programma di incremento produttivistico proposto dal Comitato nazionale per la produttività.

Al rientro a Roma, la missione è stata presentata dall'on. I. M. Lombardo al ministro Pietro Campilli, presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno. L'on. Lombardo ha illustrato gli obiettivi dell'iniziativa e le impressioni riportate dai partecipanti alla missione.

Un'intervista del Presidente del Consiglio

Smentiti dissensi nel governo e confermata la politica sociale

"La maggiore difficoltà che incontro è quella di far capire che la giustizia fiscale non è demagogia„ - "Affrontiamo il giudizio degli italiani con la coscienza di andar compiendo il dovere verso tutti, specialmente i miseri e i dimenticati„

Roma, 14 maggio.

Il Presidente del Consiglio, che negli ultimi quindici giorni non era più intervenuto nella campagna elettorale, ha fatto conoscere almeno il suo pensiero attraverso un'intervista col direttore del *Popolo* che le varie edizioni del giornale pubblicheranno domattina.

L'intervista ha una piccola storia. Se ne cominciò a parlare venerdì e doveva apparire sotto forma di articolo. Poi se ne parlò come di una «lettera aperta al Paese» e poi di nuovo come di una intervista. Nel pomeriggio si diceva che sarebbe stata resa nota domani sera. Invece più tardi si è deciso di anticiparne la pubblicazione.

Le ragioni di queste esitazioni possono essere occasionali. Risulta evidente, comunque, che l'intervento è stato molto meditato per rispondere, nella forma e nella sostanza, alle numerose illazioni che la malattia del Presidente del Consiglio, con la conseguente disdetta dei discorsi in programma, aveva suscitate.

Proprio dalla malattia l'intervista prende l'avvio. Segni respinge con bonaria ironia le voci che ne parlavano come di una malattia politica o diplomatica. «Avrei potuto far dirottare le richieste di notizie presso i due medici che mi hanno in cura. Ho avuto scrupolo di procurar loro troppo fastidio». «Può bene immaginare — aggiunge rivolgendosi all'intervistatore — il mio rammarico di dover rimanere ancora per qualche giorno lontano dalla battaglia dei comizi, ma francamente non posso immaginare come questa mia forzata assenza possa essere divenuta oggetto di tendenziosa speculazione». Le voci corse sui pretesi dissensi non hanno davvero alcuna ragion d'essere perché essi non esistono né dentro il governo né tra il governo ed i partiti della coalizione».

Anche il secondo argomento affrontato si risolve in una rettifica ed essa, anzi, costituisce il filo conduttore di tutto il resto dell'intervista. L'attuale governo è stato accusato, negli ultimi tempi, di aver abbandonato lo slancio con cui si era accinto nei primi mesi alla realizzazione del suo programma, non esitando a formare, per ottenerla, i limiti della coalizione quadripartita. Si è detto che il governo si era posto volontariamente in frigorifero per non essere costretto ad assumere posizioni in contrasto con la sua passata linea di condotta ed essere in grado di riprendere senza macchie, dopo il 27 maggio, la sua antica fisionomia. I radicali lo avevano definito un «governo fantasma». Le sinistre parlavano di «nuovo immobilismo».

Segni respinge con decisione tutte le norme definendole «ingiustificate e poco serie». Ricorda l'impegno che il governo ha posto nei dibattiti parlamentari sulla politica economico-finanziaria resi necessari dalle dimissioni di Gava e dalla morte di Vanoni, l'approvazione delle leggi elettorali e di quelle sulla cinematografia e sugli idrocarburi (queste ultime, peraltro, accettate solo in commissione) ed i numerosi bilanci.

Aggiunge ancora un elenco agli altri provvedimenti approvati dal Parlamento e passa quindi — sempre su domanda — ad illustrare l'attività del governo. «L'attività del governo non ha avuto soste. Abbiamo disposto una serie di provvedimenti che solo impropriamente potrebbero chiamarsi di ordinaria amministrazione, poiché si inquadrano tutti in un armonico programma di stimolo dell'economia nazionale». A prova il Presidente del Consiglio cita il piano settennale per lo sviluppo dell'agricoltura, le provvidenze a favore delle costruzioni navali, dei pescatori, dei profughi giuliani, della Sardegna: tutti provvedimenti presentati a suo tempo al Parlamento e che attendono, per l'appunto, l'esame delle due Camere.

«Qual è la maggiore difficoltà che incontri nell'opera di governo e che può avere riflessi nella campagna elettorale in corso?» gli chiede a questo punto l'intervistatore.

«Far capire che la giustizia fiscale non è demagogia; che la demagogia non farà pagare nulla di più agli evasori, che esistono, e che si deve far pagare con le leggi, che esistono anch'esse», risponde francamente Segni, soffermandosi a lungo su questo concetto. «La giustizia sociale è l'assicurazione della libertà nel maggior equilibrio sociale — spiega — quell'equilibrio che i regimi totalitari non hanno mai realizzato. Questa visione non può attuarsi facilmente se non è concretata in un programma organico di sviluppo come quello che stiamo formulando per i prossimi anni, seguendo lo schema di Vanoni. Abbiamo fiducia che il popolo italiano saprà giudicar bene. Il suo giudizio deve andare al di là del fatto contingente, rivolgersi ai suoi interessi essenziali. Noi abbiamo fede in questo giudizio, che affrontiamo con la sicura coscienza di andar compiendo un nostro dovere verso tutti gli italiani, specialmente i miseri ed i dimenticati. Siamo certi che il popolo italiano comprenderà. Mi auguro, del resto, di poter tornare su questi argomenti, e su tutti gli altri che non ho toccato per la brevità dell'intervista, prima del termine della campagna elettorale, non appena avrò ripreso il pieno possesso delle mie forze».

E' un'intervista che ha tutta l'aria di un bilancio, consuntivo e preventivo al tempo stesso. Segni vi dimostra un grande riserbo verso i temi correnti della campagna elettorale, vi accentua anche un certo distacco dalle posizioni dei partiti; quasi a far capire, come si diceva nei giorni scorsi, che l'atteggiamento di un Presidente del Consiglio non può essere quello di un *leader* di partito.

Così Segni riesce anche a far intendere il suo pensiero sul problema del «dopo», che ha preso sempre più la mano alla campagna elettorale, ed a rispondere indirettamente a quanti — in verità troppo precipitosamente — vanno già parlando della prossima fine del suo governo e della sua sostituzione con Fanfani, Gonella, Tambroni o altri dirigenti della D. C.

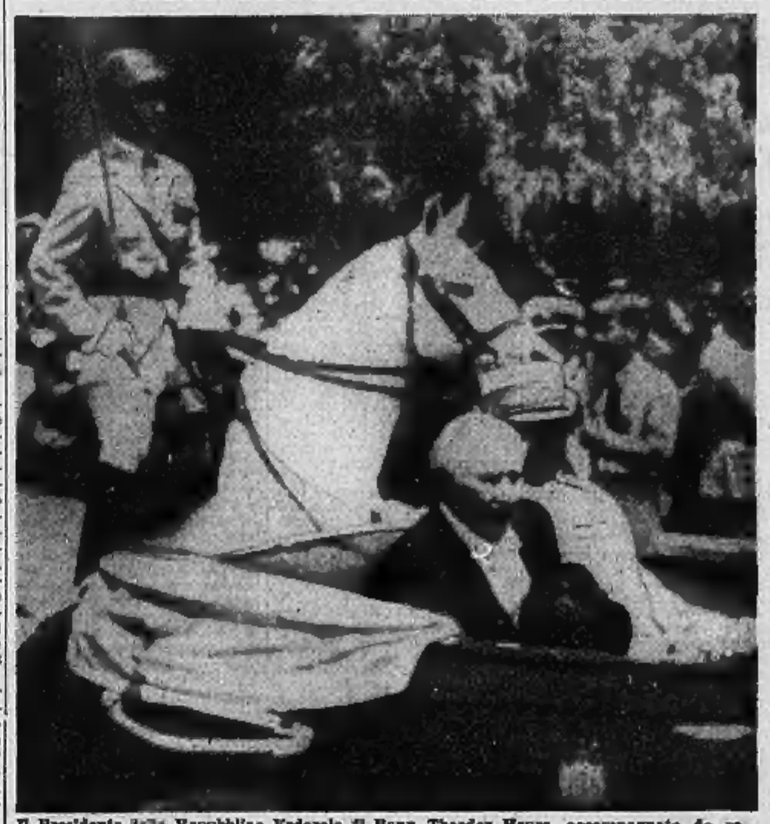
Se le amministrazioni non potranno essere costituite nel modo desiderato dalla maggioranza governativa, si vedrà. Il da farsi — sembra dire il Presidente del Consiglio — è comunque questa è ancora una questione che interessa la polemica tra i partiti, non il governo: il quale si limita a specificare che gli orientamenti generali dell'elettorato lo confortino a proseguire sulla strada imboccata.

Don Sturzo, entrando in polemica con Gonella, al quale rimprovera una eccessiva benevolenza per il nuovo atteggiamento del PSI, e sostenendo che quali che siano i risultati del voto essi non potranno in alcun caso sollevare problemi di «aperture post-elettorali», ha provveduto sin da stasera ad attizzare il fuoco. E, a ben vedere, ha aperto pubblicamente quella discussione interna sugli orientamenti della D. C. che i dirigenti del partito intendevano rinviare al Consiglio nazionale del 3 giugno.

L'*Osservatore Romano*, per la sua parte, ha iniziato le preannunciate «conversazioni» per esortare i cattolici a votare tutti ed a votare bene, cioè per la D. C. Alla discussione preelettorale l'organo vaticano ha dedicato oggi una intera pagina.

Enzo Forcella

Il Presidente tedesco ad Atene



Il Presidente della Repubblica Federale di Bonn, Theodor Heuss, accompagnato da re Paolo, si reca al ricevimento offerto in suo onore nel palazzo reale di Atene. (Telefoto)

Un'altra iniziativa per conquistare l'opinione occidentale

Mosca annuncia che smobiliterà 63 divisioni e 375 navi da guerra

Le forze armate saranno ridotte di altre un milione di uomini entro il 1° maggio 1957 - Il portavoce sovietico rifiuta di rivelare quanti soldati resteranno sotto le armi - I progressi atomici consentono delle notevoli economie negli effettivi terrestri

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 14 maggio.

Alla vigilia dell'arrivo a Mosca di Guy Mollet, i sovietici hanno annunciato la decisione di ridurre le forze armate, entro il periodo di un anno, di 1.800.000 uomini. Essenziale tre divisioni — comprese tre divisioni aeree e trentamila uomini attualmente di stanza nella Germania orientale — verranno congedate entro il 1° maggio 1957; il piano prevede inoltre di porre in riserva 375 navi della flotta militare.

Questo importante annuncio è stato fatto stasera alle 22,30 dal capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri, signor Leonida Ilsciov, davanti ai corrispondenti di Mosca. L'ingente numero di uomini che smetteranno l'uniforme — egli ha detto — saranno impiegati nell'industria e nell'agricoltura. Con questa riduzione — ha proseguito — che si aggiunge a quella di seicentomila uomini operata in sei anni, l'Unione Sovietica si propone di facilitare la soluzione del problema del disarmo. Leonida Ilsciov ha precisato inoltre che l'URSS è disposta a ridurre ancora le proprie forze armate nel caso in cui Stati Uniti, Inghilterra e Francia dimostrino di voler fare altrettanto.

Un corrispondente americano ha cercato di sapere quale sia attualmente il numero complessivo dei militari che si trovano in servizio, ma non ha potuto ricevere nessuna risposta soddisfacente; il capo dell'ufficio stampa si è limitato a leggere il testo della dichiarazione ed ha commentato: «Io non so altro».

A Mosca si mette in relazione l'attuale decisione sovietica con il progresso della tecnica militare dovuta agli armamenti atomici. La strategia bellica moderna, che si fonda sull'arma nucleare, tende a ridurre la necessità di grandi formazioni di truppe terrestri. Si noti, per esempio, che delle 63 divisioni che verranno congedate, solo tre riguardano l'aviazione. In tale situazione, il taglio alle forze armate appare logico ed economico, tanto più se si pensa che il sesto piano quinquennale si propone compiti assai ambiziosi, e la Unione Sovietica ha bisogno di ridurre le ingenti spese che vengono assorbite attualmente dalle forze armate. Si ritiene a Mosca, tuttavia, che il valore politico dell'annuncio sovietico è fuor di dubbio, specie nell'imminenza dei colloqui con Guy Mollet, il quale è molto particolarmente sensibile alla questione del disarmo, ed è asserito della necessità di sostituire la corsa agli armamenti con la corsa al benessere.

Nell'intervista concessa oggi all'inviato di «Le Monde», Ilsciov ha fatto capire che l'Unione Sovietica è disposta ad aiutare la Francia per quanto riguarda la difficile situazione algerina: si tratta di un autentico colpo di scena. Il nuovo atteggiamento verso il problema algerino è un altro bell'esempio di questo trasformismo: si ricorderà, infatti, che nell'autunno scorso l'Unione Sovietica, all'Assemblea delle Nazioni Unite, votò contro la Francia proprio sulla questione algerina, e la Francia se ne risentì al punto da cancellare la visita già fissata dall'allora Primo Ministro Edgar Faure a Mosca.

Tra il voto anti-francese dell'autunno scorso e l'odierna dichiarazione di Bulganin, c'è stato il congresso del partito, e il ventesimo congresso del partito si è proflasso, come uno tra i maggiori compiti, di liquidare la scissione attualmente esistente tra i partiti della classe operaia. Guy Mollet viene a Mosca nonne Primo Ministro della Francia, e non come uomo di partito; egli, tuttavia, è il «leader» del socialdemocratici francesi. I russi sembrerebbero molto probabilmente di sondare le possibilità di cooperazione e, tanto per cominciare, si dimostrano inclini a favorire il governo socialista di Mollet proprio sul suo problema più difficile.

Quali sono i termini sui quali il Cremlino concepisce la cooperazione con i socialisti democratici? I russi sono convinti di aver sgomberato dal campo tutto o quasi tutto ciò che poteva ostacolare tale cooperazione: hanno denunciato lo stalinismo, hanno promesso lo scioglimento del Cominform, hanno proclamato la tesi della non necessità della rivoluzione violenta e della possibilità della «via parlamentare».

Ma, nello stesso tempo, essi hanno anche tenuto a chiarire i limiti oltre i quali non son disposti ad andare: nessuna concessione, insomma, sulle questioni ideologiche. Ecco cosa scrive l'ultimo numero di Communist, dedicato appunto ai rapporti fra comunisti e socialdemocratici. «Il riconoscimento della possibilità della conquista pacifica del potere nei vari Paesi non ha niente in comune col riformismo: la rivoluzione rimane rivoluzione, indipendentemente dalla forma con cui viene realizzata».

I dirigenti di Mosca sanno benissimo che su questo punto capitale non potranno mai andar d'accordo con i socialdemocratici, i quali rispettano il principio dell'alternativa al potere. Essi però sembrano ritenere che questa fondamentale difformità di concezioni non sia tale da impedire la cooperazione fra i vari partiti della classe operaia. «Noi non proponiamo — scrive il Communist — l'unità d'azione tra comunisti e socialdemocratici, né di rinunciare ad alcuni principii teorici; noi proponiamo soltanto dei contatti tra comunisti e socialdemocratici nell'interesse della classe operaia».

Niente patto di unità d'azione, dunque; e ciò acquista un particolare significato se si pensa al patto d'unità d'azione che, nel nostro Paese, lega socialisti e comunisti. Vuol dire che Mosca non considera necessario un accordo programmatico tra i partiti della classe operaia? A queste proposito i comunisti sovietici mostrano un atteggiamento ambiguo: da un lato dicono che non è necessario, ma dall'altro esaltano il patto di unità d'azione fra Nenni e Togliatti, e lo additano come esempio di cooperazione tra socialisti e comunisti. Al di là di queste ambiguità, i dirigenti del Cremlino sanno benissimo su quale base desiderano la cooperazione: essa ha un nome chiaro e si chiama fronte popolare.

Alfredo Todisco

Fredde reazioni negli Stati Uniti

L'esercito sovietico resta più forte di quello americano

L'Occidente non può alleviare per ora le sue difese

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 maggio.

La riduzione degli effettivi dell'esercito sovietico era attesa e non ha provocato quindi — ha dichiarato questa sera il portavoce del Presidente — alcuna speciale impressione. Il governo americano prende atto della decisione — ha detto Hagerthy — ma sarebbe stato assai più soddisfatto se il governo sovietico avesse mostrato intenzioni più serie sulla questione del disarmo, accettando per esempio di discutere alcune delle proposte avanzate dagli americani alla conferenza di Londra, e soprattutto la proposta di Eisenhower per un sistema di reciproche ispezioni aeree.

Tenendo conto di questi fattori negativi, la mossa sovietica non viene certo sopravalutata. In primo luogo si fa osservare alla Casa Bianca che, anche quando le riduzioni annunciate oggi saranno poste in effetto, le forze armate sovietiche, sebbene leggermente inferiori a quelle americane come consistenza numerica, saranno in realtà più imponenti perché la forma sovietica è di 30 anni e la forza in congedo è tenuta costantemente istruita.

Ma prima ancora di queste considerazioni, bisogna osservare che nessuno può controllare se la riduzione avvenga davvero, e soprattutto da quale livello si parta per effettuarla. Se le forze armate sovietiche fossero attualmente, come molti esperti ritengono, ad un livello superiore ai cinque milioni e mezzo di uomini, la riduzione è del tutto fittizia.

A parte queste considerazioni, le autorità militari e diplomatiche americane non ritengono che le riduzioni sovietiche, importanti o no, effettive o ipotetiche, possano autorizzare le potenze occidentali a diminuire le loro forze. L'Ammiraglio Radford, Capo dello Stato Maggiore generale, ha dichiarato proprio oggi alla Commissione per gli affari esteri del Senato, che le potenze occidentali, e soprattutto gli alleati europei, hanno appena raggiunto il limite minimo di sicurezza, ed è da escludere quindi che un suo abbassamento possa esser considerato desiderabile o fattibile.

Le riduzioni apportate alla consistenza delle forze armate americane sono avvenute solo rispetto al livello raggiunto durante il conflitto coreano, e non già per altri motivi.

Anche il Ministro della Difesa Wilson, deponendo davanti alla stessa commissione poche ore prima dell'annuncio sovietico, aveva dichiarato di attendersi la riduzione sovietica e di ritenere che, come Stassen aveva dichiarato alla conferenza di Londra, i sovietici dovranno dimostrare di aver eseguito almeno un taglio di un milione prima di invogliare gli occidentali a credere al mutamento del loro atteggiamento e, forse, a seguire il loro esempio. Bisognerà quindi attendere sino al maggio del '57 per sapere se il taglio è stato davvero eseguito.

Solo allora sarà possibile determinare il vero carattere della mossa sovietica. Per il momento, gli americani, che non dimenticano di esser stati troppe volte ingannati per aver preso alla lettera simili dichiarazioni sovietiche, preferiscono attendere, con un atteggiamento di ottimistica cautela, che le parole equivalgano ai fatti.

g. t.

A Roma il socialista liberato dai cecoslovacchi

Roma, 14 maggio.

E' giunto questa sera all'aeroporto di Ciampino il dirigente socialista ebreo, Mordecai Oren, che è stato rilasciato ieri dalle autorità cecoslovacche dopo aver trascorso quattro anni nelle prigioni di Praga, sotto l'infondata accusa di spionaggio.

La «maniera forte» a Cipro approvata alla Camera inglese

Il terrorismo continua nell'isola: un dimostrante ucciso dai soldati

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 maggio.

Il dibattito su Cipro, che si è svolto oggi alla Camera dei Comuni, ha rivelato quanto governo ed opposizione siano divisi e lontani su un problema che tocca tutto il Paese. Il maggior oratore dell'opposizione, il vice *leader* del partito laburista, Griffith, ex-ministro delle Colonie, ha proposto che l'arcivescovo Makarios ed i capi della Etnarchia — il Consiglio degli indipendentisti di Cipro — vengano invitati a Londra a prendere parte a trattative per risolvere il conflitto. Egli ha criticato pure la impiccagione dei due ciprioti condannati a morte ed ha definito la politica governativa «un atto di follia».

All'opposto, il ministro delle Colonie ha cercato di sminuire l'importanza della ribellione e ribadito l'importanza di Cipro nella strategia occidentale: importanza che, egli ha detto, «è forse anche più grande oggi di quanto fosse due mesi fa», quando il governo londinese venne messo in chiaro di non poter accettare le richieste di autodeterminazione dei ciprioti.

Questo violento contrasto tra i due grandi partiti su un problema non di politica interna, ma di interesse nazionale, è un grave segno della crisi che la Gran Bretagna sta attraversando. Nel lento ed inevitabile processo di dissoluzione e trasformazione dell'impero, essa ha perduto da alcuni anni quella elasticità di atteggiamenti e quella lungimiranza che nei primi cinque anni del dopoguerra le avevano permesso di trasformare molti antichi legami imperiali in nuovi legami di parità e di amicizia.

Griffith ha accennato proprio a questo problema quando ha ammonito il governo a non lasciar peggiorare la situazione di Cipro fino ad un punto in cui essa diventerà insostenibile, perché l'astio avrà inasprito i rapporti umani e resa impossibile la stretta di mano finale. Il governo avrebbe avuto, egli ha detto, una eccellente occasione per creare un'atmosfera adatta alla riconciliazione la scorsa settimana: sarebbe bastato un atto di clemenza per i due giovani condannati a morire. Invece «abbiamo creato un senso di amarezza e di risentimento fra noi ed i greci di Cipro, che potrà essere cancellato soltanto nello spazio di anni».

Particolarmente interessante è stato l'intervento nel dibattito di due celebri ribelli, Aneurin Bevan, per parte laburista, la accusato il governo di non aver neppure saputo accettare la collaborazione dei membri dell'opposizione, i quali intervennero all'unico scopo di aiutare a risolvere la situazione. Sir Robert Boothby — in perfetto contraddizione con quanto viene abitualmente sostenuto dai banchi dei conservatori, fra i quali egli stesso — ha sostenuto che l'attuale politica governativa non porterà mai ad alcun risultato.

Il ministro delle Colonie ha concluso il dibattito senza aggiungere nulla di nuovo. Questa, del resto, è la maggior decisione della giornata: si apprende a Londra che in questa occasione il governo annunciasse la propria intenzione di compiere qualche nuovo passo per uscire dal circolo vizioso degli atti di violenza e delle repressioni militari. Invece il ministro ha semplicemente ripetuto l'intenzione del Gabinetto di non arrendersi al «ricatto assassino» e di continuare nell'attuale politica.

Al termine del dibattito i deputati hanno votato sulla mozione che i laburisti avevano presentato: una diminuzione simbolica di cento sterline nello stipendio annuo del ministro delle Colonie. Ma la maggioranza governativa — 314 voti contro 236 — ha assicurato che lo stipendio di Lennox Boyd resterà intatto.

r. a.

Colonnello britannico trovato morto in un villaggio

Nicosia, 14 maggio.

Il colonnello inglese a riposo Guy Thompson, è stato ucciso stamane da elementi nazionalisti ciprioti mentre stava passeggiando per le vie del villaggio di Monarga. L'alto ufficiale, che era stato per un certo periodo direttore dei servizi aerei civili di Cipro, è il terzo civile inglese ucciso da membri dell'EOKA negli ultimi giorni.

La giornata di oggi registra anche una vittima cipriota. Poco dopo l'alba di stamane un giovane greco, tale Kyriacos Sofiriou, è stato ucciso dai soldati inglesi che procedevano ad un rastrellamento del villaggio di Polis. Secondo la versione britannica, il giovane aveva tentato di fuggire dopo aver preso a sassate i militari inglesi.

In Grecia non si sono avute oggi dimostrazioni di rilievo.

I democristiani vittoriosi per 7 seggi sui socialisti nelle elezioni in Austria

Formeranno un nuovo governo di coalizione? - Grave sconfitta dei "nostalgici„

Il responso delle urne conferma ancora una volta, in maniera convincente, l'alto grado di maturità politica raggiunto dal popolo austriaco in questo dopoguerra: i voti, infatti, sono stati ripartiti quasi esattamente fra i due grandi partiti di governo, il cattolico e il socialista, mentre l'opposizione di destra ha subito una fascidia gravissima, e quella di sinistra è stata ulteriormente compressa. Quanto ai comunisti, se prima non erano riusciti ad ottenere alcun successo neppure nella zona sotto occupazione russa, meno che mai potevano attendersi un miglioramento ora che l'Austria è tornata padrona in casa sua.

Assai più significativa è la catastrofe della destra, passata dal quattordici seggi toccati nel 1953 all'Unione degli Indipendenti, ai cinque dei liberali, eredi dei precedenti. L'ambiziosa speranza di diventare la «terza forza» che si inserisse arbitra tra i due maggiori partiti, è miseramente naufragata, perché gli austriaci si sono dimostrati del tutto refrattari alle seduzioni «nostalgiche» provenienti da destra. Troppo scottante, invero, è ancora il ricordo della triste fine della prima Repubblica austriaca, con tutto quello che ne seguì, perché il mito nazionalista pangermanico possa più dire qualcosa a chi ne è stato così duramente vittima. Molto più saggiamente l'elettorato di destra ha preferito riversare i suoi voti sul partito popolare (democristiano), che infatti è aumentato alla Camera di tanti seggi quanti ne ha persi la destra.

La vera lotta, pertanto, è rimasta confinata all'interno del «sistema», come spregiativamente la destra chiamava la coalizione cattolico-socialista; il che significa, in altri termini, che il regime democratico era fuori discussione e si trattava soltanto di rettificare, in un senso o nell'altro, il compromesso che da oltre dieci anni reggo i rapporti fra i due maggiori partiti.

Precisamente il contrasto verteva sull'impostazione da dare alla politica economica, se spingerla maggiormente per la via dell'interventismo statale, come volevano i socialisti, oppure dare più ampio respiro all'iniziativa privata, come sostenevano invece i democristiani. Il problema della gestione dei pozzi di petrolio, restituiti dalla Russia, ha offerto il tema specifico alla contesa, tanto che le elezioni sono state ribattezzate «elezioni del petrolio».

La prosperità economica di cui oggi gode l'Austria e il riflusso al centro dei voti di destra, hanno consentito ai democristiani la conquista di una piccola maggioranza; ma la stabilità dimostrata dai socialisti (che hanno, anzi, lievemente progredito in voti e in seggi) e la natura tecnica e non complessa del problema del petrolio, lasciano prevedere che un punto d'incontro, sebbene con difficili negoziati, sarà trovato. Questo è, del resto, il mandato che gli elettori hanno affidato ai due partiti.

Al di là del piano contingente, è l'esperienza storica che impone il compromesso tra cattolici e socialisti, a pena di ricadere nel tragico dissidio che lacerò la breve vita della prima Repubblica. Allora la brillantezza ideologica dell'austro-marxismo e le notevoli realizzazioni pratiche della socialdemocrazia viennese, incontrarono la resistenza ottusa di un cattolicesimo paviadamente conservatore; colpa anche, è vero, dello spirito partigiano che animava i capi e molti seguaci socialisti. La conseguenza fu il clerico-fascismo di Dollfuss, che riuscì a demolire e cannoneare la «Vienna rossa» solo per cadere pochi mesi dopo vittima del nazismo, e l'Austria stessa, a quattro anni di distanza, seguì la sorte del «piccolo Cancelliere» cattolico e amico di Mussolini.

Dopo la guerra cattolici e socialisti hanno dimostrato di avere bene appreso la lezione: se procedono uniti l'Austria si salva, se si lacerano in una contesa fratricida gli uni e gli altri sono perduti. Dieci anni di collaborazione hanno insegnato che l'accordo funziona sostanzialmente a comune vantaggio. Perciò, come si è detto, è probabile che esso sarà mantenuto.

f. v.

I risultati ufficiali

Vienna, 14 maggio.

(*p. b.*). I risultati completi delle elezioni di ieri si riassumono così: i democristiani hanno ottenuto 2.000.066 voti e i loro mandati al Consiglio Nazionale (Camera dei deputati) passano così da 74 a 82; i socialdemocratici, 1.637.390 voti, con 78 mandati in luogo di 72 che avevano nel precedente Parlamento; il partito della libertà, 283.713 voti con 6 mandati, perdendone 9 in confronto agli indipendenti di destra (così si chiamavano nelle elezioni del 1953); i comunisti, apparentati con i socialisti di sinistra, 192.432 voti, con 3 mandati al posto dei 4 che avevano prima. La Camera ha 165 seggi.

CRONACA CITTADINA

COSTOSA PRIMAVERA PER LE TAVOLE DEI TORINESI

La verdura scarsa e molto cara è diventata un alimento di lusso

Introvabili i fagiolini - I primi piselli giunti dal Sud costano due volte e mezzo il prezzo dell'anno scorso; i pomodori tre volte - Gli zucchini sono ancora primizie - Il consiglio del medico

La grande quantità di asparagi in arrivo ogni giorno ai mercati generali dalla Liguria, dall'Emilia e dal Veneto è l'unica buona novità del commercio ortofrutticolo. I prezzi di questa verdura, particolarmente accetta al gusto dei torinesi, si mantengono leggermente al di sotto di quelli dello scorso anno. Ieri la quotazione è stata di 180 lire al chilo all'ingrosso per la produzione locale e di 150 lire al chilo per quella di altre provenienze. Lo stesso giorno del 1955 i prezzi erano stati rispettivamente di 310 e 175 lire al chilo. Anche i ravanelli si potevano comprare a 70 lire di meno dell'anno scorso: ogni 12 mazzi 120 lire.

Tutti gli altri generi di verdura raggiungono quotazioni di due, tre, quattro, persino 10 volte quelle dello stesso anno. Anche qui, come per la frutta, si tratta delle conseguenze del freddo e del maltempo, che, a parere dei tecnici, potranno attenuarsi soltanto nella seconda quindicina di giugno. Prima d'allora avranno determinato un forte squilibrio nel mercato delle verdure. Dicevamo domenica che sulle tavole dei torinesi non sono ancora comparse le fragole e nemmeno le ciliege. Lo stesso discorso si può fare anche per i fagiolini (che l'anno scorso si trovavano abbondanti, se pure a caro prezzo, oscillando tra le 250 o le 400 lire al chilo all'ingrosso) per i cavoli cappuccio e per i cetrioli che il 14 maggio del '55 si pagavano all'ingrosso 60 lire l'uno e ieri non erano stati quotati. Anche le patate di produzione locale (che l'anno scorso si vendevano a 30 lire al chilo all'ingrosso se bianche e a 24 se gialle) sono assenti.

Fra i generi che registrano più notevoli diversità di prezzo rispetto alla passata primavera, vengono in prima linea le «patatine olandesi» che il 14 maggio del '55 si potevano comprare a 150 lire al chilo all'ingrosso, e due giorni fa (ieri non erano nemmeno quotate) costavano 2500 lire al chilo. Anche i prezzi dei pomodori sono molto superiori al 1955. Quelli di riviera pur essendo ribassati rispetto ai giorni scorsi, costavano ieri 1.050 lire al chilo all'ingrosso e un anno fa 370 lire. I piselli, che a metà maggio del '55 erano molto abbondanti sia di produzione locale, che della riviera e di provenienza, meridionale, hanno avuto appena in questi giorni la prima quotazione ufficiale, per una sola qualità (quelli del Sud: 138 lire al chilo all'ingrosso contro le 57 del maggio dell'anno passato. Gli zucchini sono scarsi e praticamente irraggiungibili dalle borse medie: 340 lire alla dozzina.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +22,6
MINIMA + 8,2

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media +20,8; umidità 45%; pressione 740. Previsioni: bel tempo in generale, annuvolamenti al pomeriggio, temp. media in leggero aumento.

all'ingrosso i piccoli, nostrani (l'anno scorso 260), 250 lire; quelli di altre regioni (l'anno scorso 170), 150 lire i meridionali (l'anno scorso 138).

Ed ecco gli altri prezzi prevalenti rilevati ieri al mercato all'ingrosso, considerati al netto di tara per ogni chilo di merce: tra parentesi i prezzi dello stesso giorno dell'anno passato. Aglio secco 90 (35), verde 120, dodici mazzi, (90), coste 80 (12), carciofi 50 (15), carote di riviera 140 (50), di altre provenienze 130 (70), cicoria 60 (32), cipolletta novella 150 (90), cipolle bianche 110 (32), basilico 180 (150), erbe aromatiche varie 250 (150), fave 55 (30), finocchi 40 (40), cicoria 180 (70), indivia 100 (40), insalata mista 215 (90), lattuga cappuccio 60 (40), lattuga romana 80 (30), patate nuove 125 (60), patate bintbie 75 (35), tonda di Berlino 85 (24), peperoni primaticci 3500 (350), porri 170 (35), prezzemolo 200 (90), rape al mazzo 80 (45), sedano verde 250 (60), spinaci locali 95 (38).

Conclusione: non hanno torto le massaie quando dicono che la verdura è diventata genere di lusso. Abbiamo chiesto a un medico verso quale verdura può con maggior profitto per la salute e minor danno per la borsa, indirizzarsi la scelta di chi fa la spesa. Il medico ha esaminato i prezzi e ha detto: «*Diranni a quale così alta bisognerebbe dire di ridurre il consumo della verdura. Ma la verdura è indispensabile all'organismo per le vitamine che contiene. Tutti sanno che, cruda, ne è più ricca che cotta: io penso che sarebbe quindi meglio orientare senz'altro la scelta verso la verdura che si può mangiar cruda. Insalata, per esempio, o pomodori. I pomodori sono cari, ma hanno molte virtù. Certamente non sono soggetti a controindicazioni come gli asparagi (per i malati di fegato o di reni) che hanno un prezzo abbastanza alto, vanno mangiati cotti, e cucinati con condimenti altrettanto cari. Non bisognerebbe trascurare nemmeno le carote, anche se costano tre volte il prezzo dell'anno scorso. La «provitamina» che contengono le deve far preferire alle altre verdure*».

Passano come bolidi i pullman nel centro

Rieccoci con le proteste per i pullman delle linee cittadine. Gli automobilisti, i pedoni, i passeggeri protestano. Le lamentele sono di diverso genere, le stesse tutte severe: i pullman, salvo rari casi, si rifiutano ostinatamente di dare la giusta precedenza, vogliono superare con impudenza e spesso con irregolarità gli altri veicoli, si sferrano a velocità elevate anche in punti in cui il difficile e caotico traffico consiglierebbe un'andatura moderata, frenano con tanta furia e tanto impeto che chi vi è sopra subisce tremendi e pericolosi scossoni (e talvolta qualcuno, male in gambe o sorpreso dalla brusca manovra, cade e si ferisce).

Abbiamo interpellato, in proposito, il direttore dell'A.T.M., ing. Fogliano. Secondo l'ing. Fogliano è un'impressione soggettiva del pubblico che i pullman vadano troppo forte: è un'impressione che dipende unicamente dalla massadontica mole dei mezzi che transita in vie strette o in viali congestionati di vetture, di moto, di camion, di tram. La velocità massima che l'autobus urbano è in grado di raggiungere è di 55 chilometri orari, solo dopo 500-600 metri di percorso, senza rallentamenti. La velocità normale — ha dichiarato l'ing. Fogliano — è di 25 o 26 chilometri orari.

Circa le violente frenate e fermate, con sgradevoli effetti per i passeggeri, il direttore dell'A.T.M. ha tenuto a precisare che su metà dei pullman in servizio la trasmissione idraulica, il cambio automatico e un freno che agisce prevalentemente sul motore, assicurano partenze e arresti senza bruschi. Entro breve tempo tutti gli autobus saranno dotati di tale freno. Naturalmente — ha aggiunto l'ing. Fogliano — una conduzione più o meno soddisfacente per tutti dipende dalla personale abilità dell'autista: e agli autisti la direzione dell'A.T.M. raccomanda sempre, com'è ovvio, disciplina stradale e prudenza.

Sta di fatto, comunque, che molti automobilisti, quando si vedono alle spalle un pullman delle linee cittadine, vengono colti dal timore di un incidente: e dall'incrocio quitano, non sapendo mai se il grosso veicolo proveniente da sinistra, cederà loro il passo, come la legge vuole, o tenterà di passare, incurante di una collisione.

Domani in servizio l'autobus di Mirafiori

Domani mattina entrerà in servizio la nuova linea automobilistica «1», che collegherà Porta Nuova con Mirafiori, Borgaretto e Stupinigi. Il tram «41» che funziona sullo stesso percorso non verrà però soppresso; saranno mantenute in servizio tre coppie di corse, in senso ascendente e discendente al mattino, a mezzogiorno ed alla sera. Il percorso del pullman sarà: via Sacchi angolo via Assietta, via Sacchi, corso Unione Sovietica, Mirafiori, Borgaretto, Stupinigi.

Le tariffe saranno le medesime applicate sulla linea «41». Verrà invece intensificata la frequenza delle corse. Il tram, attualmente, parte dai capilinea ogni 35 minuti nelle ore di punta, ogni 40 ed un quarto durante il resto della giornata. Gli autobus saranno intervallati di 18 minuti per tutto il giorno nel tratto Porta Nuova - Mirafiori borgata; circoleranno ogni 24 minuti sul resto del percorso nelle ore di punta, ogni 48 minuti nelle altre ore.

I comizi di oggi

Democrazia Cristiana: Alle ore 21, il sindaco avv. Peyron parlerà al Teatro S. Luigi in via Ormea angolo corso Vittorio. Alle 18, piazza Vittorio (Arnaud, Marini); ore 21, via Scopelli (Negro, assessore Curti); piazza Montebello (Donat Cattin, Cirio, Maschera); piazza Monconisio (Basiletti, Stecchini, Galimbo); via Bellardi (Fantino, Genisio, Basiletti); via Galluppi (Ugliono, Villa, Arnaud); via Challant (Dentis, Negro, Fantino); via Frabosa (Alisio, Curti, Bellora); ore 21,30, piazza Borgata Rosa (Stella, Arnaud, Morra); ore 22,30, in piazza Chiaravalle (Curti, Tirasso, Frigerio).

Partito Liberale: ore 18, piazza C.L.N. (Grassi, Zanzucchi); ore 21, piazza Repubblica (Brucco, Agostini); Regione Barca (Abrardi, Grassi); largo Casalis (Jona, Malchiodi); piazza Cosenza (Rudo, Zanzucchi).

Bianconeri Democratici: ore 21, piazza Marmolada (Malan, Piero Pieri, Viano); piazza Susani (Sinchetto, Zerboni); piazza Risorgimento (Cera, Ferraris, Salsa) corso Belgio angolo corso Regina (Zini Lamberti, Cera, Ottolenghi).

Movimento Autonomia Regionale Piemontese: ore 21, piazza Chiesa della Salute (Bruno).

Partito Socialista Italiano: ore 21, piazza Villari (Filippa, Segre); piazza Borromini (Castagno, Martinotti, Amedeo); via Cimarosa (Albertone, Clerico); largo Juventus, via Tripoli (Trinchero, D'Amelio); corso Racconigi angolo via Chiamocco (Magra, Massoni, Passoni); piazza Barcellona (Passoni, Pisoni, Fusina); piazza Donatello (Magnirallo, Doglio).

Partito Comunista Italiano: per domani alle 18 è annunciato il più importante comizio della campagna elettorale comunista. In piazza S. Carlo parlerà l'on. Togliatti.

Partito Nazionale Monarchico: ore 18, piazza Paleocapa (Franconi, Bertoldo); ore 21, piazza Graf (Prunas Tola, Cicalino); piazza Chironi (Altasura, Mathis); piazza Gran Madre (Cavallotti, Gauthier, Zucco).

Domani sciopero dei tranvieri

Domani mattina dalle 8 alle 12 i tranvieri torinesi scioperano per 4 ore. Lo sciopero è stato proclamato dalla Federazione Lavoratori dei Trasporti della C.G.I.L. per protestare contro il rifiuto della Direzione dell'A.T.M. di concedere un aumento di 5 lire all'ora per il personale addetto alla guida dei tram e dei filobus.

Erano giunti quattro mesi fa espulsi dalla Francia

Una carovana di 62 apolidi scortata alla frontiera dalla polizia

Paradossale situazione di sedicenti artisti zigani che hanno attraversato l'Europa: nessuno li vuole - La sosta in piazza d'Armi - Il sussultante corteo avviato a Bardonecchia

La penosa lenta di convincere gli apolidi a lasciare la città diretti alla frontiera

Una lunga, strana carovana ieri pomeriggio verso le 17 procedeva per corso Francia in direzione di Rivoli. Quattro o cinque macchine straniere incredibilmente ammaccate, alcune «roulottes» trabalianti ed un paio di camioncini che sembravano scelti a caso in un deposito di rottami. Davanti ed in coda il corteo era scortato da «jeeps» della polizia mentre un pullman autocarro, pure della polizia, (reso però una «roulotte») con malconcia da non poter viaggiare sulle proprie ruote.

Era una carovana di nomadi napoli da Torino ed avviati alla frontiera per essere rimpatriati in Francia. Non che si tratti di cittadini francesi: anzi una questione che non è venuta assolutamente in chiaro, non ostante le indagini svolte, è quella relativa alla nazionalità di questi sedicenti zingari che per una notte e un giorno hanno sostato nella nostra città in piazza d'Armi destando molta curiosità. Tuttavia, poiché dalla Francia sono venuti circa quattro mesi or sono, in Francia si vorrebbe rispedirli.

La loro storia è paradossale. Sembra impossibile che in una epoca dominata dai centrelli internazionali, 62 individui — quanti essi sono — abbiano potuto attraversare tutta l'Europa in simili condizioni. Le loro origini — almeno così dicono — sono cecoslovacche, ma l'attuale viaggio è cominciato in Prussia Orientale e poi è proseguito attraverso la Polonia, la Germania e la Francia. In ogni paese si sono fermati qualche mese o qualche anno (a seconda della tolleranza delle varie autorità) e avevano facendo il sono arricchiti di nuovi timbri nei loro carnoncini: 20 se ne contano attualmente, su 62 membri della carovana. Negli ultimi giorni dello scorso anno questi zingari si presentarono alla frontiera di Bardonecchia, esibendo bianti passaporti consolari della polizia della Germania Occidentale, e vennero ammessi come turisti per un periodo di tre mesi. Naturalmente non avevano nessuna intenzione di visitare la terra di Francia e perciò prontamente si dipressero verso Sud, cercando di confondere le loro tracce. Nelle ultime settimane erano stati però pazientemente rastrellati e condotti in un primo tempo a Genova donde sono riusciti a scamparne. Ieri l'altro però agenti della polizia stradale e del battaglione mobile li hanno nuovamente rintracciati in provincia di Asti e li hanno costretti a proseguire in corteo sino a Torino dove sono giunti la scorsa notte.

Non è stato un viaggio facile: ogni decina di chilometri c'era una macchina in «panne» o una «roulette» nel fossato. Gli agenti dovevano insistere, spiegare a gesti che ogni sosta temporeggiatrice era inutile, che il provvedimento d'espulsione era definitivo. Nella nostra città gli zingari sono stati sistemati in un angolo di piazza d'Armi e l'Ente Comunale di Assistenza ha distribuito ai bimbi latte e generi di conforto.

Molte persone abitanti nei dintorni sono state attratte dal pittoresco spettacolo di questo accampamento, ma non una prudente avvicinarsi: gli uomini — quasi tutti sui trent'anni, ben piazzati, di carnagione scura — lanciavano occhiate poco confortanti. Chi cercava comunque di attaccare discorso otteneva risposte d'incomprensibile inglorioso in un ibrido linguaggio. Essi intanto si fanno in un campo per «dimenticare persona» e sembrano di avere abbandonato il paese d'origine, cioè la Cecoslovacchia, per avversione al comunismo.

«Come vivete, che cosa fate?» è stato domandato.

«Noi artisti zingari: suoniamo il violino» ha risposto dopo qualche esitazione un uomo dalle mani nodose e dal collo taurino che sembrava il più autorevole. Ancora pochi minuti prima della partenza le donne, in gran parte giovanissime, si godevano placidamente il sole mentre i bambini laceri e scalzi si rincorrevano. Erano divertiti in particolare dalla presenza d'un carro-attrezzi dei pompieri intervenuto per rimorchiare le macchine che eventualmente avessero fatto capricci. Prima del via è stato necessario distribuire quasi 200 litri di benzina e finalmente alle 20,30 il corteo ha cominciato il viaggio che soltanto alle 21 si è concluso a Bardonecchia. Qui nuova sosta, in attesa che le autorità francesi concedano il «rientro» di questa gente (ribadiamo: errante. Il tutti a Bardonecchia sperano che il permesso sia rilasciato al più presto.

Conferenza del prof. A. M. Doglietti

Il prof. Achille Mario Doglietti terrà domani alle 18 nell'aula magna dell'Università, in via Po 17, una conferenza sul tema: «La riforma universitaria in relazione alla facoltà di medicina e il problema delle specializzazioni».

Sfondato il parapetto, un camion si rovescia in un canale

Un autista svenuto fra i rottami con la testa immersa nell'acqua

La sciagura sull'autostrada - Nell'urto la cabina si sfascia e viene in parte allagata - Alcuni automobilisti assistono alla disgrazia e salvano il guidatore da sicura morte per annegamento

Un incidente pauroso, che solo per circostanze fortunatissime non ha avuto mortali conseguenze, è avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Milano: un camion è sbandato, ha sfasciato il muretto di un ponte ed è ribaltato in una boaiera: l'autista è finito con la testa nell'acqua e sarebbe senza dubbio morto per annegamento se alcuni automobilisti non l'avessero subito tratto in salvo.

Erano le 14 circa. Un grosso camion della Ditta Negretti di Pavia, un 642 Fiat, targato PV 43812, guidato dal 28enne Mario Ferrari da Corteolona, stava percorrendo a buona velocità l'autostrada in direzione di Torino. Faceva molto caldo e le vampe del sole sollevavano, in distanza, dall'asfalto, un velo tremolante che alterava il paesaggio. D'improvviso, ad un chilometro dal casello di Brandizzo, il Ferrari perdeva il controllo del volante: probabilmente un malore dovuto a cali-

Vedere in ottava pagina il resoconto del processo in Assise contro Renato Dasio il giovane che compì due omicidi nella zona di Biroli.

tiva digestione o un'invincibile, fulminea sonnolenza causata dalla stanchezza e dall'alta temperatura: gli occhi gli si chiudevano, la mente gli si annebbiava e le forze lo abbandonavano. Il 642 deviava sulla destra e usciva di strada all'imbocco di un piccolo ponte che supera la boaiera del mulino di Brandizzo. Con uno schianto fragoroso e un nuvolone di polvere e di terriccio il possente muso del veicolo batteva contro il muricciolo e lo abbricciolava: dopo di che, come un colossale animale ferito a morte, si inclinava su di un fianco e si capovolgeva nella boaiera, scomparendo a buona velocità l'autostrada in direzione di Torino. Faceva molto caldo e le vampe del sole sollevavano, in distanza, dall'asfalto, un velo tremolante che alterava il paesaggio. D'improvviso, ad un chilometro dal casello di Brandizzo, il Ferrari perdeva il controllo del volante: probabilmente un malore dovuto a cali-

Erano le 14 circa. Un grosso camion della Ditta Negretti di Pavia, un 642 Fiat, targato PV 43812, guidato dal 28enne Mario Ferrari da Corteolona, stava percorrendo a buona velocità l'autostrada in direzione di Torino. Faceva molto caldo e le vampe del sole sollevavano, in distanza, dall'asfalto, un velo tremolante che alterava il paesaggio. D'improvviso, ad un chilometro dal casello di Brandizzo, il Ferrari perdeva il controllo del volante: probabilmente un malore dovuto a cali-

tiva digestione o un'invincibile, fulminea sonnolenza causata dalla stanchezza e dall'alta temperatura: gli occhi gli si chiudevano, la mente gli si annebbiava e le forze lo abbandonavano. Il 642 deviava sulla destra e usciva di strada all'imbocco di un piccolo ponte che supera la boaiera del mulino di Brandizzo. Con uno schianto fragoroso e un nuvolone di polvere e di terriccio il possente muso del veicolo batteva contro il muricciolo e lo abbricciolava: dopo di che, come un colossale animale ferito a morte, si inclinava su di un fianco e si capovolgeva nella boaiera, scompar

Balzac al lavoro

Parigi, maggio

Tra la potenza e la perfezione, Balzac scelse la potenza; ma sarebbe un errore credere che per questo egli si contentasse di una scrittura trasandata o approssimativa. La maggior parte del suo gigantesco lavoro non era consacrata al *fare*, bensì al *rifare*. Nella sua casa di rue Basse (ora rue Raynouard), in quel vivo e allora gentile sobborgo di Passy diventato poi un grosso quartiere parigino, il grande «visionario» passava ogni giorno da quattordici a diciotto ore allo scrittoio: una macchina, un motore alimentato da un numero inverosimile di tazze di caffè. Non c'è forse nella letteratura di tutti i tempi un esempio di applicazione così tenace, di un accanimento così inflessibile verso se stesso («Per un mese intero — scriveva a un amico — non potrò lasciare la mia tavola, dove getterò la mia vita come un alchimista getta l'oro nel crogiolo»). Sono cose abbastanza note; ma non tutti sanno o riconoscono che oltre a ciò Balzac era di uno scrupolo formalistico quasi frenetico: superato soltanto dal suo contemporaneo Flaubert. La prima stesura dei suoi romanzi era tutta di getto. È vero, e le cartelle appena asciugate venivano mandate in tipografia; ma all'arrivo delle bozze cominciava la tortura: per lui, e assai più per gli infelici correttori. «Cancellava, aggiungeva, buttava via intere pagine, incollava strisce sui margini, ed erano tante le varianti che aveva dovuto inventare nuovi segni di richiamo oltre ai convenzionali. Rispediva al tipografo quella devastazione paurosa. Ma non era finita: le seconde bozze subivano non minori sevizie, le terze un po' meno, rimanendo tuttavia quasi indecifrabili; e le quarte, le quinte, qualche volta le seste e le settime, si schiarivano a poco a poco come per un ostinato lavaggio; fin che sui fogli già stampati le ultime correzioni assumevano finalmente l'aspetto della normalità. Il risultato era che l'editore, fuori di sé per l'esasperazione, faceva pagare all'autore il costo di tutti quei rifacimenti; e i creditori, per tacitare i quali Balzac si era sottoposto a così inumana fatica, presto ricevevano a nuovi e più furenti assalti.

Questa sua casa, diventata ora un museo, ci sembra troppo piccola, troppo fragile per una simile tempra. Bassa, lunga e stretta, si affaccia da un'altura sulla Senna, in mezzo a un giardinetto dove troneggiano cinque o sei alti ippocastani in fiore. Una casa per giovani sposi, o per vecchi pensionati ai quali anche una sola ora di lavoro appare ormai come una disillusione di più da sopportare: non per quello scapolo che vi venne ad abitare quarantenne, nel colmo delle proprie forze, violento, impetuoso, incapace di fermarsi, di riposare, avido di piaceri, sensuale, protervo e bonario di volta in volta, sempre sferzato dalla fantasia come da un vento di tempesta, orgoglioso, verboso, pronto alle risate esplosive come alle più folli prodigalità; di Balzac, insomma, che tutti i suoi biografi ci hanno presentato, tanto da suggerirci l'immagine un po' irriverente di un mangiatore di fuoco, o di uno di quei maturi sollevatori di pesi che sbalordiscono la gentarella nelle piazze suburbane; e il collo taurino, il torace potente, il volto dove ogni tratto sembra trasmodare nella genialità, nello stupore infantile e nella sprezzatura popolaresca, sembrano fatti apposta per avvalorare la nostra impressione. Ma una visita a questa casa suscita ben diverso giudizio.

Balzac, per quanto certa critica tendenziosa si sforzi di negarlo, era un letterato nel senso più completo della parola, oltre a un uomo d'ordine e perfino, nel significato migliore, un benpensante. Avere una casa dove rifugiarsi era sempre stato il suo ideale; e dopo tanti vagabondaggi, si era fissato a Passy come in un piccolo monastero tutto per sé, dove nulla lo deliziava quanto i semplici strumenti del suo lavoro: le penne (le preferiva nere, di corvo), le bottiglie d'inchiostro, le risme di carta bianca e resistente, un po' sonora al tatto. A parte il caffè, non gli occorreva altro: lavorava da mezzanotte alle otto della mattina, consumava una frugalissima colazione, riprendeva a scrivere fino a mezzogiorno. Nel pomeriggio, dopo qualche breve sosta e una passeggiata in città, ritornava allo scrittoio e vi rimaneva fin quando, verso le otto di sera, andava a letto. A disturbarlo non veniva mai nessuno, salvo i fattorini delle tipografie e, purtroppo, quegli indomabili creditori. E là i suoi fantasmi prendevano nomi concreti, preparandosi ad entrare come persone vere nel mondo dei vivi: Lambert, Bamignac, Bette, Pons, mille altri. In ognuno, come ben mostra Gaëtan Picon nel suo esemplare *Balzac par lui-même*, uscito ora nelle «Editions du Seuil», metteva qualcosa di se stesso, ognuno arricchiva della propria memoria, specie quella dell'infanzia («Il ricordo — scriveva alla contessa Maffei — è uno dei modi che possono aiutarci a rendere l'aria pura e a far brillare il sole nella nostra anima»). Ma, come si diceva, il maggior lavoro era quello delle bozze, quando il narratore usciva dal limbo nebuloso delle prime impressioni per addentrarsi nel labirinto incantato delle parole giuste e delle frasi attentamente misurate. Allora la sua fatica diventava disperante ed entusiasmante a un tempo. Gli mancava, è vero, il senso della musica, del ritmo, della sintassi breve e perentoria; ma non commise mai l'errore, indegno di ogni vero artista, di considerare lo stile, la forma, come oziose superfluità. Anzi, se un terrore lo invadeva, era proprio questo, che non gli restasse il tempo di correggere, di limare, di perfezionare. Era nato con un dono stupefacente di forza, di fiato; ma come i grandi tenori sanno che la voce potente non basta per giungere alle vette del «bel canto», così egli sapeva che l'intuizione, la visione, la psicologia non bastano per giungere alla grande e durevole arte letteraria. Certe sue pagine sembrano perfino troppo dense, troppo romanticamente indugianti e compiaciute nelle descrizioni, addirittura troppo evocative: ma erano quelle che lo rendevano felice, dandogli la misura di una raggiunta dignità di scrittore. D'altra parte, per lui il problema della vita non era la durata, ma la qualità, la varietà, il numero delle sensazioni».

Crediamo che quando il metodo di lavoro di Balzac sarà più conosciuto, e quando nella sua vita privata avranno il posto che meritano queste lunghe ansie domestiche, allora si vedrà quanto il «lottatore» della «Commedia umana» dovesse alla quiete di dimore come questa di Passy; e allora anche il sovrabbondante, il reiterato che nella sua opera oggi ci disturba, verrà dimenticato. Il Balzac che ha scritto: «La vita del poeta è un così continuo sacrificio che gli occorre un'organizzazione gigantesca per potersi abbandonare ai piaceri di una vita comune», è il vero Balzac. Egli non smentisce la legge universale della fantasia creatrice, quella che impone proprio quel sacrificio costante, impone il lavoro, l'incontentabilità, la dedizione. Nella sua casa di rue Basse, lontano dal chiacchiericcio dei piccoli letterati perdigiorno, Balzac poté in piena coscienza consacrare se stesso poeta.

E oggi ci sembra quasi commovente che sotto la casa dove egli visse per tanti anni si sia aperta una «avenue Marcel Proust»: in onore di un altro scrittore che tra le quattro pareti di una stanza trovò quella calma, quel silenzio nei quali il suo glorioso predecessore scoprì «un non so che di dolce e di inebriante come l'amore».

G. B. Angioletti

L'OROLOGIO DELLA REGINA

La regina Elisabetta d'Inghilterra, assistendo alla terza giornata di Windsor con i figli, principe Carlo e principessa Anna, corre nella giacca l'orologio per cronometrare le corse

E' SCOMPARSO UN GRANDE CHIRURGO

La vita e la morte di Gian Maria Fasiani

Poche ore prima della fine, a Ginevra, l'illustre operatore aveva fatto l'elogio della libertà, della tolleranza, delle virtù di un Paese democratico che consentono, nella solidarietà umana, il progresso della Scienza e dell'Arte

A tutti coloro, e sono una moltitudine, che ebbero una qualche conoscenza del grande Chirurgo scomparso, interessa certo sapere quali furono gli aspetti più significativi della esistenza di questo Italiano che sempre, anche nel giorno della sua morte, ha grandemente onorato il nostro Paese.

Compiuti gli studi in Medicina a Torino, G. M. Fasiani fece la sua prima scelta, con la fredda ed accorta ponderatezza che doveva caratterizzare ogni atto della sua vita, quando decise di seguire Antonio Carle, il grande Maestro che era allora nel pieno fulgore della sua splendente giornata ed aveva raggiunto l'incontrastato dominio nel campo della Chirurgia Italiana. Carle, confessa Fasiani, «era allora la immagine stessa della forza, della sicurezza, dell'ardimento ed a me, giovane recluta della chirurgia, apparve, grande come un Dio in terra».

A questo «Dio in terra» egli diede tutto se stesso facendo della chirurgia la sua religione terrena, ben poco concedendo ad altri pensieri, attività e sentimenti. Egli soleva dire infatti che la chirurgia è una disciplina che esige il dono dell'uomo intero e che non consente evasioni dello spirito né sogni della poesia.

Percorrendo con incessante ascesa un rapido cammino, da Torino a Padova ed infine a Milano, Egli ha creato una salda scuola tutta dominata dalla sua insoddisfatta esigenza di perfezione. Egli appariva spesso inquieto dell'attuale fretta dei giovani, ai quali pensava mancasse la lunga meditazione critica cui aveva a suo tempo sottoposto i propri studi, ma si arrendeva di fronte alla constatazione che, comunque, erano ancora e sempre gli allievi della vecchia Scuola Piemontese, di cui egli continuava ad essere il più autorevole rappresentante, coloro che sapevano imporsi nella pratica chirurgica ospedaliera come sulle cattedre Universitarie.

Lo stesso incontestabile rigore che lo guidava nell'affrontare i problemi scientifici, lo faceva diffidare nel campo della terapia chirurgica delle idee nuovissime che non accettava se non dopo minuziosi controlli, e lo rendeva cauto nell'affrontare situazioni cliniche disperate. Sapeva naturalmente, ed in ciò era Maestro, orientarsi con chiarezza anche tra le maggiori incertezze diagnostiche, ma sapeva frenare l'ardimento operatorio con un preciso calcolo delle probabilità ed il più delle volte l'evolvere delle cose gli dava ragione.

Il materiale clinico, le osservazioni anatomopatologiche, i rilievi tecnici, le statistiche accuratamente seguite a distanza che costituiscono il patrimonio più prezioso della sua vita di Chirurgo, potrebbero dare vita ad un'opera monumentale quale la Chirurgia Italiana non ha finora creato. Ci auguriamo che tra i suoi allievi ci sia chi, con opportuna suddivisione dei compiti, possa con la necessaria rapidità, salvare tanta ricchezza dall'inevitabile naufragio dell'abbandono.

Egli è stato Chirurgo generale per eccellenza ma pur dominando la chirurgia in tutti i suoi settori Egli ha portato, come tutti i commentatori di questi giorni hanno ricordato, particolari contributi ad alcuni problemi quali quello della gangrena gassosa, degli innesti di tessuti, della biologia dell'operando e soprattutto a quelli così appassionanti della chirurgia del sistema nervoso.

Presidente della Società Italiana di Chirurgia per unanime consenso, Vice Presidente di quella Internazionale che, l'anno prossimo, a Città di Messico, l'avrebbe proclamato suo Presidente, G. M. Fasiani ha incontrato idealmente la morte sui limiti del suo più alto cammino.

Il caso ha voluto che dopo avere condiviso la sua sorte nella rischiosa avventura al seguito dell'Armata Italiana in Russia, ove egli creò il più grande centro di neurochirurgia che mai avesse seguito un esercito in guerra, gli fossi a fianco nelle ore che hanno consacrato il suo ultimo personale successo, a tutto onore della chirurgia italiana.

Per quanto avvertissse da qualche giorno un inquietante risveglio di un vecchio disturbo cardiaco, Egli non volle mancare all'invito del Congresso Nazionale Svizzero di Chirurgia. Dopo essere preso parte con grande prestigio ai lavori del Congresso, la sera di sabato Egli era, sereno e sorridente, al tavolo d'onore del banchetto ufficiale. Quale Presidente della Società Italiana di Chirurgia fu invitato a parlare. Chi ha, una volta sola, ascoltato Fasiani sa quale felice, sicuro, chiaro, persuasivo oratore egli fosse. Ma chi non l'ha visto ed ascoltato sabato sera, alto ed eretto nella persona, solenne nel portamento, misurato ed espressivo in ogni suo gesto, vibrante di elevati pensieri e di commoventi sentimenti, non può comprendere la nostra fierezza di quell'ora né l'inconsueta calorosa insistente ovazione con cui tutti i convenuti hanno salutato il Suo lungo brindisi rivolto al Paese amico.

Dapprima in correttissima lingua francese e tedesca e quindi nel suo italiano, tipicamente esatto e forbito, Egli fece l'elogio della libertà, della tolleranza, della reciproca comprensione, in una parola, del liberalismo democratico al quale, sull'esempio della Svizzera, dovrà ispirarsi l'Europa di domani. E' in questo clima che prosperano la Scienza e l'Arte e che trova realizzazione la nostra incessante aspirazione ad una fraterna solidarietà. Ed ancora Egli seppe esprimere in termini commossi agli ospiti cortesi il sentimento di gratitudine di tanti italiani, fra i quali uno dei più cari maestri della nostra Scuola, Mario Donati, per l'ospitalità loro offerta nella ora più triste della nostra storia.

Orbene, quando il mattino seguente il presidente del Congresso, il prof. Montant di Ginevra, comunicò all'Assemblea con la voce rotta dal pianto che nella notte Carlo che la sera prima aveva pronunciato così alte parole di fede e di speranza, era morto, si è sentito come un attonito stupore abbattersi sull'Aula subitamente silenziosa e si è visto scendere su quei volti adusi alla tragedia un velo di infinita tristezza.

In quel momento la luminosa figura del grande Maestro Italiano riapparve agli occhi di ognuno: l'avvolgeva il tricolore e l'accompagnava un volo di angeli per scortarlo verso il Cielo della Patria.

Prof. A. M. Dogliotti
Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Torino

La salma sarà sepolta nel cimitero di Garessio

Milano, 14 maggio.

Medici, infermiere e suore hanno febbrilmente allestito nel padiglione Zonda della clinica chirurgica dell'Università di Milano la camera ardente che accoglierà domani la salma del prof. Gian Maria Fasiani, l'illustre chirurgo morto sabato sera alle 22,30 all'albergo Cornavin di Ginevra.

I funerali si svolgeranno in forma solenne nel pomeriggio: poi, nella mattinata di mercoledì il feretro partirà alla volta di Garessio, in provincia di Cuneo, per essere tumulato nella tomba di famiglia.

Poco prima di mezzogiorno, è pervenuto da Catania un messaggio dei genitori della piccola Concettina Sanfilippo, l'ultima persona operata dal grande chirurgo, il cui prodigioso bisturi la salvò dalla morte.

ILLUSIONE DEL PARADISO TERRESTRE

L'infinita tristezza di un'isola di nudisti

Un congegno turistico perfettamente organizzato: «I campeggiatori sono pregati di pagare la tassa prima di drizzare la tenda» - Diffidenza dai naturisti per quelli che passeggiano vestiti - Colpo d'occhio sulla colonia al completo - Gli idolatri del sole si muovono silenziosi, gravemente, senza sorrisi, senza slancio; su tutti, giovani o vecchi, belli o deformi, incombe un peso greve - Così spogliati, paiono davvero molto infelici

(Dal nostro inviato speciale)

Ile du Lévant, 14 maggio.

Al piccolo molo, all'arrivo di ogni battello proveniente da Le Lavandou, c'è sempre Charles, l'unico gendarme dell'isola del Levante. Coperto soltanto da parsimoniosi calzoncini e dal chepì azzurro, Charles porge sorridendo tra il compiaciuto e l'ironico il primo benvenuto dell'isola agli emaniati di vita allo stato naturale che da ogni parte del mondo convergono qui soltanto per liberarsi degli abiti e camminare ignudi alla luce del sole. Dopo Charles, è l'organizzazione a prendere per mano l'innamorato della vita primitiva, a fargli apprezzare profumatamente il piacere di esporsi con il corpo interamente libero all'aria, al mare, al sole. La prima impressione che il congegno del turismo nudista fosse già perfettamente montato lo ebbi sulla mulattiera che dal porto conduce a Heliopolis, piccola capitale dell'isola.

«I campeggiatori sono pregati di pagare la tassa prima di drizzare la tenda», diceva un cartello. Un altro, ancora più curioso, premetteva: «Le fotografie con o più bei nudi, spedizioni in tutto il mondo. discrezione assicurata». «Al posto di Adamo», diceva Pitagora di un ristorante. C'era di che incuriosire. All'albergo non c'erano camere e mi mandarono dalla Svedese, una signora che gestisce un gruppo di bungalow, cioè stanzini con una branda, una candela perché a Heliopolis non c'è elettricità, un cattino, una brocca colma d'acqua piovana, un fornello con gas in bombole.

Lunga e rinsecchita, coperta soltanto dal minimum, il costume nazionale di Heliopolis, cioè un triangolino di stoffa di forse sette centimetri di lato, la Svedese mi accolse nel suo piccolo ufficio. Sovranamente indifferente di fronte a me che, impacciato, mi sforzavo di non staccare gli occhi dal soffitto per non vederla, diese le condizioni di pagamento: mille franchi per la camera, mille franchi per l'affitto delle lenzuola, cinquemila franchi di caparra. Questi ultimi mi li avrebbe restituiti alla partenza. Quel buco costava come una camera al Grand Hôtel. Incassato il denaro, divenne affabile, mi guidò alla camera, mi iniziò ai misteri di Heliopolis. In paese il nudo integrale è vietato, si può circolare soltanto con il minimum, dicesi accennando al suo triangolino di stoffa.

Poi, affacciata alla veranda da cui si dominava tutta l'isola, m'indicò la strada per arrivare alla spiaggia delle grotte, il solo punto in cui i turisti possono aggirarsi liberamente nudi. «Però farebbe bene a spogliarsi anche lei. I bagnanti diffidano di coloro che vanno ad ammirarli come bestie strane», disse la Svedese).

Non seguii il suo consiglio e feci male. La colonia dei naturisti infatti accolse con sospetto il mio abbigliamento cittadino. Inoltre sudai non poco arrancando sulle rocce e tra gli arbusti sulla calura pomeridiana per raggiungere gli angoli dell'isola riservati alle colonie degli adoratori del sole. Sui sentieri disagevoli, tra la fitta vegetazione di rosmarini, pinastri, cipressi nani, lentischi, incontravo altri uomini interamente vestiti. Avevano un grosso disco fissato alla camicia, e alla gincana, come fossero guardie forestali. Incuriosito, ne interpellai uno. Era algerino, addetto alla marina militare francese che ha una piccola base sul versante orientale dell'isola.

Dapprima non voleva parlare, ma quando gli dissi che non ero francese accettò la sigaretta che gli offrivo e prese a discorrere. Come altri suoi amici era stato mobilitato da poco tempo, portato via da casa e lo avevano mandato qui a lavorare nella base marittima. Poiché era giorno di festa musulmana, li avevano lasciati liberi di passeggiare per l'isola, da dove è impossibile fuggire.

Un'illustrazione del Doré

Per una strada da capre, arrivai alla fine alla spiaggia delle grotte, una piccola insenatura con un angolo arenile. Tra gli arbusti, sotto i pini, piccoli villaggi di tende stridevano coi loro colori violenti tra il verde uniforme della foresta. Là la colonia, al completo, si offriva interamente allo sguardo. Inutile dire che tutti erano totalmente ignudi. Era forse per questa condizione che i loro atteggiamenti avevano qualcosa di statuario. Gli idolatri del sole passeggiavano gravemente, si muovevano lentissimi, sostavano sulle rocce, sulla sabbia, appoggiati agli alberi in pose vigilate.

Ve n'erano di ogni età, giovanissimi e già prossimi alla vecchiaia, belli e deformi, più numerose le donne che gli uomini, e su ognuno incombeva come un peso di silenzio. Quasi non parlavano tra di loro e se si rivolgevano la parola la facevano sussurrando a fior di labbra. Un uomo, ancor giovanile, lanciava in alto la sua bambina e la raccoglieva nelle braccia robuste, ma era un gioco fatto in silenzio, senza le grida giulive della piccina e il ridere del padre. Poco distante, su un seggiolino pieghevole, la moglie ignuda attendeva a un'occupazione alquanto singolare; rammendava panni.

Su una spiaggia un gruppo di giovanotti e ragazze giocavano a pallavolo incuranti della loro nudità. E' un gioco che richiede slancio, agilità, fantasia, ma essi si rimandavano la palla dall'uno all'altra senza un richiamo, in pesti composti e misurati, come sordomuti. Ad un certo momento quel silenzio, quell'aggirarsi di corpi ignudi, la più parte deformati dalla vecchiaia, mi dolsero la sensazione che in definitiva i nudisti sono più infelici quando sono spogliati di quando sono vestiti.

Avevo l'impressione di essere capitato in un girone dantesco come li ha illustrati Gustavo Doré, con quegli uomini e donne che scontavano una pena solo perché colpevoli di rincorrere il sogno irraggiungibile di un paradiso perduto in cui ricominciare con naturale semplicità la vita primordiale.

La notte di Heliopolis

«La colpa è vostra, mi disse un vecchio signore che non poteva guardare senza arrossire. Voi ci vedete con occhi malsani come se fossimo dei pazzi. Ma non è così. La gente che legge dei nudisti immagina chissà quali scene di lussuria; può constatare che nulla di ciò accada qui. Perché solo spogliandosi uno si libera di tutte le malizie, delle curiosità malsane. L'abito è una invenzione del Demonio. Senza vestiti non ci sarebbero peccati. Con così Satanà ha provveduto ad alimentare l'Inferno».

Era una spiegazione come un'altra, anche se proprio non convincente. Il mio interlocutore, un ricco industriale americano che ogni anno trascorre sei mesi nell'isola del Levante, certo di poter prolungare la sua già avanzata vecchiaia vivendo alla stato brado, mi consigliò di tornare indietro per non offendere con il mio severo abbigliamento la suscettibilità dei nudisti. Ormai non avevo più nulla da scoprire e ripercorsi il faticoso sentiero nella boscaglia. Avanzavo trionfando e lungo il cammino ritrovavo gli algerini silenziosi, tristissimi, che portavano a passeggio la loro nostalgia di casa. Più lesti di gambe, i bagnanti giovani che non vivono sotto la tenda, avvicinandosi la sera, avevano indossato il minimum e tornavano a Heliopolis nel bungalow della Svedese, nei due alberghi o nelle camere che i privati cedono in affitto. Superandomi, mi guardavano con ironia. Li ritrovai quasi tutti sulla piccola piazza del paese. Andavano a comperare il pane, la frutta, la verdura per preparare la cena, perché la maggior parte dei nudisti sono anche vegetariani.

Come scesero le ombre della notte, il paese si spopolò totalmente. Al ristorante, severamente vestiti e con pretese di eleganza, c'erano tre coppie di tedeschi, marito e moglie. A tavola ridevano, parlavano forte, bevevano molto vino, quasi a rifarsi del lungo silenzio a cui il nudo costretti durante il giorno il rito dell'adorazione del sole. Uscendo dal ristorante trovammo il buio assoluto. La notte pesava sull'isola. Non una luce rompeva le tenebre. Il cielo era così basso che pareva di poter cogliere le stelle. Un'acuta fragranza di resina, un profumo stordente di rosmarino, scaldato dalla foresta in cui eravamo immersi. A Heliopolis la notte è più bella del giorno.

Francesco Rosso

Un torinese esperto in zoologia giovedì a "Lascia o raddoppia,,

Altri tre esordienti risponderanno sulla musica sinfonica, il cinema e l'atletica leggera - Lo Scanagatta al traguardo finale

Il commerciante torinese Giuseppe Calcagno, in attesa della prova riposa, con l'aiuto della consorte, trattati di zoologia

Milano, 14 maggio.

Quattro sono gli esordienti di giovedì prossimo a «Lascia o raddoppia»: l'impiegato Paolo Girettin, di 46 anni, da Roma (musica sinfonica), il dott. Gaddo Treves, psichiatra, da Milano (cinema), il commerciante Giuseppe Calcagno, da Torino (zoologia) e lo studente universitario Ettore Busini, di 23 anni, da Fabriano (atletica leggera).

Il signor Calcagno ha 28 anni, è sposato da 5 e ha un figlio di quattro. Abita a Torino in via Foligno 66 ed è proprietario, col fratello, d'una piccola officina per la lavorazione delle lamiere di ferro. Ha vissuto da ragazzo tredici anni in Francia, dove incominciò ad occuparsi di zoologia. Faceva parte dei «boy-scouts» e la vita all'aria libera gli insegnò ad amare la natura. Gli animali e le loro abitudini lo affascinarono fin da piccolo; li studiò per quanto possibile dal vero, poi sui libri. Ora si è preparato alla prova studiando quasi a memoria due volumi di celebri autori francesi.

Per la domanda da 640 mila lire sono in lizza il dentista Enrico Merlini, di Casale Monferrato, e l'avvocato napoletano Ugo Rossi, di 30 anni, esperto di gastronomia. La studentessa milanese Giancarla Lucchini, di 22 anni, tenterà la domanda da un milione e 280 mila lire. Il «leader» della serata sarà l'insegnante elementare Luigi Scanagatta, di 40 anni, residente a Varenna, che darà la scalata ai cinque milioni e 120 mila lire.

Il meccanico gaviata Pino Mariani, che la scorsa settimana aveva ceduto a «Lascia o raddoppia» nel campo della mineralogia, ha inoltrato un reclamo alla RAI-TV facendo presente che la domanda che lo escluse dal «quiz» apparteneva alla cristallografia dei minerali.

Il ricorso comprende altri punti di contestazione. Il Mariani, fra l'altro sostiene di conoscere alla perfezione il cerimoniale di fiori e sulla cattedra troneggiava una colossale torta che l'insegnante ha dovuto tagliare e poi distribuire. Nel ringraziare infine della accoglienza, il maestro Merlini ha inciatato i giovani allo studio. Dopo questa parentesi festosa, le lezioni hanno ripreso regolarmente.

Una enorme torta degli alunni al maestro dantista di Casale

Casale, 14 maggio.

Enrico Merlini, il maestro che conosce tutta la Divina Commedia a memoria, ha ripreso le lezioni nella 4ª classe della scuola elementare di Ceresito.

A circa un chilometro dal paese, quando egli vi è giunto in motoretta da Casale Monferrato, ha avuto la prima lieta sorpresa: tutti i suoi alunni erano ad attenderlo con mazzi di fiori campestri; sull'asfalto della strada erano tracciate scritte di evviva; altre espressioni di elogio su festoni di carta appesi alle siepi di biancospino in fiore. Alla scuola, dav'è giunto coi festoni corteo dei propri allievi, erano ad attenderlo il sindaco del paese, il direttore didattico, i colleghi, le scolaresche e gran parte della popolazione.

L'aula del maestro Merlini era stata trasformata in una serra di fiori e sulla cattedra troneggiava una colossale torta che l'insegnante ha dovuto tagliare e poi distribuire. Nel ringraziare infine della accoglienza, il maestro Merlini ha inciatato i giovani allo studio. Dopo questa parentesi festosa, le lezioni hanno ripreso regolarmente.

Vince il «quiz» alla tv con risposte su Joe Di Maggio

New York, 13 maggio.

La trasmissione di ieri sera del «quiz» televisivo «Un milione se lo sai» ha visto un solo concorrente aggiungersi ai vincitori del premio massimo in palio. Si tratta di Charlie Di Giovanna, un giovane di 25 anni che fa parte del personale della famosa squadra di baseball dei «Dodgers» di Brooklyn in qualità di incaricato alla manutenzione dell'equipaggiamento dei giocatori. Charlie, che aveva scelto di rispondere a domande sui giocatori di baseball italo-americani e i loro records, ha saputo indicare con prontezza e precisione le cinque maggiori vittorie del famoso giocatore Joe Di Maggio.

I maggiori registi di cinema riuniti a congresso a Parigi

De Sica, Rossellini, Blasetti per l'Italia - Una proposta francese: ogni Paese avrebbe il monopolio della propria storia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 maggio.

Spenti, a Cannes, le luci del Festival Cinematografico (sembra che sia stato molto redditizio, poiché gli affari conclusivi si aggirerebbero sui due miliardi di franchi contro un miliardo dell'anno scorso) i principali registi e creatori di film si sono dati appuntamento a Parigi, e oggi si sono riuniti per discutere e discutere i numerosi problemi della loro professione, che in molti Paesi attraversa una grave crisi.

Sono sessantacinque esattamente i convenuti nella capitale francese, e fra essi gl'italiani Rossellini, De Sica, Zavattini, Blasetti; gli americani Preston Sturges, Preminger, King Vider, Dassin, Jean Berry; i sovietici Yutkevisc e Vassiliev, il messicano Benito Alexraki, l'ungherese Zoltan Fabbri, il cinese Chang Scioet Hoa, e tanti altri, oltre a numerosi francesi.

Questo «festival senza dive» si svolge in un'atmosfera di amicizia, che i diplomatici potrebbero legittimamente invidiare ai cineasti, e gli argomenti in discussione sono parecchi: fra essi, il problema delicato della libertà di espressione, quello ugualmente delicato della censura, la critica, la nazionalità dei film, gli scambi culturali, la libera circolazione delle pellicole e degli artisti, l'arbitrato internazionale in caso di conflitto e, infine, la pubblicazione di una rivista trimestrale.

In questo quadro verrà discusso anche il problema dei soggetti. I francesi propongono che ogni nazione sia proprietaria del proprio patrimonio storico: ad esempio, dovrebbe essere lasciato all'Italia il monopolio dei film sull'antica Roma, alla Francia quello dei film su Giovanna d'Arco, agli americani il Far-West, e via dicendo. Riusciranno i cineasti a mettersi d'accordo più facilmente degli uomini politici? Già si parla della creazione di varie Commissioni di studio. Il congresso si concluderà mercoledì con una rappresentazione del *Tetto*, di Ilo Sica, e del *Pallone rosso*, di Lamorisse al Palazzo Chaillot.

Stasera comincia, d'altra parte, al teatro Sarah Bernhardt il Festival internazionale d'arte drammatica con la rappresentazione di Barabbo, del belga Michel De Ghelderode. Poi, fino al 20 luglio le Compagnie di venti Paesi si susseguiranno sulla stessa ribalta, dando in tutto 61 recite in 14 lingue diverse.

L'Italia sarà presente con la compagnia Morelli-Stoppa, guidata dal regista Visconti e darà *La locandiera*. Essa figura fra i possibili vincitori del Festival, ma sono stati con curiosità soprattutto il teatro marocchino, quello di Varsavia e quello di Praga, che ha annunciato una storia della bomba atomica immaginata secondo Platone. Si deplora quest'anno l'assenza degli Stati Uniti, ma si prevedono egualmente non meno di centomila spettatori per giustificare il nome di «capitale del teatro» che Parigi rivendica.

l. m.

Un romanzo divertente e un ritratto di donna del famoso scrittore inglese
SOMERSET MAUGHAM
Lo scheletro nella credenza
ROMANZI D'OGGI
la collana economica dei grandi successi
GARZANTI

CRONACHE DELLO SPORT

Una prova classica dello sport ciclistico che risveglia la passione delle folle

Fausto Coppi ritorna alle corse domani nel Giro del Piemonte

La gara precede di appena tre giorni l'inizio del Giro d'Italia - Gli iscritti comprendono tutti gli assi del ciclismo nazionale ed una forte rappresentanza straniera - Oggi avrà luogo la punzonatura

Domani si disputerà il 48° giro ciclistico del Piemonte su un percorso misurante in totale 244 chilometri e toccante le seguenti località (con partenza e arrivo al nostro Motovelodromo): Chivasso - Ivrea - La Serra - Biella - Livorno Ferraris - Crescentino - Brusasco - Madonna del Pilone - Pino - Chieri - Moncalieri - Torino - Cavoretto - Colle Maddalena - Eremo - Torino - Pino - Chieri - Rivoli Madonnina - La Reza - Castiglione - Torino. Come si vede, per circa un terzo del suo sviluppo la corsa si svolgerà nelle immediate vicinanze della nostra città, in una specie di «otto volante» che ha per pista le strade che salgono e attraversano tutta la zona collinare al di là del Po.

La partecipazione dei corridori si presenta in modo e in misura superiore alle aspettative, giacchè gl'interessati avrebbero potuto evitarsi la fatica e i rischi inerenti a una corsa del genere a soli tre giorni dall'inizio del giro d'Italia. Fino a ieri sera gl'iscritti assommavano a una settantina, ed è presumibile che altri vi si aggiungano entro oggi; ma il loro numero non dice abbastanza sul successo che, appunto come valore dei partecipanti, la manifestazione s'è ormai assicurata. Sono i nomi quelli che contano, e senza per niente partecipare all'infatuazione pressochè generale per la presenza di Coppi che a me non dice assolutamente niente trattandosi soltanto dell'esperimento tentato da un corridore sia pur illustre ma appena uscito da lunga malattia e dopo sette mesi di lontananza dalle competizioni, annotiamo invece che da Fornara a Nascimi, da Minardi a Defilippis, da Ranucci a Conterno, da Magni a Baffi, da Colette a Mahieu passando per la pattuglia, elvetico-lussemburghese di Clerici, Graf, Schaer, Gaul eccetera, diciamo che la occasione è riuscita in pieno per aver radunato l'assoluta maggioranza di quanto di meglio offre, oggi, il ciclismo professionistico italiano.

Non è il caso di sparare grosso arrivando a dire che ci misteremo a una prova generale del Giro d'Italia, anzi, per ovvie ragioni c'è da prevedere che molti corridori adotteranno una condotta di gara guardinga e prudente; la corsa rappresenterà per essi piuttosto il benvenuto pretesto per compiere un lungo e rapido allenamento, reso più piacevole e conveniente dai premi di traguardo che, come già annunciato, sono stati stabiliti in vari punti del percorso se non per risvegliare gli umori combattivi dei concorrenti certo per offrirgli il destro di prevarsi nelle redditizie volate — ed al pubblico di godersi il gratuito spettacolo, fino al traguardo finale sulla pista del Motovelodromo.

Invece, vi è qualcosa altro d'interessante da dire su questo Giro del Piemonte, ed è che si tratta del primo esperimento che vede i tanto, i troppo nominati gruppi pubblicitari nella loro veste di finanziatori diretti d'una classica manifestazione ciclistica. Che l'aver concorso la società al salvataggio della corsa rappresenti una contraddizione col rifiuto opposto e coi can-can sollevato per le giuste richieste degli organizzatori della Parigi-Roubaix all'epoca della volontaria astensione di Magni e C., è un episodio di significato esclusivamente polemico, epperciò trascurabile. L'episodio ha valore in quanto rappresenta l'inizio d'un'azione del tutto nuova nel campo organizzativo del ciclismo italiano, cioè l'affiancamento di questi nuovi venuti — e di questa nuova forza come si preferisce chiamarle —, ai tradizionali promotori di corse, impossibilitati a sostenere le ingenti spese necessarie per la riuscita delle corse professionistiche i cui maggiori protagonisti pretendono d'esser lautamente premiati pel solo fatto di prendervi parte.

Più che del mantenimento e dell'attività delle varie squadre com'è in vigore da un paio d'anni in contrapposizione a quelle dipendenti soltanto dall'industria ciclistica, e che hanno causato le note recenti frizioni anche sul piano internazionale, è questa nuova forma chi dice di fattiva collaborazione e chi, invece, di pericolosa invadenza quella che richiama l'attenzione degli osservatori che non si fermano alla teatralità degli episodi di cronaca ma guardano più addentro alle cose e si domandano se l'annunciato programma d'azione di questi gruppi pubblicitari riuniti in associazione rappresenterà un bene oppure un male il giorno in cui cominciasse ad imporsi senza freno nè disciplina.

Soprattutto v'è da chiedersi se questa partecipazione diretta alle organizzazioni al fianco o in sostituzione degli abituali promotori che sono le società sportive e i comitati cittadini, non diventi interferenza fino al punto che i concetti brutalmente commerciali della pubblicità extra-sportiva non si sovrappongano e non snaturino la regolarità e la sincerità delle cose; poi c'è da prospettarsi il pericolo che le autorità, messe sull'avviso dal tralignamento delle manifestazioni puramente sportive in chiassose parate pubblicitarie, potrebbero indursi a limitare la concessione dei relativi nulla-osta, la sospensione del traffico al passaggio delle corse essendo già oggi fonte di fondate proteste da parte degli utenti della strada.

Vittorio Varale

TABELLA DI MARCIA

LOCALITA'	km. progress.	Ora di passaggio
TORINO	—	15
Chivasso (T.V.)	30	15.51
Casino (T.V.)	53,5	16.55
Ivrea (T.V.)	52,5	17.33
La Serra (T. Montalto)	63,1	17.42
Biella (T.V.)	82,1	17.59
Cavaglià	100,9	18.16
Cigliano	113,5	17.30
Livorno Ferraris (T.V.)	119	18.37
Crescentino (Rif. ristoro)	129	18.73
Brusasco	136,6	19.34
Olivazza	142,6	19.54
Torino (Rivoli Pino) (T.V.)	160,9	14.26
Pino (T. Montagna)	172,6	14.34
Chieri (T.V.)	179,6	14.43
Cambiano (Rif. ristoro)	187	14.55
Moncalieri	195	15.07
Torino (R. Cavor.) T.V.)	199,7	15.15
Rivoli 5 Vie		
Colle Maddalena (T. M.)	206,1	15.28
Eremo (Rivoli per Pino)		
Pino	207,7	15.32
Chieri	216,7	15.43
Rivoli (c. Madonnina	219,4	15.46
La Reza		
Sant'Ignazio	233,4	16.08
S. Mauro Torinese		
TORINO (Motovelodromo)	244	16.18

Proteste e accuse dei tifosi a Novara dopo la sconfitta

La retrocessione potrebbe compromettere la costruzione del nuovo Stadio - Dichiarazioni del vice-sindaco Repetti

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 14 maggio.

Quando il pallone è entrato per la seconda volta nella rete di Corghi, al quarantesimo minuto del secondo tempo di quella disgraziatissima partita giocata ieri dal Novara contro il Genoa, i tifosi hanno lanciato un urlo che si è sentito dall'altra parte della città. Poi il piccolo stadio è piombato nel silenzio e solo al fischio terminale sono cominciate le invettive contro i giocatori azzurri, accompagnate da lanci di innocue palle di carta. Si sa'come avvengono queste cose: il troppo amore sovente si cambia repentinamente in ostilità, gli spettatori non potranno perdonare ai loro beniamini di aver sprecato così banalmente l'ultima possibilità di mantenersi nel consesso della serie A.

Questa situazione piuttosto tesa fra pubblico da una parte e giocatori e dirigenti dall'altra, non si è ancora dissipata. Tutta Novara ha sentito la sconfitta di ieri come una definissima mazzata e cerca spiegazioni dove le può trovare. Per corso Cavour e per corso Garibaldi, dove si trovano i bar che sono il ritrovo dei tifosi, si odono frasi di recriminazione quali solo il bruciore della batosta può suggerire. Ne raccogliamo alcune, le più miti.

La colpa è dei dirigenti che hanno allontanato il pubblico con i prezzi troppo alti (ieri un posto nei popolari centrali costava mille lire), che non hanno saputo ringiovanire a tempo debito la squadra, che hanno allontanato l'allenatore Ottina, nonostante le sue buone prove.

La colpa è dei giocatori: la difesa si è sfasciata e l'attacco non può muoversi con rendimento sufficiente se vi si mettono due tipi individualisti all'eccesso come gino Arce e Bronée.

La colpa è dello stesso pubblico, sempre pronto a dare la croce addosso quando le cose non vanno e che in queste ultime tappe ha preferito emigrare domesticamente verso i raghi invece di sostenere la squadra.

La colpa, infine, è della sfortuna nera, che ha abbandonato il Novara proprio al momento giusto, infliggendole la beffa di due autogol o quasi, proprio nella partita che poteva essere determinante.

Ottantatremila abitanti ha Novara, ed ottantatremila sono le opinioni, anche se tutte hanno un fondo comune di sincerità. Per il Sindaco uscente, prof. Allegra, quanto è avvenuto ieri trascende il semplice fatto sportivo per entrare nella sfera degli interessi più vitali della città. «Novara è un centro in piena espansione — ha detto il Sindaco — e presto supererà le centomila anime. La discesa negli inferi della serie B è un colpo duro; ci priva del legittimo orgoglio di sentirci, almeno sul piano calcistico, al livello delle metropoli, viene ad interrompere bruscamente una promettente ascesa ed avrà riflessi considerevoli anche sulle attività turistiche e commerciali».

Per l'avv. Repetti, vice-sindaco, la situazione che si è creata avrà conseguenze imprevedute. L'avv. Repetti è uno dei più qualificati a parlare: nel 1909 fondò con pochi altri il F.C. Novara, fu lui a scegliere la maglia di color azzurro e ripetutamente giocò in prima squadra. Una delle ultime delibere del consiglio comunale uscente — egli dice — è stata quella che ha approvato la costruzione del nuovo stadio, che, secondo il progetto, dovrebbe avere una capacità di 30 mila posti a sedere al coperto e costerebbe 400 milioni. Con una squadra in serie B è mai possibile di poter radunare tanta folla? E, in secondo luogo, sarà ancora disposto il CONI a mantenere le promesse di finanziamento a tasso moderato, fatte quando il Novara navigava trionfalmente nelle acque alte della classifica? Interrogativi che si tingono di colore oscuro, per cui non è improbabile che il grandioso progetto venga ridotto a termini più modesti e lo stadio sia costruito, al, ma soltanto per ventimila persone, che è già sempre una grossa cifra.

Queste le tristi parole che si sentono all'ombra della guglia del San Gaudenzio, dettate forse dalla esasperazione del momento, destinate forse a non essere più dette quando il dolore acuto di questo momento di débacle si sarà attenuato. In fin dei conti altre squadre e di maggior nome — il Genoa, proprio il Genoa di ieri; la Roma, il Napoli — sono scese in B, per risalire poi in A più forti di prima, e forse un anno di penitenza può servire il vecchio Novara per irrobustirsi con quei giovani che ora non ha saputo lanciare. Ieri all'uscita dalle partita un gruppo di tifosi ha abbandonato sul campo, in segno di protesta, le loro bandiera azzurra. Un gesto sconsiderato: quella bandiera doveva essere solo ammainata per il momento e poi tenuta pronta a sventolare di nuovo vittoriosa.

Carlo Moriondo

Totocalcio: i «tredici» (35) vincono 5 milioni e 960 mila lire ciascuno, i «dodici» (1053) L. 141.060. Colonna vincente: 2-1-1; 2-X-2; 2-1-1; X-1-1-1.

Totip: ai «dodici» (5) spettano L. 879.860 ciascuno, agli «undici» (130) L. 34.105, ai «dieci» (1232) L. 6509. Colonna vincente: 2-X; 2-2; 2-1; 1-1; 2-X; 1-2.

Gli iscritti

Campano - Coppi: 1. Coppi Fausto; 2. Cainero Giuseppe; 3. Gaggero Stefano; 4. Nascimbene Pietro; 5. Sobrero G. Franco; 6. Scudellaro Tranquillo; 7. Negro Alberto; 8. Ciancola Luciano; 9. Corrieri Giovanni; 10. Guerrini Gino; 11. X.

Leo-Chlorodont: 12. Nencini Gastone; 13. Minardi Giuseppe; 14. Aureggi Franco; 15. Benedetti Rino; 16. Pintarelli Giuseppe; 17. Serena Walter; 18. Tognaccini Bruno; 19. Uliana Antonio.

Ignis-Varese: 20. Filippi Riccardo; 21. De Santi Guido; 22. Chiarlone Valerio; 23. Martino Giuliano; 24. Giachero Franco; 25. Del Rio Aurelio; 26. Crippa Fiorenzo.

Nivea: 27. Magni Fiorenzo; 28. Baroni Mario; 29. Martini Alfredo; 30. Piazza Donato; 31. Baffi Pierino; 32. Pedroni Silvio; 33. Boni Guido; 34. Zampini Donato.

G. S. Faema: 35. Gaul Charly; 36. Kemp Willy; 37. Ernzer Marcel; 38. Clerici Carlo; 39. Graf Rafaël; 40. Schaer Fritz.

Prèjus: 41. Coletto Agostino; 42. Messina Guido; 43. Gervasoni Mario; 44. Godio Giorgio; 45. Fallarini Giuseppe.

Arbos-Bif: 46. Fornara Pasquale; 47. Ponsini Renato; 48. Pezzi Luciano; 49. Giudici Pietro; 50. Assirelli Nino; 51. Bertoglio Eugenio; 52. Furlenghi Gianni; 53. Ferrari Alfo; 54. Modena Vasco.

Individuali: Defilippis Nino; Conterno Angelo; Favero Giuseppe; Pettinati Giovanni; Michelon Giuliano; Carrea Andrea; Milano Ettore; Albani Giorgio; Massocco Ugo; Maggini Luciano; Giusti Flaminio; Falaschi Roberto; Rezzi Virgilio; Calvi Giuseppe; Bicocca Ezio; Verdini Rolando; Ranucci Sante; Bartolozzi Valdemaro; Tosato Mario; Lurati Fausto (Svizzera); Sartini Lido; Bonini Valerio; Barducci Armando; Gandini Aldo; Tognani Camillo; Zampieri Giacomo; De Pieri Duilio; Giganti Eraldo.

Punzonatura delle macchine

Le operazioni di punzonatura per il 48.mo Giro del Piemonte avranno luogo oggi 15 maggio a partire dalle ore 15.30, in via Maria Vittoria 4, ove verranno distribuiti anche i contrassegni per le vetture del seguito.

La chiusura delle operazioni di punzonatura è prevista per le ore 19,30 circa.

Il circuito del Valentino improvvisamente sospeso

La decisione è stata determinata dalla rinuncia, notificata ieri, delle grandi Case

Doccia fredda per gli appassionati di automobilismo, specialmente per quelli del Piemonte: il Gran Premio del Valentino, in programma per domenica prossima, è stato rinviato a data da destinarsi. In altre parole non avrà più luogo. Sei milioni di spese organizzative se ne vanno in fumo, il lavoro per preparare la gara e farla iscrivere nel calendario internazionale resta nullo. Il motivo della mancata effettuazione della corsa sta nelle rinuncia comunicata ieri dalle due grandi marche italiane Ferrari e Maserati, causa la non disponibilità di mezzi meccanici in efficienza. E' vero che la competizione di Montecarlo è stata durissima, ma è altrettanto certo che Ferrari avova preso l'impegno di far correre da due a quattro vetture e che la Maserati aveva subordinato il suo sì ai risultati di Montecarlo. Per questa ultima un successo clamoroso come quello dell'altro ieri non è incoraggiante? E la Maserati ad iniezione, non utilizzata a Monaco, non poteva essere schierata a Torino? Domanda inutili. Di fronte all'impossibilità di avere in campo Fangio, Moss, Castellotti, Musso, Behra, Perdisa e data anche la quasi sicura assenza delle Vanwall la Commissione sportiva dell'A. C. Torino ha proposto di rinviare a data da destinarsi, sia la prova di «formula 1», in calendario per domenica, sia la Coppa per vetture turismo che l'avrebbe preceduta di 24 ore.

L'A. C. Torino era disposto ad affrontare il rischio di un notevole sacrificio finanziario per garantire alla nostra città una manifestazione di alto prestigio. Si è trovato di fronte a troppi elementi avversi ed a qualche incomprensione ed ha dovuto rinunciare ad una gara che era molto attesa.

Dalla mancata effettuazione del G. P. del Valentino lo sport del motore riceve un duro colpo.

Per il «caso» Julinho sei rinvii a giudizio

Lucca, 14 maggio.

Stamane il Procuratore della Repubblica ha posto in parola «fine» all'istruttoria per il noto «caso Julinho», un'istruttoria sommaria che si è conclusa col rinvio a giudizio dal nostro Tribunale di sei persone, tutte di colore che appaiono compromesse nel noto atto di notorietà ritenuto falso. Essi sono precisamente: il segretario della «Fiorentina», Elmo Galle fu Pier Italo, di anni 48; il parroco di Cardoso di Stazzema, don Cesare Bagnoli di Giuseppe, di anni 35, e i compaesani Pietro Marcucci fu Carmelo, di anni 78, Albino Marcucci fu Angelo, di anni 52, Alberto Pierotti fu Arcangelo, di anni 70 e Forese Fiorai fu Ferdinando, di anni 84, tutti dimoranti a Cardoso, ad eccezione dei Fiorai trasferitisi a Firenze.

Il fascicolo dalla Procura è passato ora al presidente del Tribunale, il quale dovrà stabilire la data del processo, che si presume imminente: tutti dovranno rispondere di falso in atto pubblico, il Galio di concorso nello stesso reato da lui promosso, organizzato e ispirato direttamente, secondo il capo d'imputazione.

Il pugile Maté è stato battuto a Sidney per k. o. al secondo round dal suo welter Brown.

La partita Livorno-Catania sarà anticipata a sabato 19 maggio e trasmessa per televisione.

La tensione azzurra conducono per 4 a 2 dopo la seconda giornata del confronto di tennis Francia-Italia a Parigi.

Riscossa astrattista

Se è vero che gli astrattisti o astratteggianti o comunque i non — o poco — «figurativi» scarseggiano all'esposizione della Promotrice da sabato aperta nel Palazzo Chiablese, è altrettanto vero che alcuni rappresentanti di codesta correnti si son fatti altrove la rivincita a Torino. Mentre Franco Garelli occupa con sculture in ferro ed ottone, pitture e disegni una sala della «Bussola», all'Unione Culturale han collocato cinque opere ciascuno Mario Davico, Albino Galvano, Carol Rama, Mauro Reggiani, Filippo Scroppo. Entrambe le mostre sono illustrate dal Galvano, uno dei più autorevoli teorici dell'astrattismo.

Quale è, secondo il Galvano, il problema posto ai Garelli nella rappresentazione dell'uomo? Quello di un'immagine di volta in volta «opposta e abbandonata alle forze che disgregano, per erosione o per esplosione, la sua fisionomia tradizionale, la misura ideale che la cultura classica ne aveva tracciato». L'uomo è dunque diventato «un'altra cosa»: e gli è dato — a parere del critico — di «salvarsi» appunto divenendo «un altro»: senza tradirsi: per la sua libertà. Perfetto. Ecco ora esplose non senza dubbio queste forme plastiche che trovano il loro esatto riscontro nelle pitture che sui muri la circondano e commentano con un discorso cromatico. Insomma, il Garelli vede i suoi simili, la figura umana, nello specchio di queste sagome irte ed atroci, dove l'anatomia frantumata si ricostruisce secondo una logica tremenda e crudele, verremmo dire una logica «termonucleare». Tuttavia egli dà loro dei titoli che richiamano a realtà comuni: *Vicedante, Testa, ecc.* E' un punto di vista. Resta a decidere quale importo di libertà ha conservato fra l'immagine dell'uomo in cui tutti gli uomini nati normali si riconoscono, e quell'«altro» che per volontà del Garelli ha perduto la sua «fisionomia tradizionale». Al di là di tutti gli «universi sempre più problematici» che l'arte contemporanea sta indagando, ci sembra che il succo della questione stia in queste rapporto.

Altrimenti si salta il fosso, e si va all'Unione Culturale. Qui non si pongono più problemi di presenze umane. Siamo tra forme fantasticate, veramente e propriamente astratte; senza, come dice il Galvano, «al punto limite di una libertà che celebra se stessa come assoluta disponibilità verso un mondo tutto squadernato di fronte all'uomo». Invenzione pura, senza più alcun riferimento ad una realtà intellettualmente o sensualmente controllabile. Perciò il discorso non può aggirarsi che su «valori» appunto astratti: linee, volumi, spazi, cromia, tonalismo, ecc. Formula, Grammatica. Sintassi. Con sfumature evidenti delle personalità: vivacità, per esempio, nello Scroppo, geometrismo nei Reggiani, sensibilità tonale nel Davico, delicatezza in Carol Rama, rigore spaziale del Galvano. Se questa sia la finalità della pittura, malgrado il «consenso generale e autorevole» alla «nuova temperie», è un altro punto interrogativo.

mar. ber.

TEATRO CARIGNANO. — Stasera la compagnia Girola replicherà «Dieci poveri negretti». Domani una novità «La parola all'accusa» di Agata Christie.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone: La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 47 113

Alfieri: ore 21 Teatro dei Bimbi nella fiaba musicale: «La valle delle coccinelle».

Carignano: Comp. Stabile dal Giallo, ore 21,15: «Dieci poveri negretti» di A. Christie.

Nuovo (Stagione Reglo): ore 20.45 seconda de «Aida» di G. Verdi. M° Braggio.

Teatro Piemontese Carro Tespi, p. Carlo Alimonda. Comp. G. Bondi. 21,15 «La margherita 'd Carbret».

Esposiz. Naz. d'Arte Promotrice (p. S. Giovanni 2) 10-12; 15,30-19,30

Faber (via Rattazzi 1): Espone Diedalo Montali. Or. 9-13; 15-20.

Galleria Martina (S. Federico 41): Mostra pittore Piero Canale.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-833): ore 17-19; 21-1 M° Di Nunzio, canta F. Di Riesso.

Bruno (Valentino): ore 21 danze. Grande debors con televisione.

Castellino: 17-21 Orch. Rossolot.

Edea: Giovedì inaugura giardino

Gaudio Danze: 16,30-21 M° Leone.

Gay (Pozzo, 7): danze 17 e 21.

La Serenella: danze 100, cav. 150 cons. compr.: Ferrarese-Accardo.

Lutetia: ore 21 Francini-E. Lotti.

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Pagoda: ore 20. Orch. Nini Rosso, canta Gemmy Sandra, dir. Gallo.

Trocadero: ore 17-21 Danil'e Boys.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti. Attraz.

Piscia Parigi (via Valprato 3): Pattinaggio rotelle or. 16-19; 21-23

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La rosa tatuata» VistaVision, Anna Magnani (Premio Oscar '55), B. Lancaster, M. Pavan

Astor: «Grandi manovre» eastmancolor con Michèle Morgan, Gérard Philipe e Brigitte Bardot.

Corso: «Gli allegri esploratori» C. Webb, E. Gwenn, G. Dorhom.

Doria: «La donna... un male necessario» Julie Harris, Laurence Harvey, Shelley Winters, Randell.

Lux: «Tempesta sul Nilo» CinemaScope technic., Anthony Steel, Laurence Harvey, J. R. Justice.

Maffei: «Cinque disertori» col. Riv. Belfiore-Dalina 18,15 e 21,15.

Metro-Cristallo: «E' sempre bel tempo» Gene Kelly, Dan Dailey, Charisse. MetroScopa, matt. 13,30.

Reposi: «I corsari del grande fiume» techa., Tony Curtis, Colen Miller e Arthur Kennedy.

Vittoria: «Bravissimo» Alberto Sordi, Irene Cefaro, Mario Riva. Ap. 10.

Milano: «Pionieri California» e «Cento anni d'amore». Aperti. 10.

Olimpia: Anatomia di un delitto.

Po: «Camicia rossa» A. Magnani.

P. Nuova Suo onore grid, vendetta

Romano: Cantami buongiorno tristezza. Riv. Rino Robi 16,15-21,15.

S. Felice: «Mare d'erba» Spencer Tracy e Kathryn Hepburn.

Esperia: «Sopra di noi il mare».

Giardino Pirati della Croce del Sud

Italiano: Proiettile in canna, tech.

Mirafiori: «Uomini senza paura».

Vittoglio: «L'idolo» technicolor David Niven, Penny Cummings.

Ellseo: «Pistola che canta» in technicolor. George Montgomery.

Fréjus: «Cateno» con Amedeo Nazzari e Yvonna Sanson.

Nuovo: «Sadko» technicolor.

S. Paolo Pattuglia invisib., Wayne

Belgio: «Operazione Walkiria».

Cerallo: «Prigioniero dell'harpen» techa., Akim Tamiroff, D. Sinden.

Eridano: «Vacanze sor Clemente.

Oropa: «Tam tam mayumbe».

Radium: «Maddalena» technic.

V. Veneto: «La banda dei dieci».

Astra: Destinata, Piovarolo, Totò.

Ecrain: «Avventure di Giacomo Casanova» technic., G. Fersetti.

Cibrario: «Attente ai marinai» con Dean Martin e Jerry Lewis.

Ellseo: Vacanze Parigi. Constantine

Excelsior: «Tam-Tam Mayumbe» Kerima e Marcello Mastroianni.

Odeon: «Enzi vivranno» Humphrey Bogart e June Allyson.

Starr: «Tempi moderni» Chaplin.

Adua: «Pirata della metropoli».

Aurora: Mostre via Morgue, techa.

B.-e-ia: Phiffi e l'amore al'agonia.

Eri-Dan: «Eroe a metà».

Falchera: «Inferno di fuoco».

Fertile: «Nebbia sulla Manica» (technicolor con Esther Williams.

Maxvian: «Caroline Chérie».

Nord: «Vendetta del corsaro».

Palermo: Brooklyn chiama polizia.

R. Farc: «Scandalo di notte».

Sociale: «Gli implacabili» Scope.

Zenit: «Esploratori indiatro», col.

Cabiria: Peccatrice S. Francisco.

Celoscco: «Buona notte avvocato» Alberto Sordi, G. Masina, M. Berti

Italia: «Ancora e sempre» techa.

Lingotto: Tam tam mayumbe, tec. Kerima, Armendaris, Mastroianni.

Moderno: «Valle dell'Eden» CinemaScope technic., James Dean.

Piemonte: «Quando la moglie è in vacanza» tech. Scope, M. Monroe.

S. Carlo: «Due soldi di felicità».

Spezia: «L'ultima sentenza».

Alba: «La porta del mistero».

Apollo: «Scarpetta rossa» techa.

Diana: «Un napoletano nel Far West» tech. CineScope, R. Taylor.

Dora: «Gli amori del Bengala». Ore 21,30: un'ora di televisione.

Edera: «Tiranno di Giava».

Lucente: Lo straniero. O. Wellm.

Lutrario: Destinazione Piovarolo.

Roma: «Ascia di guerra». Or. 21,30: un'ora di televisione.

Splendor: «Henriette» M. Auclair.

Riduzioni ENAL-AGIS: Astor, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Mansoni, Sociale, Adua, Aurora Esperia, Spezia, Lingotto, Ellseo, Lutrario, Lucente, S. Paolo, Odeon, Celoscco, Teatro Carignano.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di inglese - 11: Cronache dell'Impossibile - 11,40: Schumann - 12,10: Orchestra Anepeta - 12,20: Musica operistica - 14,10: Borea - arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,45: Dora Musumeci al pianoforte - 17: La festa ebraica di Sciavvoth - 17,15: Beethoven - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Canta A. Romeo - 18,30: La settimana delle Nazioni Unite - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 20: Orchestra Galassini - 21,05: «Il generale di Dio», dramma in due parti di F. T. Cooker, musiche di B. Rignacci - 22,45: Orchestre Cergoli - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orchestra Canfora - 10: Appuntamento alle dieci - 14,30: Spettacoli - 15: Fantasia musicale - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18,05: Per i ragazzi - 18,30: Orchestra Angelini - 19: Classe unica - 19,30: Musica leggera - 20,35: Le prime di Anteprima - 21,30: Il motivo senza maschera - 22,30: Telescopio - 23: Note di notte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La cultura Illuministica in Italia - 19,30: Nuova generazione - 20,15: Concerto - 21,30: La letteratura cattolica contemporanea - 21,50: Le opere strumentali di camera di J. Brahms - 22,30: La rassegna - 23: V. Mortari, repoduzione italiana.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Vetrine - 17,15: Entra della comune - 20,30: Telegiornale - 20,45: Nuovi film italiani - 21: L'amico degli animali - 21,30: N. Tarante e D. Scala presentano: «Lui e lei» - 22,30: L'importanza di essere qualcuno - 23: Telegiornale.

Mancano tre domeniche alla fine del campionato

Sta per chiudersi con una beffa la lotta in fondo alla classifica

Ogni qualvolta che riguardi la questione del primato ascende giusto a soluzione, la sorte si è dedicata anima e corpo al problema della retrocessione, col tentativo di pungere anche qui ed una pronta decisione. E per poco, e contrariamente a tutte le aspettative, non è giunta allo scopo in una domenica sola. Ha inchiodato il Novara sulla posizione sulla quale si trovava, la penultima, e, facendole vincere in casa o fuori, ha mandato avanti, verso l'alto cioè, tutte le unità che per gli azzurri piemontesi potevano rappresentare una ancora di salvezza.

Così è tornata vittoriosa la Juventus dalla sua visita all'Internazionale a San Siro, ed il Napoli dalla obbligata trasferta al campo neutro di Lucca dove era convenuto lo Triestina. Così, sperando fra le proprie mura, il Torino ha travolto il Padova, e, cosa che poche si aspettavano, il Lanerossi è riuscito a battere di stretta misura ed esattamente negli ultimi minuti dell'incontro, l'Atalanta. Il risultato più straordinario è stato però quello di Novara. Il Genoa, che in quindici incontri disputati fuori casa non aveva visto mai — tre soli pareggi contro anzi realizzato in partite del genere — ha scelto proprio questa occasione per riportare un successo pieno. Una concomitanza di risultati, che ha dell'incredibile. Tutto e tutti contro il Novara: perfino il Novara contro se stesso. Perchè sono stati i novaresi medesimi a fare della vittoria un regalo ai loro ospiti. Andati in svantaggio all'inizio della ripresa, i liguri hanno visto due dei mediani degli avversari pareggiare prima e donare loro la vittoria in seguito. Come una ultima beffa della sorte, a danno di una squadra che nel corso della stagione più aveva subito disgrazie ed infortuni di tutti i generi.

Ora, il problema della retrocessione si presenta, per i suoi tre quarti, come risolto. Sono scappati tutti — e tutti in una volta — i pericolanti. Il Novara non rimane, come ultima speranza, che la possibilità di raggiungere in extremis e cioè proprio sul traguardo, quel Lanerossi il cui possimo grande di efficienza pareva aprirgli una via alla salvezza. Una possibilità matematica, il quella a cui accenniamo, non una probabilità. Per salvarsi cioè il Novara deve riprendere ai vicentini quattro punti di classifica sullo spazio di sei che ancora rimangono a percorrere. Deve cioè non perdere più, e l'avversario non vincere mai. Una impresa dalla realizzazione piuttosto difficile, malgrado certi allettamenti che offre il calendario delle tre giornate che mancano al termine. Aspettiamo che le cifre vengano a dare il loro verdetto definitivo, non meravigliandoci però già fin d'ora se nella stagione prossima vedremo il Padova e l'Udinese operare nella categoria maggiore del campionato, al posto della Pro Patria e del Novara.

Il Genoa ha cancellato dal suo stato di servizio della stagione, uno «zero» che non poteva fargli piacere, e che certamente non gli faceva onore: quello che stava a dimostrare la sua incapacità di vincere fuori casa. Ora di zeri ne sono rimasti pochini nel gran quadro della classifica generale. Uno è comune alla Roma ed al Genoa stesso, e dice che ambedue hanno resistito a tutti gli attacchi portati dal di fuori alla loro rocca: sul loro terreno cioè non hanno perso mai. Un altro riguarda isolatamente la Pro Patria oramai, che in trasferta non ha riportato un solo successo pieno finora. Ed infine, c'è lo «zero» grande, quello onorifico: quello che proclama che la Fiorentina, nell'annata non ha perso mai, nè davanti al proprio pubblico, nè lontano da casa. E' un cerro al quale tengono, i neo-campioni. Per questo essi continuano a lottare e lotteranno malgrado la stanchezza, fino al termine. Per mantenere questa distinzione, essi sono andati a vincere, per quanto incompleti anche sul difficile campo di Ferrara, l'altro ieri.

L'campionato agli spaccioli. Proprio mentre la competizione sta giungendo alla fine, l'internazionale, che non faceva mistero della sua ambizione, di terminare al secondo posto della classifica, ha perduto, almeno temporaneamente anche il terzo. Domenica, facendosi battere per due a zero da una non formidabile Juventus a San Siro, si è fatta scavalcare, nella graduatoria dei valori, dalla Lazio. Ciò, correndo il rischio di farsi raggiungere anche dall'altra squadra della capitale, che già sta alle calcagna. Un finale di campionato poco brillante.

Vittorio Pozzo

Cappotto degli italiani contro i tennisti polacchi

Varsavia, 14 maggio.

L'Italia ha chiuso l'incontro di Coppa Davis con la Polonia con 5 vittorie a zero, acquistando così il diritto di incontrare in Danimarca nei quarti di finale. Infatti anche i due ultimi incontri di singolo si sono risolti con pieno successo degli azzurri: Mario ha vinto Lucia per 6-3; 6-3; 7-5 e Pietrangeli ha battuto Sikorecki per 6-2; 6-3; 6-1

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	3	24,2	Palermo	9,6	17,6
Trento	10,6	25,4	L'Aquila	6,8	16,6
Trieste	14,2	20,5	Roma	10,2	23,4
Venezia	13,1	19,7	Bari	10,8	19,2
Milano	11,7	23,6	Napoli	13	21,9
Torino	8,2	22,6	Potenza	7,5	14
Cuneo	14,5	19,9	Reggio C.	11,2	18,2
Bologna	11,8	22	Messina	14,2	16,9
Firenze	9,6	22,9	Palermo	12,6	17,6
Pisa	10,4	22	Catania	7,9	20
Ancona	12,7	17,6	Cagliari	9,7	20,8
Perugia	10,8	17,6	Alghero	8,5	21,8

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Reposi: I CORSARI DEL GRANDE FIUME, di R. Maté - **Al Corso:** GLI ALLEGRI ESPLORATORI, di R. Levin.

Mascolati alla buona, tutti gli ingredienti del «western» si ritrovano nel technicolor I corsari del grande fiume (a Backlash»), che si apre con un saloncino delitto a bordo di un battello fluviale. Del crimine è accusato, a torto, un giovane avventuriero, baco di primo pelo, proprio quando costui sta imbarcando in strada della redenzione. L'ossa dimostrare la propria innocenza? Meglio per il malcapitato darsela a gambe, abbandonando anche l'amichetta canterina. Il giovanotto potrà prendersi la rivincita quando, con l'aiuto di un tedro di cavalli di buoni sentimenti, smaschererà la banda che terrorizzava il fiume, e riconosciuto senza macchia, ricupererà la fanciulla amata. Diretto meccanicamente da Rudolph Maté, il film è interpretato da un Tony Curtis davvero simpatico e da una gradosca Colleen Miller. Si lascia guardare, ma non vi è momento in cui non si possa prevedere con esattezza quel che avverrà nella scena seguente. L'unica nota inedita, o quasi, è affidata ad Arthur Kennedy che riesce divertente nel personaggio per lui insolito del compare sconsolato e burlone.

Gli allegri esploratori («Mr. Scoutmaster») è un simpatico filmetto di Henry Levin che sembra fatto apposta per i ragazzi. I veri protagonisti sono infatti i «boy scouts», tra i quali uno scrittore della televisione, a corto di idee, va a cercare n

L'annuncio agli scienziati nella sala del Concistoro

Pio XII è favorevole al trapianto della cornea

"Dal punto di vista morale e religioso non v'è nulla da obiettare contro l'asportazione della cornea da un cadavere„ - Necessario l'accordo con i parenti del defunto - Lo Stato non deve disporre dei corpi dei pazienti poveri - Ammesso il trapianto da un animale ad un essere umano

Città del Vaticano, 14 maggio.

Pio XII ha espresso il parere favorevole della Chiesa per il trapianto di un tessuto o di un organo da un morto ad un vivente, riferendosi particolarmente ai recenti esperimenti per ridare la vista ai ciechi mercè l'impianto di una porzione di cornea.

L'argomento destò appassionato interesse allorchè due Carlo Gnocchi, venuto a morte, disposa che la scienza si servisse dei suoi occhi per tentare di ridonare la vista a due mutilatini. L'oculista milanese Cesare Galeazzi (non è parente del medico del Papa) prescelse due soggetti: il ragazzo Silvio Colagrande, la fanciulla Amabile Battistella. Per questa l'operazione riuscì, per Silvio vi è ancora incertezza.

L'episodio, pietosamente umano, ebbe grande risonanza in Italia e fuori. Da noi si costituì una «Associazione Italiana Donatori della Cornea», che conta già cinquemila iscritti, e si discusse il problema su un piano scientifico, sociale, teologico e legislativo. Importante, anche ai fini dell'approvazione della legge dell'on. De Maria, illustre sanitaria del gruppo democristiano (prelievo di parti di cadavere a scopo terapeutico, annunciata alla Camera nel settembre scorso), era conoscere in maniera definitiva il pensiero del Papa sul tema. Una istanza fu fatta pervenire al Pontefice dalla predetta Associazione, dall'Unione Italiana Ciechi, da insigni clinici oculisti e medici legali, da professori di università; istanza accompagnata da ampia documentazione, di detti rapporti.

Pio XII, che già ebbe a pronunciarsi su questa materia il 30 settembre 1954 all'Ottava Assemblea della Associazione Medica Mondiale, ha esaminato i documenti ed i rapporti; tadi ha fatto sapere che avrebbe ricevuto scienziati e dirigenti di associazioni per trattare in una allocuzione l'affascinante tesi.

L'udienza è avvenuta stamane nella sala del Concistoro. Centocinquanta i presenti, tra dirigenti di associazioni e chiari sanitari, guidati dal prof. Cesare Gerin, direttore dell'Istituto di Medicina Legale di Roma. Facevano parte del gruppo l'on. De Maria, l'oculista amico di don Gnocchi, Cesare Galeazzi; scienziati tedeschi ed americani; il prof. Luigi Gedda, nella carica di presidente dell'Istituto Mendel, e Riccardo Galeazzi-Lisi, medico del Papa, oculista, e Accademico Pontificio Onorario.

Il Papa, nel suo discorso, si è limitato all'aspetto religioso e morale dell'innesto della cornea «non tra uomini viventi, ma di un morto sui viventi». Ha però dichiarato, per inciso, che si riprometto di trattare in altra occasione il tema dell'innesto tra uomini viventi. «Dal punto di vista morale e religioso — ha detto il Pontefice — non v'è nulla da obiettare contro l'asportazione della cornea da un cadavere, vale a dire contro le cheratoplastiche sia lamellari che perforanti, quando vengono considerate in se stesse. Per chi la riceve, cessa il paziente, rappresentano un ripristino e la correzione di un difetto di nascita o accidentale. Nei riguardi del defunto, cui è stata tolta la cornea, non si leda nessuno dei "beni" che gli spettano, né il suo "diritto" a tali beni. Il cadavere non è più, nel senso proprio della parola, un soggetto di diritto». Pio XII ha chiarito il suo pensiero da un punto di vista filosofico e teologico affermando che «il trapianto di un tessuto o di un organo da un morto ad un vivente non è trapianto da uomo a uomo; il morto ere un uomo, ma non lo è più».

Tuttavia le cheratoplastiche, che non sollevano in se stesse nessuna obiezione morale, possono anche «d'altra parte» essere riprovevoli ed anzi direttamente immorali. Il Santo Padre ha denunciato un giudizio moralmente erroneo, che si forma nello spirito dell'uomo e che consiste nel mettere il cadavere umano sullo stesso piano di quello animale o di una semplice «cosa» ed ha ricordato le parole dell'apostolo Paolo: «Non sapete che il corpo vostro è tempio del Santo Spirito che è in voi?». Tutt'altro riguardo merita il cadavere umano: «Il corpo era la dimora di un'anima spirituale e immortale, parte costitutiva essenziale di una persona umana di cui condivideva la dignità; qualcosa di tale dignità è ancora in lui... Il corpo morto è destinato alla risurrezione e alla vita eterna».

Queste limpide riflessioni del Pontefice non hanno voluto opporsi all'esigenza per la scienza medica di disporre di un cadavere come oggetto di studio, ma a condizione che si tenga conto che si è di fronte ad un composto dell'uomo formato «a immagine e rassomiglianza» di Dio. Ugualmente Pio XII ritiene giusto, per fini «moralmente ineccepibili», che un individuo voglia disporre del suo cadavere: «Pensate — ha detto l'Augusto oratore — al gesto di don Carlo Gnocchi. A meno che la circostanze non impongano una obbligazione, bisogna rispettare la libertà e la spontaneità degli interessati; abitualmente la cosa non sarà presentata come un dovere o un atto di carità obbligatoria».

Quasi preavvertendo il fatale inserirsi del fattore economico anche in impulsi che hanno inizialmente uno squisito movente morale, il Papa si è chiesto: «Bisogna rifiutare per principio, come spesso accade, qualsiasi compenso? La questione è posta. E' fuori dubbio che possono verificarsi gravi abusi se si esige una retribuzione. Il caso è analogo a quello della trasfusione del sangue: è un merito del donatore rifiutare un compenso, ma non è necessariamente una colpa l'accettarlo».

«Comunque l'asportazione della cornea può diventare illecita se si violano i sentimenti di terzi cui spetta la cura del cadavere. Nessun prelievo dovrebbe essere permesso ai medici senza un accordo con i parenti prossimi del morto o contro la volontà precedentemente espressa dal defunto. Parimenti non sarebbe giusto che i corpi di pazienti poveri, nelle pubbliche cliniche e negli ospedali, siano destinati d'ufficio al servizio della Medicina e della Chirurgia, mentre non le sarebbero quelli di pazienti più agiati. Il denaro e la posizione sociale non dovrebbero intervenire quando sono in gioco sentimenti umani così delicati». In questi ammonimenti di Pio XII, rivolti ai «Poteri pubblici» sono espressi pensieri che certamente i legislatori faranno propri quando in Parlamento verrà in discussione la legge De Maria od altro progetto che il Governo intenderà presentare al riguardo.

Negli ambienti teologici il discorso del Pontefice viene esaminato con meditata attenzione. E' da rilevare che il Papa non ha condannato l'«eterninnesto» ma,

ROLEX PRESENTA

L'OYSTER PERPETUAL PER SIGNORE

Il primo orologio del mondo impermeabile ed a carica automatica

Brevetto mondiale Rolex del 1926
30 anni di esperienza - una reputazione mondiale.

Nuovo nella sua serie, con «ROTOR» che carica nei due sensi. Incastonato in 27 Rubini. Cassa «OYSTER» perfettamente impermeabile garantita a 50 metri nel mare (5 Atmosfere). Anti-urto e antimagnetico. Molla infrangibile. Vetro infrangibile, non si scheggia. Corona di carica «TWINLOCK» a sicurezza doppia. Sospensione elastica del «ROTOR» che lo protegge dalle vibrazioni. Carica massima dalla molla eliminata grazie ad un dispositivo speciale. Si fabbrica e si vende in qualità 27 Rubini Precisione oppure in 27 Rubini Cronometro con Bollettino Ufficiale Svizzero di Osservazione. Un capolavoro tecnico ROLEX.

Modello come illustrazione G. 6509

Cassa acciaio e oro, cuoio . . . L. 76.000
Cassa acciaio e oro con bracciale acciaio e oro estensibile . . . » 94.000
Cassa oro 18 carati cifre e sfera ora luminose, cuoio . . . . » 122.500
Cassa oro 18 carati cifre e sfera ora luminose, bracciale oro 18 carati estensib. . » 203.500
Con Bollettino Ufficiale di Osservazione L. 17.000 di supplemento nelle diverse esecuzioni.

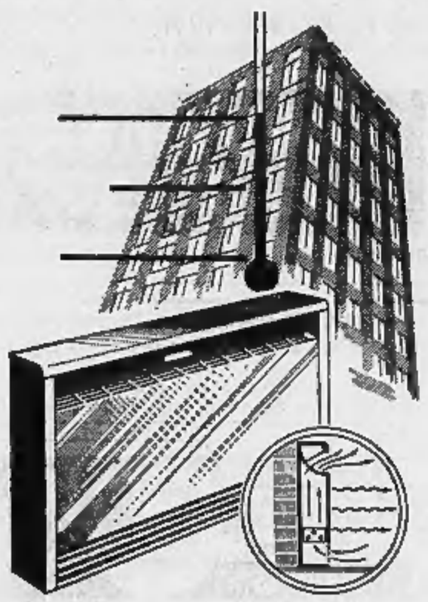
IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

Torino: Orologeria Astrua - Via Roma, 6
Alessandria: Ricevitori Menghi - Piazzetta Lega Lombarda, 2
Biella: F. Albonico - Via Italia, 11
Novara: Luigi Balsedi - Via Gramsci, 15
Vercelli: Ennco Natti - Corso Libertà, 14

E NELLE CITTÀ PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX

"Il Principe degli Orologi"
la più grande produzione mondiale
di orologi cronometro ufficialmente controllati
GINEVRA



Con i convettori radianti CLIMA riscaldamento sicuro e confortevole

Negli impianti a riscaldamento centrale i convettori radianti Clima assicurano un riscaldamento perfetto, sostituendo con superiore rendimento i normali radiatori. Costruiti con materiali non ferrosi e solidissimi, rispondono a tutte le esigenze dell'arredamento moderno e non sporcano le pareti. Li garantisce l'efficienza della Jucker, una grande azienda all'avanguardia del progresso.

Architetti, Costruttori, Progettisti, chiedete informazioni e preventivi al vostro installatore di fiducia! Il riscaldamento razionale Clima valorizzerà la vostra nuova casa.

convettori radianti CLIMA
LICENZA AMERICANA MODINE JUCKER

Richiesta alla JUCKER - Via M. Macchi 28, Milano - l'opuscolo illustrativo n. 71

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, scappando le abbreviazioni comunemente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **testa foglio, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di [illegible] o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione anticipato dev'essere aggiunto il costo della rispettiva in lire 60 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

I ANNUNZI IMMOBILI L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi interessanti. Richiedi, via Cesare Balbo 21, telefono 885-521. 3026
AGGIORNATE vostri impianti di saldatrici, puntatrici, ricalcatrici. Acquistiamo, vendiamo, rimodernismo. Elettrosaldatrice Delfino Frejus 92, telef. 380-314. 4253
BILANCERI frizione presse stampi baleste piegatrici cesoie torni trapani segatrici. San Donato 92. B4129
CALDAIE Corrosioni e tubolari e superficie verde Cascinetto. Via Montemagno 6. Telefonare 630-704. M1782
CALDAIE mq. 11-14, attendibile 8, vendo Melanotte, Juvenilia 70. M4660
CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse 45, Boscaldi. 3092
CENTANNI prese tachilite 50 tonn. e altre. Cassetta 6 C. Sicap, Bologna.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTOE, via Nizza 33 telef. 683-076. T3384
CONSULENZA del lavoro. Tenuta libri paga assistenza in materia di [illegible] rilievi costi. Via Cavour 5, telef. 521-040.
COSTRUZIONE macchine impianti industriali, carpenteria metallica, consegne sollecite, prezzi ottimi, referenze. Telefonare 93-219. F0277
DEMOLIZIONE vendo tettoie ingrato piano curve mq. 200, bagno completo, ottimi. Telefonare 33-819. 81604
DEMOLIZIONI vendo pavimenti vari porte portoni finestre [illegible] legnami, corso Novara 99. 3619
DISPONGO attrezzatura [illegible] accetto lavoro. Telefonare 336-256. 81350
DRAGA natante nuova con cantro trasportatore materiale m. 9 produzione oraria mc. 40-50, vendesi. Scrivere cassetta 9145, SPI. Torino. M3967
ELETTRICISTI, subappalti sostituisce tubo ferro, resistenze, curvabile, permanflex, antiolfativo) Conduttori plastica. Fabbrica Gindro, Rivoli 7. Telef. 772-765.
FABBRICA serrature elettriche pulsanti luminosi, cassette per lettere in plastica, novità, [illegible] risparmierete 50 %, chiedetecci cataloghi. SEAT, via Roccaforte 3. Telefoni 34-749, 82-659.
FRESATRICE universale monoprofiliggia n. 2, motorizzata, funzionante, accessori, vendo 480.000. Telefonare 32-283.
FRESATRICI universali verticali Pontiggia Testa, Rateazioni. Telef. 555-363.
LAVORANTI legno, prima acquisizione macchine, rivolgetevi SET. via Giacosa 2. Telefonare 552-914. 2513
LIMATRICE Oerlo 630, fori prismatici, [illegible] scghetto, divisore, teoncatrice occasione vendonsi. Conti Ortanasco 74.
LIQUIDAZIONE torni frese trapani [illegible] forni rotoscandare sonfiati morse ricambi, mobili uffici, Corso Adriatico 31.
LUNGA esperienza lavorazioni meccaniche e officina svilupperebbero collaborazione commessa termica su cicli, tempi di lavorazione, preventivi in genere. Scrivere cassetta 2267, SPI, Torino.
MACCHINE utensili d'occasione, rettificatrici, via Paolo Veronese 242. Tel. [illegible]
METALMECCANICI dovete vendere macchine utensili? Rivolgetevi Italmacut, via Altioni 7. Telefonate 555-363. 81760
MOTORI trasformatori alternatori diesse gruppi elettrogeni. Lancia. Unione Sovietica 157. 7866
OCCASIONE caprista legno testiera 90x5 eternit grondaia. Telef. 70-733.
OCCASIONE vendesi 3 pentole vapore Triplex nuove capacità 300 litri. Telefonare 50-936. F0179
OCCASIONE vendiamo: solfonatore piombato capacità litri 1800. Autoclave verticale piombata capacità litri 250. Due trafile per materia plastica. SODEC, via Macedonia 62, Grugliasco (Torino).
PONT. Commissionaria Incet. Full servizio gamento. Via Mazzini 82. Telef. 81-067.
PRESTITI, cessione stipendio, parastatali, privati «Cofit»; Bellezia 5, Torino. Telefono 524-065 T158
SEGA nastro collo d'oca volano metri uno occasione, vendesi. Telef. 293-937.
SPECIALISTI metallici 4 et 6 posti occasione. Gay, Tassoni 90, telef. 70-061.
TORNI semiautomatici Hulmacut. Via Altioni 7. Tel. 555-363.
TORNI paralleli, [illegible] trici, semiautomatici, frontrici, trapani, ecc. 3 Maurizio 61 G3787
TRAPANO colonna e montante Cleveland, cono n. 4, motorizzato, funzionante, vendo 160.000. Telef. 32-383.
TUBI «Tass» acciaio protetto inattaccabile a bicchiere, smaltati neri per scarichi pluviali, fognature. Scrivendo, Principi Acaja 51. Telefono 70-600. 0818
VENDO trapani fresatrice Manuciori morse paranchi. Tabuccbi, Re Umberto 63.

3 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

ABILISSIMA confezione maglieria cerca lavoro domicilio. Telefonare 231-618.
ALPHA termomeccanica salvaspazi, imbiancando casa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-450. 3912
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, tinello, comodi, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofà letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 B: Principe Amedeo 30 C 4726
OAS liquida riparazioni trasformazioni frigoriferi corso Machiavelli 25, Tel. 86-234
LAVORANTE domicilio cerca lavoro camicia uomo. Telefonare 271-097.
MURATORE piastrellista marmi, riparazioni tetti, lavoro accurato, garantito. Telefono 86-274. F9553
OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» rimbalzatori conservatori dell'occhio, San Massimo 42, mutuo. 80996
OROLOGIAIO riparazioni accurata eseguisce proprio domicilio. Telef. 49-271.
PASTIERE, banchi, scaffalature negozi completi modifiche rimodernazioni artigiano esegue. Telef 760-962.

2 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A persona fiducia, cedesi motorimessa e riparazioni, centralissima; facilitando. Telefonare 553-175. F2817
A 2.500.000 causa partenza cedo caffè centrale. Telefonare 386-198. 3980
ABBIAMO centralissimo negozio casalinghi giocattoli ferramenta, cedesi 1 milione 800.000. Pizzorno, Garibaldi 5.
ADIACENZE piazza Statuto affittasi ampio luminoso locale idoneo attività affini. Scrivere [illegible] 6134, SPI, Torino. M3985
AFFARE, Causa incidente urge cedere drogheria e alimentari con alloggio, Corso Palermo 101. M4179
AFFARE cedesi cucina casalinga, centro a Pasdo Telefonare 389-417.
AFFARONE causa trasferimento vendo ristorante attrezzatissimo buona posizione. Telefonare 256-860. L9463
AFFARONE. Vendesi lavanderia 1 milione 700.00 trattabile. Telefono 254-646.
AFFARONE 1.000.000 cedo panetteria alloggio affitto 6000. Petitti, Saccia 2.
AFFITTANSI 3 camere soleggiate, cucina, servizi moderni. Riscaldamento. Telefonare 22-264. M4001
ALBERGA latteria bar gelateria centralissimo, televisione debuts, cedesi 2 milioni Centro Lotta, Alassio. M4650
ALBERGO ristorante pensione centralissimo, ritira commercio urge cedere. Rimonto, Mazzini 38 81718
AUTORIMESSA centrale, 80 macchine, nuova attrezzatura, completa, cede 4 milioni 500.000. Cabetti, XX Settembre 27.
BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede tabaccheria centralissima alloggio.
BELLISSIMO moderno bar correntissimo negozio buon reddito dimostrabile cedesi facilitazioni pagamento. Tel. 61-818.
BORDIGHERA Agenzia Risparmenti cede negozio abbigliamento [illegible] alloggio ogni comfort. L364
BRESCELLA Agenzia Risparmenti cede cartoleria, biglioteria articoli regalo, negozio retro, tragnaccino. 1354
CAMICIAIA lingerista licenza mercerie cedesi. Telefonare 50-486. B4409
CARTOLERIA avviata centralissima cedesi [illegible] 1.200.000. Cravenzola, Cormale 40. 3138
CAUSA emigrazione urge cedere avviatissimo negozio fotografico avviato, posizione commerciale redditizio, fitto [illegible]. Telefonare ore pasti 692-236. F0104
CAUSA malattia avviato [illegible] cedesi. Telefonare 386-837. 81584
CAUSA ritiro dalla negozio articoli sanitari unico in zona. Telefonare 388-417.
CAUSA trasferimento vendo commerciabile 1.000.000 trattabile Tel 650-365, Principe Tommaso G3618
CASTELLERA, [illegible] 21, cedesi avviatissimo negozio elettricità, lampadari, ampanti, [illegible] 5985
CAVALLERA, Saluzzo 21: pasticceria, drogheria, alimentaria, posizione invidiabile, incasso giornaliero, rilevandosi radicco 2.000.000. 6985
CAVALLERA, Saluzzo 21, avviata drogheria centro periferia, alloggio, cedesi 1.200.000. 5985
CEDESI avviatissimo casalinghi. Telefonare 894-721. F0206
CEDESI causa [illegible] avviatissimo centrale [illegible] torrefazione, [illegible] 777-983, via Principi d'Acaja 2. F1871
CEDESI causa [illegible] parrucchiere uomo centrale 4 posti 1.200.000. Telefonare 587-408. M0005
CEDESI direttamente, urgenza, causa salute albergo ristorante bar, centro monte montagna, lavoro annuale. Forte stagione estiva. Telefonare 78-511, ore 13-14.
CEDESI laboratorio artigiano lavorasi su tappeti persona. Telefonare 47-128.
CEDESI negozio pettinatrice avviatissimo. Telefonare 896-892 oppure 890-669 anche rateale. F9685
CEDIAMO causa malattia negozio prodotti dietetici, utile netto mensile 60.000 dimostrabili. Telefonare 388-193.
CEDESI negozio maglieria con alloggio 650.000 [illegible] 3. Telef. 264-708.
CEDO avviatissimo modelli circa, condizioni, licenza abbigliamento, fitto 11.000. Parma [illegible].
CEDO avviatissimo negozio pettinatrice, Madama Cristina, richiesta 900.000. Telefonare 389-417. 81646
CEDO bar sportazione via Principessa Clotilde 76 angolare, attrezzatura moderna. Telefonare 767-766. 390
CEDO ottimo bevande analcooliche gelati frutta. Telef. 596-847 ore pasti.
CEDO oppure gerenza negozio pettinatrice barriera Milano. Telefonare 388-096.
CEDO rosticceria completo gastaria pranzo con 1103 e alloggetto. Tel. 41-131.
CERCO gerente per rivendita pane con alloggio, Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino.
CEDO socio grande ristoranta danza, [illegible] stagionale, incasso. [illegible] sei milioni. Scrivere cassetta 6241, SPI, Torino. M0065
CHIOSCO benzina cedesi. Telefonare Sacchetti 72-626. G4001
CINEMA LOCALI [illegible] cedesi reddito netto 17%. Barbieri, Pomba 8. F9681
CINEMA LOCALI 400-6002000 [illegible] vendonsi pur muri, [illegible] 15%. Barbieri, Pomba 8. F9681
COMMESTIBILI bene posizione fori incasso alloggio cede. Urbani, Giolitti 19.
COMMESTIBILI usati [illegible] attrezzatissimo, alloggio, cedesi. [illegible] Cravenzola, Cormale 40. 3138
CONCEDO affitto stagione alberghetto alta montagna. Scrivere cassetta 2275, SPI, Torino, oppure telefonare ore [illegible].
CONIUGI esperti commercio acquisterebbero gestirebbero cauzionando Agenzia Carni Ovine. Telefonare 772-891.
DENTISTA, [illegible] cede, affitta, studio avviato quinquennale, miti pretese. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino.
DROGHERIA 3 vetrine, incasso 150.000 giornaliero, cedesi ritiro commercio, affarone, 6.000.000. Prama, del Carmine 28
ELETTRICITA' cedo negozio con merce, vasta clientela, ottimo affare. Scrivere cassetta 2252, SPI, Torino. F9603
ESPORTAZIONE via Madonna Campagna, avviato, cedesi 2.000.000. Cravenzola, Cormale 40. 3138
GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane mercato rivenda straordinaria vendita 2.800.000. 5952
FARMACIA città o provincia mi associerei per acquisto prestando eventualmente opera banco vendita. Scrivere cassetta 57 C, SPI Milano. 7240
FIORI negozio avviato retro abitazione affitto 17.000 sotto Ass. Pubblico con Lambretta ribaltabile verde, eventualmente cambio con televisore oppure 600. Scrivere cassetta 4284, SPI, Torino. 81516
GABETTI, XX Settembre 17, cede postierice ottima clientela, lavoro continuativo, [illegible] occasione 5953
GABETTI, XX Settembre 17, cede centralissimo negozio articoli [illegible] uniformi sanitario. 5953
GABETTI XX Settembre 17 cede autofficina 60 macchine. 60 autoscooter, eventuale serrata 5953
GABETTI XX Settembre 17 cede caffè superiore, signorilissimo, fronte corso, televisione, 4.500.000 5953
GABETTI XX Settembre 17 cede frutta verdura, verdemente [illegible] eventuale gerenza. 5953
GABETTI XX settembre 17, cede latteria [illegible] 800, frigo, gelati, anadenlici, dolciumi, alloggio 6 [illegible]. 5953
GABETTI XX Settembre 17 cede [illegible] salumi angolare, eleganlissima fronte mercato, incasso [illegible] giornaliero, televisione, 5.000.000 5953
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui in locazi. Telef. 53-000.
IMPORTANTE industria costruzione utensili legno cedesi. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. 81302
LATTERIA centrale, ottimo incasso, alloggio, urge cedere motivi salute. Bacchetta, Alfieri 20 2955
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 900
LATTERIE gelaterie qualunque litraggio cedesi vari affari. Orsi, Giolitti 10.
LAVANDERIA avviatissima causa salute cedesi. Telefonare 284-873 F9259
LAVANDERIA, stireria meccanica, modernissima, unica Rapallo, avviatissima, causa trasferimento cedo. Bendix, Libertà 69, Rapallo. 7282
LICENZA latteria trasferibile acquisterei contanti. Perbone, Corte Appello 2.
LINGOTTO, bella posizione, cedesi negozio pettinatrice avviatissimo 300.000. Interessare [illegible] 81674
MACELLERIA bovina, ottima posizione commerciale accanto pastificio, cedesi. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino.
MOTOSCOOTER centrale decennale ottima - e vendita forte guadagno, avendo 900.000. Telefonare 686-700. 81616
MUTUO 1.200.000 cerco garanzia alloggio. Scriv. cassetta 6259, SPI, Torino.
NEGOZIO centralissimo abbigliamento [illegible] altri generi, accessori. Telefonare 51-632 F0296
NEGOZIO tessuti e [illegible] frutto cedesi miglior offerente. Carmagna, Garibaldi 52. 83944
OCCASIONE, causa urgente trasferimento cedo avviata copisteria migliar offerente. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.
OTTIMO, sicuro impiego venti capitali. Buon interesse. Primaria garanzia ipotecaria. Scriv cassetta 6194, SPI, Torino.
PANETTERIA [illegible] forno elettrico, lavorazione 4 q.li, cedesi sgravando pagamento; altra occasionissima 1.200.000. Prama, del Carmine 28. 5358
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimediamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. [illegible]
PANETTERIA vicinanze Torino lavorazione 3 q.li, cedesi 3.000.000; altra 1.200.000. Prama, del Carmine 28.
PANIFICIO con proprietà muraria [illegible] produzione [illegible] condizionissimamente. Perbone, Corte Appello 2. [illegible]
PANIFICIO nei dintorni di Asti forte lavoro cedo 1.000.000. Telef. 553-683.
PARRUCCHIERE avviato cedesi mia pretese. Telefonare ore pasti 686-034.
PARRUCCHIERE [illegible] zona San Salvario cedo causa espatrio. Cravenzola, Cormale 40. 3138
PASTICCERIA prodotti dietetici centrale alloggio cedesi direttamente. Telefonare 683-630. F0194
PINEROLO cedesi centralissimo negozio abbigliamento modo, polietileno. Agenzia Castelvi, Pinerolo. 7131
QUATTROCENTOMILA cedesi avviatissimo tabaccheria zona signorile. Telefonare 534-730, ore pasti. G4063
RIMORATO ristorante centrale causa malattia cerca socio 4-5 milioni. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino. F0440
RIVENDITA pane kg. 130 [illegible] forte vendita altri [illegible] Alloggio, cede 3 milioni 800.000. Eventuale [illegible] Gabetti, XX Settembre 17 [illegible]
RIVENDITA pane 185 kg. 35.000 giornaliere cedesi accordando prova. Berga, Magenta 5. 659
RIVENDITE pane 100-200 chili [illegible] occasioni. Urat. Giolitti 10. 9954
RIVIERA Fiori cedesi avviatissimo Albergo Ristorante Bar supercocktail gelateria garage propiecente mare. Agenzia Ilealino, Diano Marina. 7248
SALUMERIA con licenza ed altro negozio nuova apertura. Telefonare 884-118.
SANREMO cedo avviata pensione centralissima 8 [illegible] 3.500.000. Affarone. Raul Walter, San Francesco 9. 7245
SANREMO negozio arredamento moderno articoli regalo centralissima posizione. Vantaggiosa licenza cedesi. Scrivere SPI, cassetta 24 T, Genova. 7245
SAVONA, Coloniali dettaglio, ingrosso, [illegible] posizione cedesi. Mensili documentabili. Scrivere SPI cassetta 24 T, Savona 6962
STADIONE servizio nuova completa autolavatrice pompa lavaggio gradinatore rimessa [illegible] attrezzatura. Rivolgersi Emanuel Nunez palazzo Sangiuliano piazza Chivasso 6. Telefonare 761-427. [illegible]
STUDIO medico raro [illegible] modernamente attrezzato, anche raggi X, cerca apporto quote sociali preferibilmente da medici onde ampliare attività. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino. [illegible]
TABACCHERIA grandiosa angolare, incasso 800.000 settimanali, trattazione vendita altri articoli, alloggio cedesi 16 milioni; altra 500 000 lorda, 7.500.000. Prama, del Carmine 28. 5358
TABACCHERIA primaria, forte reddito dimostrabile, alloggio comodo, cede. Bacchetta, Alfieri 20. 3026
TERRENO zona Lingotto, 150 metri dal dazio, adatto industria qualsiasi [illegible] lotto 3000 mq. vendesi 2000 lire mq. Telefonare [illegible]
TIPOGRAFIA media antica avviatissima cedesi causa età. Scrivere cassetta 24 T, SPI, Genova. 7238
TINTOSTIRERIA, lavanderia, ottima posizione cedesi 230.000, vera occasione. Telefonare 61-962. B9626
TIPOGRAFIA artigiana avviata causa salute cedesi a solo rilevamento del macchinario e carattori. Telefonare 570-278.
TIPOGRAFIA trentennale artigiana cedesi per ritiro, 4.800.000. Scrivere cassetta 2341, SPI, Torino. F9637
TRENTENNALE azienda yoghurt, con [illegible] vendesi anche parzialmente. Reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 8112, SPI Torino. M3837
VENDESI negozio barbiere eventualmente misto [illegible] signorile 1.200.000 trattabili. Condizioni. Telefonare 772-286.
VENDESI commestibile drogheria sicuro avvenire. Telefonare pomeriggio [illegible]

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A buone condizioni vendiamo cascina borgo Vittoria, [illegible] servizi 2.950.000. Angiedo, [illegible] 9. 3865
A buone condizioni vendiamo [illegible] collina Canavese, 2 camere cantina [illegible] zo 1.190.000. [illegible], Nizza 9. 3858
A [illegible] vendesi casa libera dieci camere rialzabile tre piani; piazza Bernini alloggio 3 camere servizi 3.500.000. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino.
A commerciante, professionista, vendo quartierino libero ammezzati giardino Lemarmora. Telefonare 45-493. 4065
A conveniente prezzo residenza al «Palazzo Nizza», via Nizza 227, alloggi signorili varie dimensioni, vista panoramica, negozi, magazzini. Tel. 761-480, 600-036.
A lunghe rateazioni vendo alloggi signorili corso Monteglappa 76-77 prossi giugno, 2 UX, XX [illegible] 5. 3262
A prossi assoluta convenienza, vendiamo alloggi signorili, finizioni accuratissime, materiali impianti migliori marche. Antonio Cecchi 7. G4010
A rata mensili lire 20.000 vendonsi lotti terreno 506 mq. zona villette lire 1000 al mq., servizi centro paese, 16 km. Porta Nuova. Tratta impresa, corso Vittorio Emanuele 60. Tel. 520-229.
A Valsalice vendo lotto terreno posizione incantevole. Telefonare 6: .302.
A 2.150.000 vendonsi Santa Rita blocco o frazionatamente quattro [illegible] cucina tinello cucinino sfittati 17.000. SICOV, Solferino 3.
AFFIAMO [illegible] maggio alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente Impresa Remelli 93. 1796
AFFIAMO alloggi. Crimea, [illegible] 3-4 camere, servizi, bagno. Via Cassiodoro 7 angolo via Curtatone. Tel. 15-17. 449

(Continua a pag. 35)

l'indigestione è incaricata dal buon Dio di fare la morale agli stomachi

V. HUGO

anche le mani più sapienti

non possono fare miracoli in cucina
senza la base di un condimento
assolutamente sicuro
ricco di sostanze nutritive
e di elevato rendimento.
....mettete in quelle mani
una lattina o una bottiglia,
a chiusura ermetica,
di purissimo olio d'oliva Bertolli
ed il miracolo si rinnoverà
a pranzo e a cena tutti i giorni....

olio d'oliva

BERTOLLI *Lucca*

condisce l'appetito e... cresce in padella

crema per calzature

IL PIÙ ALTO RICONOSCIMENTO PER UN TESSUTO: IL MARCHIO ARGOTEX SULLA CIMOSSA

argotex

INAUGURATO ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Uno stilizzato bronzeo Pinocchio sorge sulla piazzetta di Collodi

Mastro Geppetto stenterebbe a riconoscere nel monumento la sua creatura - La fiaba del burattino rivissuta con una lieta mascherata di bambini - Discorsi semi-seri di parlamentari

Il Capo dello Stato assiste dalla tribuna alla cerimonia (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Pistoia, 14 maggio.

Il monumento a Pinocchio è stato scoperto oggi a Collodi in un verde spiazzo ai piedi della collina, in vista del celebre giardino dei conti Garzoni. Due scolaretti di Pescia, in grembiule nero e col colletto bianco, ad un cenno del Presidente della Repubblica hanno fatto cadere il drappo candido che avvolgeva la statua di bronzo, opera dello scultore Emilio Greco. Lì per lì non tutti i presenti sono stati svelti a identificare la figura del l'immortale burattino e della fatina dai capelli turchini. L'artista ha interpretato le sembianze di Pinocchio lontane dai modelli tradizionali, e così accade che il povero burattino esca ora nel bronzo l'ultima delle sue avventure. Emilio Greco lo ha stilizzato in fogge tali che il buon Geppetto stenterebbe a riconoscerlo, lui che da quel modesto legno di catasta, regalo di Mastro Ciliegia, si proponeva di scolpire «un burattino meraviglioso che sapesse ballare, tirare di scherma e fare i salti mortali». Ma dopo un primo momento di perplessità i battimani nel vasto prato su cui sorge il monumento sono fioccati fittissimi e sinceri.

C'erano, col Presidente della Repubblica, i vice-presidenti della Camera, Targetti, e del Senato, Bo, il sottosegretario Bisori, i sindaci della Valdinievole con le sciarpe tricolori attorno alla vita, deputati e senatori delle circoscrizioni toscane, alte cariche dello Stato, generali splendenti d'ori e di medaglie e, a pochi passi, quattro porpore episcopali, i vescovi di Pescia, Lucca, Pisa e Pistoia, e nugoli di insegnanti e uno studio di ragazzi delle scuole di Pescia che agitavano bandierine di carta tricolori. Sotto il palco presidenziale, ai piedi di quattro corazzieri statuari, si agitava la piccola folla dei personaggi lorenziani. Pinocchio (una ragazza di Pescia, Lola Del Ministro), Geppetto (il dattore Gastone Mariani), il Grillo parlante, la Fatina, lo Spaventapasseri in toga, il Gatto, la Volpe, il Pescatore verde, e un paio di neri «giandarmi», con la spada di latta e la terribile «lanterna» sul capo.

C'era tra la folla anche il Sindaco di Ancona, invitato d'obbligo, poichè nel territorio della sua giurisdizione esiste una frazioncina che si chiama Pinocchio, sulla cui piazza davanti alle scuole fu inaugurata due anni fa la prima statuina all'eroe lorenziniano, ma questa assai simile al burattino della tradizione.

Mancava invece la Fatina dai capelli turchini, quella vera, la signora Giovanna Ragionieri ved. Giannini, che era servetta di casa Lorenzini al tempo in cui il Collodi dipanava le fila della sua incredibile storia, al lume della lucerna a petrolio, in una villa presso Firenze. La sig.ra Giovanna, che ora ha quasi 90 anni, non se l'è sentita all'ultimo momento di affrontare i disagi del viaggio. E' rimasta nella sua casa di Castello, un sobborgo di Firenze, tra figli, nipoti e bisnipoti, intenta a rammendare e a dettare risposte alle letterine che le sono giunte numerose in questi giorni, dedicati alla glorificazione di Pinocchio.

Chiusa la questa cerimonia d'oggi nel borgo caro allo scrittore narrato piaciuta a Carlo Lorenzini. I discorsi ufficiali sono stati tre. Prima il sindaco di Pescia, Rolando Anziotti, presidente del comitato per il monumento, ha illustrato le battaglie sostenute per vincere le resistenze di ogni genere incontrate sulla via della realizzazione dell'opera, poi Piero Bargellini ha dato del famoso burattino una interpretazione etica. Figura librata a mezz'aria tra il bene e il male, Pinocchio è al centro dell'aspra lotta tra il vizio e la virtù e la sua storia, dice Bargellini, «contiene tutta la verità morale e teologale della vita».

Infine il sottosegretario Bisori ha toccato un tasto abbastanza delicato: i rapporti di Pinocchio con carabinieri, gendarmi, giudici e carcerieri. Rapporti piuttosto scoraggianti, se pensiamo che il povero burattino fu gettato in carcere perchè vittima d'un furto e liberato poi per amnistia soltanto perchè rivaci ad accodarsi al gruppo dei malandrini sul portone d'uscita. «Sono malandrino anch'io», disse Pinocchio. «In questo caso avete mille ragioni», rispose il carceriere. E levandosi il berretto gli aprì le porte e lo lasciò scappare. Fatti di questo genere, afferma il sottosegretario, potevano accadere nel paese di Acchiappacitrulli. Ora lo Stato moderno usa verso Pinocchio ben diverso riguardo, e lo onora nel bronzo e gli fa una bella festa fra le colline, con tanti bimbi intorno e il Presidente della Repubblica sul palco.

Certo Carlo Lorenzini avrebbe scosso il capo divertito, nell'udire quanti nobili significati gli uomini d'oggi sanno intravvedere nella «bambinata» che egli scrisse per rimediare ai debiti del gioco. E tuttavia la maggiolata dei collodiesi sul prato davanti allo strano monumento gli sarebbe piaciuta, per la grazia di tanti bimbi in grembiule nero che sorridevano alla gioia della vacanza, per i pifferi e i tonfi di grancassa che si udivano di tratto in tratto echeggiare tra i poggi, per la sagra di paese fiorita intorno all'ufficialità della cerimonia, con cenni bancarelle, imbonitori, venditori di croccanti, gazzose e brigidini di Lamporecchio.

Inaugurato il bronzo, l'on. Gronchi è stato guidato dalla scultora Venturino Venturi all'attigua «piazzetta delle meraviglie», contornata da fantasiosi mosaici ispirati alla favola lorenziniana. E' stato pure illustrato al Presidente della Repubblica il plastico della «Osteria del gambero rosso», che sorgerà a pochi passi dal monumento, opera degli architetti Baldi e Di Luigi. Prima di lasciare Collodi, Giovanni Gronchi ha sostato in passe presso i confratelli della Misericordia, che lo hanno nominato «priore onorario». Il corteo presidenziale ha quindi sostato un attimo davanti all'avita casa che fu di Angelina Orzali, la mamma di Carlo Lorenzini.

Più tardi, a Pescia, il sindaco Rolando Anziotti ha accolto il Presidente in municipio e gli ha offerto la cittadinanza onoraria della città, dove Ilarione Gronchi esordì nell'altro dopoguerra come oratore politico. Quindi il Presidente ha consegnato allo scrittore Fabio Tombari il «Premio Collodi», attribuitogli sabato per il suo «Libro di Torino», destinato ai ragazzi.

In mattinata l'on. Gronchi aveva ricevuto a Pistoia, in quel municipio, la cittadinanza onoraria anche di quella città.

Gigi Ghirotti

Una donna è fulminata usando il ferro da stiro

Piacenza, 14 maggio.

Stamane i familiari della massaia Maggiorina Amici fu Valentino di 50 anni abitante in una casetta nei pressi di Cadeo rinvenivano la poveretta cadavere accanto ad una tavola sulla quale si trovavano indumenti da stirare e il ferro elettrico ancora acceso. Si suppone che la poveretta sia stata folgorata dalle scariche elettriche provenienti, a causa di un contatto, dal ferro da stiro che stava maneggiando.

Sono comunque in corso indagini per stabilire con esattezza le cause della morte.

Si è tenuto a Parigi il «congresso della bellezza»

Centinaia di medici insegnano i segreti di una lunga gioventù

Le virtù del rosso d'uovo illustrate da una specialista di dietetica - Guerra ad oltranza contro l'obesità - Non si ingrassa soltanto per un regime alimentare sbagliato

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 14 maggio.

Diventar vecchi e saperli mantenere giovani, sono segreti che un tempo appartenevano alla magia, mentre ora sono diventati dominio della scienza: 500 medici, specialisti si sono riuniti in questi giorni a Parigi per discuterne. La loro riunione, patrocinata dal ministro dell'Educazione nazionale, ha preso il nome poetico di congresso della bellezza, però i temi trattati sono molto meno attraenti di quanto il programma lasciasse sperare: obesità, vene varicose, disturbi alla digestione, arrossamento del naso, calvizie, e altri fastidi dello stesso genere.

Il comitato organizzatore aveva proposto ai congressisti un tema completo delle questioni relative alla bellezza, e lo aveva annunciato in termini che avrebbero potuto invogliare anche gli artisti e i grandi di sarti a partecipare alle discussioni; chi ha dominato le sedute sono stati invece i medici, che hanno riportato un tono di serietà scientifica nella trattazione dei problemi.

«L'estetica — aveva infatti affermato il comitato — è diventata una tecnica che interessa diverse discipline: biologia, medicina, chirurgia, ginnastica, industria dei cosmetici, acconciatura dei capelli, pittura, scultura, moda, eccetera; ognuna può perciò contribuire alla bellezza dell'uomo e della donna, rispondere ai loro desideri e intonarne la personalità alla vita di oggi».

Nonostante la forma attraente di questo invito, Christian Dior non ha partecipato al congresso. Non vi ha partecipato nemmeno dei grandi profumieri e dei parrucchieri parigini, e neppure vi ha partecipato Picasso. La discussione ha mantenuto perciò un carattere esclusivamente medico.

Il presidente del congresso, René Morice, ha affermato subito che invecchiare è la peggiore delle miserie umane: «Presentarsi con un aspetto fisico disgraziato — ha detto — è, nella nostra epoca, una cosa molto grave nella lotta per la vita. Ognuno deve cercare di conservare la sua aggressività funzionale per piacere, e almeno per non dispiacere, alla gente con cui entra in relazione».

Dopo di lui ha parlato Lucie Randoin, una scienziata di fama mondiale per i suoi studi sulla dietetica, la quale ha illustrato una relazione intitolata: «Contributo alla conoscenza d'un metabolismo plastico». Si tratta, in parole povere, di ciò che bisogna mangiare ogni giorno per diventare più belli.

La signora Randoin ha insistito principalmente su certe sostanze contenute nel rosso d'uovo. Ha detto che la sua esperienza l'autorizzava a ritenere che il calcio non ha affatto la funzione predominante nella formazione delle ossa, che generalmente gli è stata attribuita finora. Non cercheremo neppure di riassumere la sua argomentazioni, ma non possiamo fare a meno di rilevare l'enorme importanza delle affermazioni della Randoin, che tutti i presenti hanno giudicato una rivoluzione nel campo della dietetica; è rivolta infatti a sostituire al calcio le proteine animali.

E' stata poi la volta del dottor Jaulon, che ha parlato delle scottature prodotte dai sole sulla pelle e dei migliori rimedi contro tali dermatosi. E' stata una conferenza molto dotta che però, dal punto di vista pratico, non ha aggiunto nulla a quanto consigliano già i bagnini ai villeggianti sulle spiagge.

Il prof. Marting, insegnante alla Scuola d'antropologia, ha mostrato la fotografia d'un giovanotto di vent'anni e ha detto che, quando ne saranno passati altri venti, quel bel ragazzo diventerà un ometto grassoccio e calvo, un po' goffo e con la pancetta, oppure invecchierà, si farà crescere i baffi un po' curvo, e porterà la cravattiera. La sua lezione era diretta a dimostrare che, conoscendo le tendenze del proprio tipo fisico, si possono impedire le deformazioni del corpo e correggerne le deficienze estetiche con un'igiene appropriata e, soprattutto, con un'igiene «in misura».

Un altro docente della Scuola d'antropologia, il prof. A. D. Herschberg, ha sostenuto che non esistono i grassi ben portanti: tutte le persone grasse sono obese e meritano la reputazione che generalmente si attribuisce a questa parola. Secondo lui, l'obesità può essere classificata in diverse categorie: c'è l'obesità di origine alimentare, che è quella di chi mangia più del necessario, e c'è quella di chi non fa sufficientemente moto. C'è poi l'obesità di origine endocrina, che si cura con gli estratti ghiandolari. A questo punto della sua esposizione, il prof. Herschberg ha mostrato i radiogrammi di alcuni crani, in cui erano evidenti le deformazioni dell'ipofisi, la ghiandola che regola la fame, la sete, la digestione e le altre funzioni dell'organismo.

Ha parlato pure dell'obesità derivante da lesioni nervose, la quale provoca una accumulazione di sostanze grasse in certi punti del corpo. Per tutte queste forme di obesità, il prof. Herschberg ha suggerito i rimedi più efficaci. A conclusione della sua relazione, l'illustre antropologo, dopo avere osservato che la Finlandia è più di ogni altro, il paese degli obesi ed aver spiegato il perchè, ha detto che le compagnie di assicurazione considerano che undici chili di peso più del normale abbreviano di un quarto la vita umana e che perciò fanno pagare tariffe più care ai loro clienti obesi.

Sandro Volta

Sciopero di un'ora ad Ivrea per protesta al comizio del MSI

Ancora due persone in stato di fermo per gli incidenti di sabato - Si chiede sia proibita l'esaltazione del fascismo - Le speranze del movimento Comunità

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 14 maggio.

Gli incidenti di sabato sera per il comizio del M.S.I. hanno improvvisamente ravvivato l'atmosfera elettorale sporchedicse. Delle 25 persone fermate prima, durante e dopo la manifestazione di protesta delle ingenti forze di polizia fatte affluire per l'occasione ad Ivrea, due sono state trattenute oggi pomeriggio: Mariuccia Maccone, della Commissione interna Châtillon, e Giovanni Benedetto, ex-partigiano giellista. La polizia li ha denunciati alla Procura della Repubblica per resistenza alla forza pubblica.

Stamane in tutte le fabbriche della città, le maestranze hanno sospeso il lavoro per un'ora, ed una delegazione si è recata dal Sindaco a chiedere che non vengano più permessi in futuro comizi esaltanti il fascismo. Alcune centinaia di persone s'erano intanto riunite davanti al Comune, e il Sindaco ha dovuto affacciarsi e pronunciare un breve discorso dando assicurazione del suo interessamento e di un suo intervento presso il Prefetto.

Unita nell'ostilità al neofascismo, Ivrea appare sul terreno elettorale nettamente divisa in due nei confronti del *Movimento di Comunità* che per la prima volta scende in lizza per le amministrative nella città dov'è sorto. Impossibile quindi per valutarne la forza, il raffronto con risultati di precedenti consultazioni: solo nel 1953 l'ing. Adriano Olivetti si era presentato alle elezioni senatoriali ottenendo — in Ivrea — circa 5000 voti contro i 1500 del candidato d. c., i 1000 del comunista, i 500 del socialista. E' in base a queste cifre, che *Comunità* conta di raggiungere nuovamente il 50 per cento dei voti: per superarli, spera sia nell'intensa opera propagandistica svolta negli ultimi tre anni, sia nella personalità dell'ing. Adriano Olivetti, capo della grande industria pervenuta all'economia locale oltre che *leader* politico.

Il raggiungimento di più del 50 per cento dei voti costituisce per *Comunità* l'unico mezzo per conquistare il Comune; nessuna possibilità infatti esiste di accordo con altri gruppi in quanto tutti le sono irrimediabilmente ostili. Dal vice-segretario della D. C., onorevole Rumor, al vice-segretario socialista della C.G.I.L., on. Foa, da ogni settore dello schieramento politico il fuoco è concentrato contro i comunitari («chiaro segno — essi ribattono — che siamo i più forti»). Piuttosto che ricordarsi con loro, anche i partiti di centro son disposti ad accettare una gestione commissariale.

Lo sforzo di *Comunità* è, sempre per la prima volta, esteso in quasi tutti i Comuni del Canavese (ove il 27 maggio si voterà: più di sessanta su un'ottantina circa). Rifacendoci all'unico e già citato precedente — e pur avvertendo la differenza fra politiche e amministrative — ricorderemo che nel '53 l'ing. Adriano Olivetti aveva ottenuto in questa zona 25.000 voti contro 43.800 del candidato d.c. al Senato e 19.000 del comunista.

Come noto, *Comunità* è in lizza anche a Torino dove nel '53 l'ing. Olivetti aveva avuto ottomila voti nel collegio del centro: «In un territorio a con numero di votanti triplo, e cioè nell'intera città — questo il calcolo degli interessati — dovremmo ottenere oggi il triplo dei voti di allora, e conquistare almeno tre seggi in Consiglio Comunale. Se nel Canavese siamo sicuri di diventare il primo partito, a Torino speriamo di diventare il maggiore dei minori».

Segnaliamo infine che, oltre che in Piemonte (dove è in lizza anche a Biella e in ventidue collegi provinciali), *Comunità* si presenta ad elezioni comunali nel Lazio (Terracina), e in Basilicata (Matera, Potenza, Venosa, Pisticci, Guardia Perticara).

g. gi.

Incredibile avventura in treno di un viaggiatore insonnolito

Varazze, 14 maggio.

Un'avventura di viaggio insolita ha vissuto Romolo Bianchetti, di 48 anni, residente a Varazze. Il Bianchetti, che lavora a Genova, ieri sera salì sul treno delle 19,18 per tornare a casa e si addormentò. Il treno arrivò ad Alassio, dove muore, senza che il viaggiatore si destasse; fu notato solo più tardi dal personale a svegliato.

Rassegnato, il Bianchetti attese il treno in partenza da Alassio alle 2,03, ma si addormentò appena scompartita Savona, e venne risvegliato dal controllore solo dopo Voltri; doveva perciò scendere a Pegli alle 4,20 e riprendere il treno delle 5,27. Questa volta riuscì a tenere gli occhi aperti sin oltre Cogoleto, ma al paesaggio da Varazze dormiva di nuovo e si svegliava a Celle Ligure: ormai erano le 6,50 e all'insonnolito viaggiatore non rimaneva che attendere il treno delle 6,50 che lo riportasse a Genova per il lavoro.

In sostanza il Bianchetti ha percorso circa 354 Km. nello spazio di dodici ore, compreso il tempo delle varie soste.

Il 24 maggio l'assemblea degli azionisti della R.A.I.

Roma, 14 maggio.

L'assemblea degli azionisti della RAI — che è controllata amministrativamente dall'IRI — è stata convocata per il 24 maggio per l'approvazione del bilancio 1955. Un tempo negli ambienti politici ed economici correvano voci relative alla sostituzione degli amministratori della RAI e si sono fatti i nomi di molte personalità come quelle di candidati alla successione. Non pare però, che alla soluzione del problema della RAI si possa giungere proprio il 24 maggio, alla vigilia, cioè, delle elezioni amministrative.

Alcuni orefici testimoni nella causa della Pampanini

Roma, 14 maggio.

E' stata assunta dal Tribunale, presieduto dal giudice Aldo Campani, la prova testimoniale chiesta dal produttore cinematografico Ergas Morris nella causa da lui intentata contro l'attrice Silvana Pampanini per ottenere la restituzione di 31 milioni e 200 mila lire, che egli sostiene aver anticipato alla diva per l'acquisto di gioielli e pellicce.

Fra i testimoni di cui è stata chiesta la citazione, figurano il gioielliere Faraone, di Milano, che nel 1953 avrebbe venduto al Morris un bracciale destinato alla Pampanini, per due milioni e mezzo; il gioielliere Martino Pavone, presso cui il produttore avrebbe acquistato una collana, del valore di 3 milioni e 300 mila lire; il sarto Curiel, che avrebbe ricevuto un acconto di 800 mila lire dal Morris per un abito della diva; il gioielliere Bulgari nel cui negozio romano l'industriale greco avrebbe comprato per conto della Pampanini un portasigarette e un accendisigari per 1 milione e 100 mila lire; il gioielliere Renza, presso cui fu acquistato un bracciale per 4 milioni e 800 mila lire e infine il pellicciaio Schet Ino, di Milano, che avrebbe avuto dal Morris la somma di 3 milioni e 200 mila lire per una pelliccia di visone successivamente indossata dall'attrice.

Un omicida impazzito dopo il delitto sottoposto a processo dopo 22 anni

Uccise con una coltellata, durante una rissa, un giovane di 20 anni - Ora è guarito - Chiesti dal P. M. 11 anni di carcere internamente condonati

Cuneo, 14 maggio.

Si è iniziato stamane in Assise il processo a carico del 66enne Pietro Viale, imputato di avere ucciso con una coltellata la sera del 22 novembre del 1934, in frazione Rotta Sottana di Spinetta di Cuneo, il ventenne Emilio Costanzo Dalmasso.

Il dibattito ha strane analogie con quello svoltosi alcuni giorni or sono contro il parricida di Marsaglia, il 60enne Giuseppe Arnaldi. Infatti anche Pietro Viale, nativo di Entraque, trasferitosi col fratello poco prima del 1934 nella frazione di Spinetta, subito dopo il delitto, mentre si trovava in carcere in attesa di giudizio, impazziva, e così nei suoi confronti veniva sospeso il procedimento penale, ed era invece disposto il suo ricovero al manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino.

Anche il Viale, nello scorso gennaio, veniva giudicato guarito e quindi in grado di poter affrontare il processo.

Il Viale nel suo interrogatorio ha asserito di non ricordare quasi più nulla del delitto. Il presidente ha poi dato lettura delle contestanti deposizioni rese a suo tempo dall'imputato. Il giorno successivo al crimine il montanaro di Entraque aveva sostenuto di non ricordare alcun particolare dell'accaduto, perchè aveva agito in stato di ubriachezza. Un mese dopo, invece, aveva dichiarato di essere stato provocato dalla vittima e dai cugini, i fratelli Dalmasso, abitanti in una cascina attigua alla sua. Comunque aveva negato di aver vibrato la coltellata mortale.

Si è iniziata poi l'escussione dei testimoni, fra i quali una nipote dell'omicida, Maria Audisio, che ha difeso il congiunto sostenendo che era stato provocato. Al contrario gli altri testi, Giuseppe, Michele e Ambrogio Dalmasso, congiunti dell'assassinato, e lo stesso fratello dell'imputato, Spirito Viale, hanno invece confermato che Pietro Viale aveva insultato il Dalmasso.

Il P. M. ha poi ricostruito il delitto. Quella sera Pietro Viale, rincasato in bicicletta ubriaco, rivolse ai cugini Dalmasso delle frasi volgari. I Dalmasso, che nutrivano vecchi rancori con il Viale in relazione ad alcune servitù di passaggio, reagirono con altri insulti. Il fratello dell'imputato, Spirito, consigliò il congiunto a rientrare in casa.

Pietro Viale finse di aderire, ma invece poco dopo uscì nuovamente, armato di un lungo coltello, di quelli che servono a sgozzare i suini, e, atteso il passaggio di Giuseppe Dalmasso, garzone macellaio, che doveva ritornare a Cuneo in bicicletta, lo aggredì con una coltellata che il Giuseppe riuscì a scansare, correndo poi a dare l'allarme ai parenti, che affrontavano l'energumeno percuotendolo a più riprese con pugni, calci e bastonate.

Pietro Viale fu un certo punto vibrò una coltellata ad Emilio Dalmasso, fuggendo poi e riparando in casa, dove pare si produsse con un'accetta una lesione ad un piede, per sminuire evidentemente la sua responsabilità.

Il P. M. ha concluso richiedendo per l'omicida, 11 anni di reclusione, completamente condonati. Il danno fu già risarcito alla famiglia della vittima (erano state versate a quell'epoca 25 mila lire ricavate dalla vendita dei terreni del Viale).

Il difensore, avv. Berardengo, ha sostenuto in via principale la tesi della legittima difesa e in via subordinata l'eccesso colposo per difesa e l'omicidio preterintenzionale. La sentenza è attesa per la mattinata di domani.

Uccise dalla cocaina

Napoli, 14 maggio.

Si è spento stamattina in un ospedale cittadino il quarantaseienne Leo Petruzzelli che vi era stato trasportato ieri sera in preda a coma cerebrale per assuefazione agli stupefacenti. Il Petruzzelli è venuto assai spesso alla ribalta delle cronache napoletane come cocainomane.

Egli era rimasto schiavo della droga una decina di anni fa. In questo periodo aveva tentato più volte di disintossicarsi, ma invano. Con il trascorrere del tempo la terribile polverina aveva minato il suo organismo e chi aiuti giorni egli era inchiodato a letto in un'agonia lenta e straziante.

Celibe per lo stato civile un contadino sposato in chiesa

Il matrimonio non fu trascritto - Oggi il processo, per alterazione di stato, all'uomo che denunciò col suo nome il figlio nato dall'unione

Alessandria, 14 maggio.

Domani mattina riprenderà al Tribunale il processo a carico del contadino Angelo Viano di Paolo, di 42 anni, da Carpeneto, imputato di alterazione di stato civile.

Il 26 giugno 1947, il Viano si unì in matrimonio «di coscienza», detto anche «matrimonio segreto», a Spinetta Marengo con la casalinga Giovanna Martuffi, di 32 anni. Tale matrimonio, in deroga a quanto stabilito dal Concordato «non deve essere notificato al Comune» ed il sacerdote che celebrò il rito nuziale, don Walter Pagella (che in seguito ha lasciato l'abito talare e si è sposato trasferendosi a Milano), non trasmise perciò l'atto al municipio, limitandosi ad avvertire la Curia.

Di conseguenza, il Viano agli effetti dello stato civile continuò ad essere ritenuto celibe, mentre la Martuffi conservò la qualifica di vedova, avendo perduto il primo marito, Giuseppe Pasqualotto, alpino di fanteria, deceduto a Trapani il 17 luglio 1943 durante una incursione aerea; la Martuffi dal primo matrimonio aveva avuto un figlio, Pietro Romano Pasqualotto, che ha ora dodici anni. Pare che il Viano e la Martuffi avessero deciso di sposarsi in quella forma data l'impossibilità di ottenere alcuni documenti, fra cui l'atto di morte del Pasqualotto, e forse per conservare alla vedova il vantaggio della modesta pensione di guerra che percepì fino all'anno scorso.

Nell'ottobre del 1955 la Martuffi dette alla luce un figlio, Giulio. Il Viano denunciava al Municipio di Alessandria la nascita del piccino come figlio legittimo. L'atto veniva quindi trasmesso al municipio di Carpeneto per la regolare trascrizione. Risultando il Viano celibe, si rendeva necessario segnalare il fatto all'autorità giudiziaria, la quale incriminava il contadino per alterazione di stato civile.

Il Viano, che è incappato nei rigori della legge in buona fede convinto che l'avere sposato la Martuffi in chiesa lo autorizzasse a dare il proprio cognome al figlio nato dalla unione, è comparso una prima volta a giudizio del Tribunale l'8 febbraio scorso.

Su richiesta del difensore, avv. Boiano, la causa veniva quindi rinviata per sentire come testimoni la moglie del Viano, il sacerdote che celebrò il matrimonio e il vescovo di Alessandria, mons. Gagnor, che del matrimonio segreto era a conoscenza.

Un ragazzo compie un furto per fare un viaggio a Roma

Acqui, 14 maggio.

Negli scorsi giorni Secondo Vallegra, di 20 anni, decideva di compiere un viaggetto a Roma. Non avendo quattrini, il ragazzo si introdusse nella casa del signor Dario Pronzato, in piazzetta dei Dottori, asportando una discreta somma. Quando, dopo alcune ore, il Pronzato si recava dai carabinieri a denunciare il furto, vi trovava il padre del Vallegra, che denunciava a sua volta la scomparsa del figlio.

Ai carabinieri la contemporaneità dei due fatti faceva sorgere il dubbio che autore del furto fosse il Vallegra: e questa mattina, quando il giovane ha fatto ritorno a casa, i carabinieri lo hanno fermato del colpo. Dopo breve resistenza il Vallegra ha confessato.

Rivalutati dal 1° luglio gli stipendi dei sottufficiali

Nuove pensioni con tre scatti sino al 1° luglio 1958

Roma, 14 maggio.

Una notevole rivalutazione sarà attuata dal 1° luglio 1956 nel trattamento economico spettante ai sottufficiali delle tre forze armate in attività di servizio e in posizione di quiescenza.

Per i sottufficiali in servizio nelle sedi con popolazione superiore a 500 mila abitanti, la retribuzione mensile è stata fissata nella seguente misura (tra parentesi, le cifre corrispondenti al trattamento attuale, corrisposto dal 1° luglio 1955):

Alut. battaglia (celibe): lire 53.373 (57.715); (35 anni di serv.) ammogliato con due figli lire 97.303 (75.003); Maresciallo magg. (celibe): L. 72.304 (54 mila 278); (35 anni di servizio) ammog. con due figli: L. 88.135 (68.625); Maresc. capo (celibe) L. 61.800 (48.128); (24 anni serv.) ammog. con due figli: lire 75.730 (62.916); Maresc. ord. (celibe): L. 56.480 (46.768); (20 anni serv.) ammog. con due figli: L. 70.337 (61.411); Sergente magg. (celibe): L. 55.152 (49.136); (18 anni serv.) ammog. con due figli: L. 62.961 (56 mila); Sergente (celibe): lire 52.081 (38.715); (Iniziale) ammog. con due figli: L. 55.347 (51 mila 876).

Le pensioni nette mensili per i sottufficiali sono state fissate nelle seguenti misure, con tre scatti rispettivamente al 1° luglio 1956, al 1° luglio 1957 ed al 1° luglio 1958 (tra parentesi il trattamento attuale): Aiutante di battaglia (37.066) al 1°-7-1956: L. 57.269; al 1°-7-1957: lire 60.379; al 1°-7-'58: lire 63.472; Maresc. magg. (36.332); 55.562; 51.261; 53.875; Maresc. capo (30.011); 44.758; 47.167; 49.556; Maresc. ord. (25.898); 41.457; 43.746; 45.968. Tale trattamento sarà corrisposto ai sottufficiali con grado di anzianità di 25 anni effettivi di servizio e 50 anni utili a pensione.

I valichi del S. Bernardo si apriranno entro maggio

Aosta, 14 maggio.

L'apertura dei valichi del Piccolo e Gran San Bernardo avverrà entro il mese per cui le comunicazioni con la Francia e la Svizzera saranno riattivate con notevole anticipo sugli anni scorsi.

L'A.N.A.S. sta già provvedendo con mezzi meccanizzati ad aprire un varco nella neve che si stenderà ancora sulle strade che conducono ai colli.

SVIZZERA
PAESE DEI LAGHI CRISTALLINI
Vacanze riposanti
clima benefico
ambiente sereno
Biglietti di andata e ritorno a riduzioni per comitive
Informazioni presso le
AGENZIE VIAGGI e UFFICIO NAZIONALE SVIZZERO del TURISMO
MILANO - PIAZZA CAVOUR n. 4
ROMA - VIA V. VENETO n. 36

VISITATE LA SVIZZERA NELL'ANNO DEL SEMPIONE
50 anni della Galleria
150 anni della Strada
Speciali riduzioni ferroviarie per le scuole
Treni turistici della Foresta Nera

Tribunale di Torino
Il Cancelliere avverte che il 7 giugno 1956 alle ore 11 nell'ufficio del giudice dr. Amaldi si venderà all'incanto l'immobile industriale in Torino via S. Marino 33 ang. via P. Sarpi, occupante un'area di mq. 720 di cui 400 coperti da un fabbricato a due piani e da capannoni dotati dei relativi impianti generali e reparti produzioni quali produzione polveri, stampaggio e calibratura, forni di alta temperatura, produzione a tempi con i relativi impianti e macchinari e con quanto altro facia parte dell'immobile e per natura e pertinenza. Prezzo base lire 56.000.000; deposito per partecipare all'incanto lire 14.000.000; a mezzo vaglia cambiario Banca d'Italia all'ordine del Cancelliere Capo; aumento minimo singole offerte lire 1.000.000; depositi dal presso 30% 30 giorni dall'aggiudicazione. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.
Torino li 1° marzo 1956.
Il Cancelliere di Sezione
Dr. G. GUERRA

GOMMAPIUMA
MATERASSI - GUANCIALI
CUSCINI - LASTRE
IMBOTTITURE
BUTTIE'
Via S. Francesco d'Assisi, n. 15

ARMADI - GUARDAROBA
con e senza supralzo
ALASIA - C.so Vinzaglio 6

FIAT Frigoriferi anche a rate
Corso Regio
ING. CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5 TORINO

ACQUA DI ROMA
Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli bianchi il loro primitivo colore e cioè nero, castano chiaro, castano scuro e biondo. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: a. r. l. Marmoreo Poleggi - Roma - Via Maddalena, 50.

REGALI
RicordateVi che per ogni occasione troverete sempre da Vagnino il regalo che desiderate
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

DAVANTI AI GIUDICI DI TORINO L'OMICIDA DI RIVOLI

Il giovane due volte assassino rimane muto e inerte in Assise

Non ha detto nulla dei delitti - Si è limitato a rispondere con «sì» e «no» al Presidente - Respinta la richiesta di perizia psichiatrica - Il tormento del padre presente in aula: la madre è rimasta a casa

Il processo contro Renato Fiorentino Dosio, l'assassino di Rivoli, è cominciato ieri mattina in Corte di Assise. Si prevede che durerà due giorni. La prima udienza si è svolta pianamente, senza sorprese: il giovane imputato ha confermato quanto già aveva deposto in istruttoria e, nel pomeriggio, i testi non hanno portato nulla di nuovo al dibattimento. Erano testi di contorno perché nessuno fu presente ai due delitti.

Renato Dosio ha 19 anni: è un giovane alto dal naso sottile, i capelli castano-scuri folti e ribelli. Vestiva un doppio petto sul grigio a righe e la camicia, pure a righe, era rossa. Per tutto il tempo ha tenuto il capo chino e, durante l'interrogatorio, il presidente Carfame tanto da essere ricoverato in infermeria. Quel dì aveva preso in esame il prof. Goria, direttore degli istituti psichiatrici di Torino, il quale aveva concluso che il giovane «non manifestava disturbi psichici rilevanti». In istruttoria il P. M. aveva fatto minuziose indagini sugli ascendenti del Dosio per accertare se vi erano casi di pazzia, senza trovare nulla da potere far pensare ad una tara ereditaria. Ha aggiunto il magistrato: *«Che egli sia un anormale, sono d'accordo, perché un uomo normale vive nell'ambito della legge e non commette i delitti che si addebitano al Dosio. Ma il concetto di anormalità è ben diverso da quello di infermità mentale che richiede uno stato morboso».*

La Corte si è riunita in camera di consiglio e, dopo un quarto d'ora, con ordinanza ha respinto la richiesta di sospendere il processo per sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica, rimandando a fine dibattimento una definitiva decisione.

Così discutendo dalle 9 si è giunti alle 13 e mezzo. Finalmente il Presidente ha cominciato l'interrogatorio di Renato Dosio.

Presidente — *Alzatevi e guardatemi in faccia. Avete capito? E' inutile che teniate la testa bassa: l'avete ben alzata per guardare in faccia le vostre vittime. Eh? Siete figlio unico, nevvero? Bella soddisfazione avete dato ai vostri genitori.*

Ma Renato Dosio continuava a stare muto, a testa bassa. Il Presidente lo ha fatto uscire dalla gabbia invitandolo a mettersi davanti all'emiciclo.

Presidente — *Adesso parlate. Dite: è vero che da ragazzo rubavate ai vicini? Su parlate. E' vero o non è vero?*

Imputato (sempre a testa bassa) — Sì.

Presidente — *Avevate meno di 14 anni e non siete stato punito. Una prima volta per evitare la denuncia, vostro padre ha pagato 30 mila lire. Poco tempo dopo avete rubato una seconda volta e, se non sbaglio, vostro padre ha risarcito il danno con tre mila lire. Sapete che cosa avrebbe dovuto fare per il vostro bene? Darvi dei ceffoni.* (Il pubblico s'è voltato verso il padre dell'imputato, e questi, a capo chino, ha accolto l'osservazione del Presidente). *Aggiungo che voglia di lavorare ne avevate poca.*

Imputato — *Da 14 anni sino al giugno del '55 ho sempre lavorato.*

Presidente — *E perché vi siete licenziato nel giugno di quell'anno?*

Imputato — *Ero tornitore e sono venuto via perché guadagnavo poco.*

Presidente — *Siete andato come manovale nell'impresa Maina. Vi hanno dato un lavoro leggero, dopo, a vostra richiesta, un lavoro più pesante e maggiormente rimunerato. Quanto prendevate? Millecinquecento lire il giorno. Ma vi siete ancora licenziato. Questo vuol dire non aver voglia di lavorare. E per il piacere di fare il disoccupato siete diventato assassino. Raccontate allora che cosa avete fatto il 14 ottobre ed il 5 gennaio successivo.*

Ma l'imputato si è ostinato a non parlare, ed il Presidente ha letto le sue deposizioni rese in istruttoria. La sera del 13 ottobre il Dosio si recò dal Regaldi, un povero vecchio di 77 anni, curvo per una grave artrosi alla colonna vertebrale, che viveva solo in una casetta alla periferia di Rivoli e percepiva 7 mila lire di pensione al mese. Gli intimò di consegnargli i soldi: il vecchio andò a prendere un vecchio fucile per minacciarlo. Il Dosio glielo strappò di mano e glielo ruppe sulla testa facendolo stramazzare a terra. Mentre il giovane rovistava alla ricerca del denaro, il vecchio si alzò aggrappandosi alle sue spalle: l'assassino si volse e lo finì a pugni ed a calci. Il bottino fu di 450 lire.

Il 5 gennaio alle 14,30 l'astuto Dosio si appostò nei pressi della cascina Tenivella, sulla strada da Rivoli ad Alpignano, attese che fossero usciti il marito Giuseppe ed i due figli Felice e Firmino, ed andò a bussare al cancello. Alla vittima, che la conosceva, chiese in prestito una pala. La donna aperse il cancello, il giovane entrò nel cortile e la colpì al capo con il calcio di uno scacciacani, la trascinò nella cucina ed inferocì su di lei. Mise a soqquadro la casa per portar via dodici o tredici mila lire. L'infelice morì il giorno dopo all'ospedale.

Mentre il Presidente leggeva la tragica scena, un mormorio di riprovazione e di orrore si alzò dal pubblico. Ed il Presidente, rivolgendosi all'imputato:

— *Voi avete uccisa la madre di Firmino, vostro compagno di scuola ed amico. Ed in che modo l'avete uccisa. Ma non avete voi una madre? Dico che siete anche un vigliacco, perché avete aggredito un povero vecchietto incapace di difendervi, voi alto e robusto. Dal primo delitto avevate avuto 450 lire. Non vi bastavano: ne avete commesso un altro. Vi occorrevano dei soldi perché in casa avevate detto che lavoravate, mentre era da un mese che andavate bighellonando. La sera del 5 gennaio dovevate portare a casa il mensile per giustificare le vostre menzogne. Vostro padre si lasciava convincere dalle vostre bugie!*

Imputato — *Mio padre è sempre stato troppo buono.* (Con voce appena percettibile): *Pivitroppo.*

Il Presidente ha continuato

Il padre dell'imputato

a leggere i verbali d'istruttoria: dopo i due delitti, temendo di essere stato individuato, il giovane fuggì. Passò per Giaveno, Cozzo, Piossasco. Scrisse una lettera ai genitori protestandosi innocente e chiedendo un colloquio. All'appuntamento il padre andò con i carabinieri e Renato Dosio venne catturato davanti alla stazione di Pinerolo.

Nel pomeriggio di ieri sono stati sentiti i testi. Giuseppe Regaldi, il fratello del pensionato ucciso; Paolina Cardarello e Maria Galla, vicine di casa del Regaldi; poi Giuseppe, Felice e Firmino Tenivella, rispettivamente marito e figli (di secondo letto) della donna uccisa; il dott. Aurelio Nebiolo, che visitò il Dosio per l'emicrania, ma non ha saputo dire in quale periodo; Olga Bramante, di 19 anni, la fidanzata dell'imputato (l'aveva conosciuto dopo il primo delitto); il capitano dei carabinieri Dellucca ed il maresciallo Corradino che condussero le indagini. Anche due testi della difesa: Giuseppe Pastorino e Carlo Tagliafico, titolari dell'officina dove il Dosio lavorò per quattro anni. Hanno detto che il comportò bene dimostrandosi ragazzo volonteroso, intelligente e meritando la loro fiducia. Il processo continua oggi.

g. tr.

Renato Dosio di 19 anni

ron Ceva non è riuscito a strappargli di bocca che poche frasi dette a bassa voce.

Nell'aula, adatto di contro all'imputato, era il padre Giovanni Dosio, di 49 anni. Uomo alto, rassomigliante al figlio. Anch'egli è rimasto sempre a capo chino maltrattando il cappello che faceva girare sull'indice della mano sinistra. Nei momenti di maggior dolore, quando il Presidente leggeva i punti più orribili dei due delitti, fermava il cappello e rimaneva immobile, senza fiato. Sembrava che egli sentisse di dover portare il peso di tanta sventura. La madre non ha avuto la forza di assistere alla udienza.

Figlio e padre sapevano che il processo è disperato, processo da ergastolo. Il capo di imputazione fa addebito a Renato Dosio «di due distinti delitti per avere in Rivoli rispettivamente il 13 ottobre 1955 ed il 5 gennaio 1956 cagionato, mediante colpi di corpo contundente, la morte di Giuseppe Regaldi di 77 anni e di Adelina Bertolotti in Tenivella di 46 anni», con l'aggravante di aver commesso i delitti omicidi «per procurarsi un ingiusto profitto» sottraendo a Giuseppe Regaldi la somma di lire 450 e ad Adele Bertolotti lire 33 mila circa. Inoltre Renato Dosio è accusato di aver rubato il 14 ottobre 1955 — una settimana prima del primo delitto — 800 lire al Regaldi introducendosi nella sua abitazione in sua assenza.

Per strappare il giovane all'ergastolo, alla difesa rimangono due tentativi: dimostrare che al momento dei tristi episodi egli era infermo o seminfermo di mente, e quindi non del tutto responsabile, e convincere la Corte che, se anche commise due tremendi misfatti, tuttavia merita le attenuanti generiche perché nel periodo precedente il era comportato come persona onesta e nel tempo successivo ha dato prova di invincibile rimorso. Per testimoniare il suo dolore Renato Dosio è rimasto a capo chino e non ha risposto alle domande del Presidente come se gli mancasse la forza di parlare per l'ultima sofferenza.

Sul primo punto — perizia psichiatrica — il tentativo della difesa non è riuscito. L'avv. Gillio, rinnovando la istanza già presentata in istruttoria dal collega avv. Noya, ha detto: *«Questo giovane si era comportato bene sino all'ottobre del '55; d'improvviso è diventato terribile assassino. Che cosa ha provocato questo cambiamento? Egli nell'autunno si era fatto visitare da un medico di Rivoli perché si sentiva una forte emicrania, come se un cane gli rodesse il cervello». «Che cosa avvoi! Non è possibile giudicare in una causa così disperata senza che il perito psichiatra ci dica se l'imputato era responsabile o non lo era delle proprie azioni».*

Contro la perizia hanno parlato i due patroni di parte civile, l'avv. De Marchi, che rappresenta in giudizio i parenti di Adele Bertolotti Tenivella, e l'avv. Simonetti che rappresenta il fratello di Giuseppe Regaldi. Per ultimo il P. M. Rosso ha invitato la Corte a respingere la richiesta della difesa con lunga argomentazione. In carcere Renato Dosio aveva fatto lo sciopero della fame.

Assolto il guidatore dell'auto su cui perirono due sacerdoti

Verona, 14 maggio.

Una sciagura della strada, che costò la vita a due sacerdoti, è stata rievocata stamane in Tribunale.

Nella notte del 5 settembre 1950, un autotreno carico di gesso si fermò regolarmente alla destra della strada, poco fuori città alla Croce Bianca. Ne scesero i due autisti, Marcello Bruschetta ed Emilio Giacomin, per il cambio di guida. Pochi attimi più tardi un violento urto scosse il pesante automezzo: un autofurgone si era schiantato contro la parte posteriore destra del rimorchio. A bordo si trovavano quattro passeggeri: tre sacerdoti, don Francesco Airudi e don Cesare Fumagalli, rispettivamente rettore ed economo del Collegio Rosmini di Domodossola, don Luigi Rossi di Torino, ed il guidatore, prof. Carlo Carena, di 30 anni, da Borgomanero, in provincia di Novara.

I primi due religiosi decedettero all'istante causa le gravissime ferite riportate; don Rossi ed il guidatore, trasportati all'ospedale, presentavano il primo la frattura del setto nasale, guarita in un mese, l'altro una ferita lacero-contusa alla fronte, guarita in una settimana. Il prof. Carena fu accusato di duplice omicidio colposo.

Al processo egli ha narrato di essere partito con i tre sacerdoti da Domodossola: conosceva molto bene la strada Verona-Vicenza. Giunto nelle vicinanze della Croce Bianca, fu abbagliato dai fari di un altro automezzo e si trovò così improvvisamente di fronte l'autotreno. Non è vero che fosse stato colto dal sonno, come qualcuno disse. Don Rossi era in stato di dormiveglia, per cui non poteva dire come sia accaduta la sciagura. Aveva viaggiato parecchie volte con il prof. Carena e l'aveva giudicato sempre diligente e prudente.

I giudici hanno assolto l'imputato per insufficienza di prove.

Basta una candela

Perfino la debole luce di una candela è sufficiente a far brillare come perle i denti resi sfolgoranti dall'uso costante del dentifricio del Dentista sono ancora più sorprendenti se si ha cura di adoperarlo con gli speciali spazzolini Durban's salvasmalto.

La commovente vicenda di un medico di 82 anni

Amputate tre dita ad un radiologo che vive con una piccola pensione

Dopo aver dato quasi tutto il suo ai poveri, ora riceve 20 mila lire dalla Cassa Assistenza

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 14 maggio.

Nel lettino dell'ospedale di Casale il dott. Guido Rota allarga il suo bonario faccione rotondo coperto da un'ispida barba grigia. Chiacchiera, scherza, ride, agita le mani faticate, come un ragazzino irrequieto. Bisogna spingere subito che il dott. Rota ha 82 anni, e che gli sono state amputate due dita della mano sinistra a uno della destra per intossicazione da raggi X.

«Non sono né un eroe del dovere né un martire della scienza — egli dice ridendo —. Sono soltanto un medico infortunato, uno dei tanti medici ai quali ha capitato questo genere d'infortunio. Mi pare che siamo in diciotto, a cominciare dal prof. Ponzio».

Il dott. Guido Rota è nato nel 1874 a Casale, si è laureato in medicina all'università di Torino, e per tre anni frequentò i più grandi medici di Zurigo e di Lipsia, di Berlino e di Parigi. Tornato a Casale, divenne assistente all'ospedale iniziando contemporaneamente la libera professione. Il suo gabinetto fu il primo a esser dotato di apparecchi a raggi X, sia a scopo diagnostico che per applicazioni terapeutiche.

Si trattava a quell'epoca di apparecchi non perfetti, e inoltre venivano adoperati con eccessiva disinvoltura dai medici, ancora ignari delle terribili conseguenze di quelle radiazioni. «Troppo spesso dimenticavo di calzare i guanti di gomma» dice tra i peli della barba il dott. Rota, col sorriso d'un bambino che in ritardo si pente d'una monelleria. Le mani fasciate tracciano bianchi ghirigori nell'aria, sembrano mettere accenti e punti esclamativi alle sue parole.

Dopo venticinque anni di negligenze il dott. Rota amise d'adoperare i raggi X. Non perché avesse cominciato a temerne gli effetti, ma perché l'ospedale aveva attrezzato un suo reparto radiologico ed egli non desiderava fargli concorrenza.

«Già da tempo avvertivo prurito e formicolio alle mani — egli racconta — e qualche dolorino, ma credevo che si trattasse dell'azione della tintura di iodio, e soprattutto del sublimato, che allora si adoperava molto, e non ci badai».

Soltanto tre anni fa capii di che cosa si trattava. La pelle delle dita più colpite s'indurì, cominciò a coprirsi di ulcerazioni che provocavano dolori acutissimi, ma egli continuò a non badarci. Un paio di settimane fa si trovava a Venezia, un suo collega gli vide le mani, volle visitarlo. La diagnosi fu quella che il dott. Rota ormai sapeva bene: epitelioma spinocellulare, la nota forma cancroide di chi è colpito dalle benefiche e tuttavia nefaste radiazioni. Occorreva operare d'urgenza, e l'intervento è stato compiuto dal prof. D'Avanzo, primario chirurgo dell'ospedale di Casale. Sono state amputate l'anulare e il mignolo della mano sinistra e l'anulare della destra.

Fra pochi giorni il dott. Rota tornerà a Cereseto Monferrato, dove vive da qualche anno con un fratello. E' scapolo, galante, ottimista, dotato d'una vitalità eccezionale: a 82 anni circola in bicicletta a capo scoperto, anche d'inverno. A Casale, a Pontestura, ove visitavo il ancora il suo ricordo, a Cereseto, egli è noto come «il medico dei poveri». Dotato, all'inizio della sua professione, di beni di fortuna (un fratello è stato ammiraglio, altri sono avvocati), li disperse nel nome degli anni per una sua duplice particolarità: ai parenti poveri non chiedeva il pagamento delle visite, e inoltre li sovvenzionava con offerte di denaro, di medicine, di viveri, di abiti. Durante la guerra regalava agli ammalati la sua magra razione di zucchero. Se nella trattoria dove era in pensione entrava un mendicante, egli lo invitava alla propria tavola.

Ritiratosi dalla professione una diecina di anni fa, il medico dei poveri, ai quali diede ciò che possedeva compreso tre dita delle sue mani, vive a sua volta da povero, con una sovvenzione della Cassa Assistenza che supera di poco le ventimila lire il mese.

g. f.

Il dott. Guido Rota

gustate quel che *Gradina* sa fare

Quel sapore delicato e naturale lo dà solo GRADINA. A tutti i cibi, anche a quelli più pesanti. E la ragione c'è: la Margarina GRADINA, gustosa e nutriente è composta solo di purissimi olii vegetali che dànno a tutta la cucina una leggerezza senza confronti. Deliziosamente fresca e appetitosa in tavola, sul pane o sulla pasta in bianco, GRADINA convince a fare il bis.

tutta vegetale

L. 60 l'etto

È un prodotto VAN DEN BERGH, la casa olandese con 80 anni di esperienza.

M - XGR - 03 - 730

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	11	14
TITOLI		
Ansaldo 5%	99 —	99 —
Cantieri Riuniti 5%	80 10	80 80
Cantieri Riuniti 5% 1° L.	80 20	80 90
Cantieri Riuniti 5% 2° L.	79 50	79 35
Cantieri Riuniti 5% 3° L.	79 60	79 45
Cantieri Riuniti 5%	80 25	80 30
Cantieri Riuniti 5% 1° L.	80 35	80 40
Cantieri Riuniti 5% 2° L.	95 —	95 —
Cantieri Riuniti 5% 3° L.	95 10	95 10
Cantieri Riuniti 5% 4° L.	71 30	71 50
Cantieri Riuniti 5% 5° L.	71 40	71 40
Cantieri Riuniti 5%	89 —	89 10
Cantieri Riuniti 5% 1° L.	83 80	83 80
Cantieri Riuniti 5% 2° L.	96 70	97 —
Cantieri Riuniti 5%	95 95	96 —
Cantieri Riuniti 5%	95 55	95 30
Cantieri Riuniti 5%	95 30	95 35
Cantieri Riuniti 5%	95 —	95 15
Cantieri Riuniti 5% 1° L.	95 10	95 075
OBBLIGAZIONI		
Industrie 5%	85 10	85 40
Elettr. 5%	85 90	85 90
Elettr. 5% 1° L.	90 —	90 —
Elettr. 5% 2° L.	95 —	94 50
Elettr. 5%	98 50	98 30
Elettr. 5%	266 —/266 —	
Elettr. 5%	96 70	96 70
Elettr. 5%	110 —	110 —
Elettr. 5%	88 55	88 55
Elettr. 5%	90 —	90 —
Immob. 5%	89 —	89 —
S. Paolo 5%	91 —	91 —
S. Paolo 4%	94 —	94 —
S. Paolo 3½%	84 —	84 —
Mediterraneo 5%	92 10	92 10
Mediterraneo 3%	98 925	99 —
Cr. Ital.	84 90	84 925
Cr. It. L. 5%	94 10	94 30
Cr. It. L. 4½%	96 50	96 50
Cr. It. L. 4%	94 60	94 60
Cr. It. L. 3½%	88 60	88 30
Cr. It. L. 3%	93 15	93 25
Cr. It. L. 5%	97 50	97 40
Fiat 5%	100 —/100 —	
Fiat 4%	104 75	104 75
Olivetti 5%	105 30	105 —
Olivetti 4%	102 —	102 —
Pirelli 5%	103 —	102 50
Pirelli 4%	104 —	104 —

	11	14
Alitalia 5%	105 —/105 —	
Cgcil 5%	103 50	103 80
Ing. Olivetti 5%	103 —	103 —
Cartiere It. 7%	91 —	91 —
Cartiere It. 5%	102 —	101 50
Saffa 5%	98 —	98 —
Finanz. 5%	95 30	95 30
Finanz. 4%	100 40	99 50
Finanz. 3½%	99 75	99 30
Linee 5%	97 80	97 80
Linee 4%	99 —	99 —
Linee 3½%	102 —	101 50
Cgcil 5%	96 90	96 90
Saffa 5%	98 50	98 70
Saffa 4%	94 —	94 —
Saffa 3½%	91 —	95 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
Assic. Generali	20.500	20.025
Cons. Ass. Assic.	16.900	16.900
Fon. Meridionale	5375	5125
Fon. Meridionali Invest.	1460	1430
Immobiliare	2480	2455
Finsider	611	605
Finanziaria	1178	1165
Meridionale	15.025	15.025
Fond. Immob.	1305	1305
TRASPORTI		
Navig. Gen.	82 50	82 50
Zambra-Botta	59 —	59 —
A. I.	16.800	16.030
ELETTRICI-ELETTROT.		
Ceat	1350	1345
Ercole	272 —	268 —
Ercole	830 —	825 —
F. E. I.	3075	3075
Fidanza	710 —	710 —
Ginori	2410	2405
Siemens	2050	2050
Siemens	532 —	520 —
Siemens Saldo	955 —	950 —
Telefoniche	2600	2600
Telefoniche	1532	1512
Terni	1330	1310
METALMECCANICI		
Fiat	1622	1604
Fiat privilegiate	18 10	17 775
Fiat risparmio	1497	1395
Riv	587 —	584 —

Ansaldo	730 —	729 —
Ansaldo	240 —	240 —
Ansaldo	905 —	1250
Ansaldo	555 —	550 —
TESSILI		
Bemberg	1485	1430
Cantoni	2360	2360
Cantoni	9450	9500
Cantoni Risp.	126 —	126 —
Fisac	170 —	170 —
CHIMICI		
Montecatini	1430	1430
Montecatini	2000	1980
Montecatini	1350	1330
Montecatini	2510	2475
Montecatini	1425	1390
Montecatini	280 —	280 —
Montecatini	1755	1675
Montecatini	311 —	286 50
Montecatini	5207	5730
MINERARI		
Acciaierie	2450	2400
Acciaierie	2640	2590
Acciaierie	16.500	16.500
Acciaierie	6170	6100
IMMOBILIARI		
Edison	1700	1700
Edison Risp.	8430	8500
Edison	3450	3450
Edison	5800	5600
Immobil. Roma	702 —	695 —
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	800 —	800 —
Zuccheri Rossi	107 —	107 —
Zuccheri Privil.	2160	2120
Zuccheri	28 —	28 —
DIVERSI		
Linoleum	436 —	410 —
Cartiere Burgo	5500	5400
Cartiere Burgo	11.975	11.800
Ceramica Pozzi	668 —	665 —
Fornaci Laterizi	28.500	27.100
Fornaci Laterizi	670 —	670 —
Pignatelli	2925	2790
Pirelli	4800	4780

L'apertura ha svolto un tema di contenuta riflessione: affari modesti, con qualche incertezza trasformata in graduale prevalenza di offerte. La fase centrale della riunione, per quanto grigia, della povertà di affari, ha fornito qualche scorcio di vivacità. Di debole nuova mente la tesa conclusiva, con la compilazione del listino effettuata generalmente su toni nettamente arretrati dalle chiusure di venerdì scorso. Titoli di Stato stazionari. Dopolavoro ancora caratterizzato dalla prevalenza delle offerte su rari apprezzabili. Diritti Bastogi 45,25. 2000 alare quindi ex-dividendo le seguenti azioni: Montecatini (lire 100); Ferrovie Mediterranee (lire 150); Fornaci Riunite (lire 1500); Sai (lire 700).

Cambio ufficiale: Stati Uniti 624,85; Canada 629,25; Svizzera libero 145,81; svizzera accordo 145,105; corona danese 90,556; corona norvegese 87,77; corona svedese 120,575; Belgio 184,85; franco belga 12,566; franco francese 178,75; sterlina 1756,50; marco germanico 149,64.

Prezzi informativi delle valute estere: Napoleoni d'oro: sterlina oro 6350-6450; marengo 4575-4675; sterlina vecchia 1695-1710; dollaro carta 625-632; franco sv. 147,25-148,00; franco francese 155,50-156; oro fino 713-725; argento 20-20,50.

MILANO. — L'esordio della riunione sembrava orientato a resistenza; ma ben presto prevaleva l'offerta. Di fronte alla palese sfoltitezza dei compratori, predominava l'incertezza dei venditori, di maniera che le quotazioni andavano man mano agevolandosi, con ritmo più accentuato verso la chiusura. Il listino risultava quindi nettamente negativo rispetto a quello di venerdì scorso, specie nei valori a larga base azionaria e nei comparti finanziario e assicurativo. Nel pomeriggio affari limitati, con qualche ulteriore flessione. Quotano ex-cedole: Meridionali 160 lire; Sonerigio 18 lire. Diritti: Bastogi 40,50; Rinascente 3,75. Titoli trattati n. 974.655 di cui Fiat 333.500; Cotonimi 109.700; Liquigas 48.500; Nebiolo 35.000; Milano 34.800; Terni 34.500; Immobiliare Roma 32.900; Finsider 32.000; Bastogi 27.700; Rinascente 21.000; Vicosa 15.500; Sade 15.300; Ilva 11.300; Caffaro 10.700; Pirelli 9500.

Quotazioni: Gim 5600; La Centrale 6875; Siltuppo 1610; Ras 8200; Nord Milano 4700; Dicese 700; De Angeli 1843; Linificio 945; Unione Manifatture 30.500; Lanerossi 4150; Italmine 1470; pesta 7340; Edison 2015; Romana Elettrica 3400; Tel A 2250; 6% 958; Distillati 6820; Bonifiche Ferraresi 1340; Riunimenti 12.500; Pirelli e C. 5330.

GENOVA: Ansaldo 5100; O.E.G. 2625; Cisli 6150; Eridania 21.150; Industrie Zuccheri 17.700; Volano 4000; Meridionale 16.000; Industria Agricola 16.150; De Ferrari 9000; Nicolay 302; Mira Lanza 5725.

PARIGI. — Mercato calmo e resistente. Alcuni titoli francesi sono in lieve rialzo mentre si registra un più sensibile vero irregolarità. Lieve rialzo dell'oro.

LONDRA. — La settimana è cominciata in ribasso minore, con una lieve diminuzione di prezzi in vista i mutui ed un minimo volume di affari.

NEW YORK. — Il mercato reagisce con l'annuncio della riduzione delle forze armate sovietiche, la Borsa valori di New York ha registrato un'improvvisa, breve ripresa di vigore i titoli azionari, che si chiusero hanno sofferto perdite da 1 a 5 dollari per azione.

Durante la prima parte della riunione, il mercato aveva dimostrato sostenutezza e tendenza al rialzo, accusando più tardi qualche leggera stanchezza con varie oscillazioni. Conosciuto nell'ultima ora della contrattazioni il tenore dell'annuncio sovietico, gli indici di vendita — per gran parte costituiti da piccoli quantitativi di azioni, così da rivelare l'intervento sul mercato dei piccoli risparmiatori — si sono moltiplicati fino ad ingolfare le operazioni. Sono state scambiate complessivamente 2.440.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 220,25 cents per bushel.

I conti futuri hanno chiuso con migliorie da 5 a 10c cents per bushel: maggio, 34,06; luglio, 34,52; ottobre, 32,75; disponibile, 36,06.

FALLIMENTI — TORINO: Soc. resp. lim. **Nord Italica Film**, in liquidazione, in persona liquidatore rag. Evasio Camagna, corrente in Milano; già dichiarato da quel Tribunale in data 18 agosto 1953, ora di competenza del Tribunale di Torino (sede in Torino); sent. 12 maggio; giud. dott. Pagge; curatore Napolitano avv. Carlo; verifica 27 giugno. - Società resp. lim. **Taurus Film**, corr. in Torino, via S. Tommaso 34, in persona amm. unico; sent. 12 maggio; giud. dott. Pagge; curatore Donnet dott. Paolo; verif. 26 giugno. - Soc. di fatto **Vitteri Vittorio e Reluti Cesare**, fabbricazione forni industriali, via Polenghera 28; sent. 14 maggio; curat. prof. Molli; verif. 25 giugno; giudice dr. Pagge.

VERCELLI: **Pianta Luigi**, macelleria, Varallo Sesia; sentenza 11 maggio; curat. avv. V. Negro; verif. 5 giugno; giud. dr. Arini.

CASALE MONFERRATO: **Rossi Letizia ved. Ferraris**, negozio tessuti, sent. 27 aprile; curat. avv. Antonio Cordero; verif. 1° giugno; giud. dr Forla.

BIELLA: Soc. accom. **Filatura Pettinata Vallesetana**, in persone dei soci Delfo e Franco Marino; sent. 11 maggio; curat. avv. Erminio Boggio-Marzet; verif. 5 luglio; giud. dr. Bracchi. - **Drapperie Biellesi** di P. Fiamma e figlio, Sandigliano, in persona di Fiamma Pietro e Ugo; sent. 4 maggio; curat. avv. Giovanni Strona; verifica 14 giugno; giud. dr. Tedeschi.

Condannato per truffa e furto un teste della vicenda Montesi

E' Augusto Torresin, che sostiene di aver ascoltato una compromettente telefonata di Alida Valli a Piero Piccioni

Venezia, 14 maggio.

Il Tribunale ha giudicato oggi l'ex-pubblicista veneziano Augusto Torresin di 37 anni il cui nome, come si ricorderà, è legato alla vicenda Montesi, in quanto egli ha affermato durante l'istruttoria del processo di aver udito a Venezia una telefonata fatta da Alida Valli a Piero Piccioni in Roma sull'argomento.

Il Torresin era imputato di furto, avendo sottratto ad una sua parente il portafogli con 15 mila lire ed un libretto ferroviario, al quale egli sostituiva un nome fittizio e la fotografia della danneggiata con la propria per effettuare dei viaggi a riduzione; di truffa per essersi fatto prestare, spacciandosi per medico, da un capo-cameriere a Verona 8 mila lire; di aver alterato il suo libretto di immatricolazione alla Marina mercantile, aggiungendo al suo nome la qualifica di «allievo ufficiale di coperta» invece di «mozzo di coperta» e di falsa dichiarazione essendosi spacciato per laureato in lettere.

Il Torresin, che era assente e che perciò è stato giudicato in contumacia, è stato condannato a 11 mesi di reclusione ed a 26 mila lire di multa. Il P. M. sostenendo la tesi che egli facesse uso di stupefacenti ne aveva chiesto la perizia psichiatrica.

Vinti 16 milioni e mezzo con un ambo al Lotto

Cagliari, 14 maggio.

Un cagliaritano, che ha voluto serbare l'anonimo, ha vinto al lotto 16 milioni e 625 mila lire con un ambo. Il fortunato vincitore ha incaricato una banca cittadina della riscossione. Egli si era presentato venerdì sera alla ricevitoria n. 9 in via Dante, e aveva chiesto alla titolare, Concetta Murru, di suggerirgli i numeri per un ambo. La donna aveva indicato 55 e 71, che sono regolarmente usciti.

Lo sconosciuto aveva fatto due giocate: una per tutte le ruote e l'altra per Cagliari per una somma complessiva di 150 mila lire.

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 8 - TEL. 23.550 - 22.605
Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori - Tubi per Carpenteria

MOBILI ARTIGIANI
FACILITAZIONI
TORINO
Corso Vittorio Eman., 16

il NUOVO aspirapolvere
HOOVER Constellation
la sfera magica
un aspirapolvere rivoluzionario che risolve il problema della pulizia integrale senza fatica.
Doppio raggio di azione dal tubo di aspirazione.
Con il Constellation potete pulire senza alcuna fatica da parete a parete, da pavimento a soffitto, senza spostare l'apparecchio.
Il tubo si allunga due volte di più di quello normale
Forma e colori nuovi.
Svuotamento semplice ed igienico
Ricco corredo di accessori.
L. 55.000 (anche a rate)
Chiedete una dimostrazione e scoprirete i miracoli della sfera magica Hoover.

HOOVER Milano - Piazzetta Giordano 3 - 4 - Tel. 70 62 45/46/47

ULTIME NOTIZIE

Più intensi rapporti tra Parigi ed i Paesi comunisti

I ministri francesi giungono stasera in visita ufficiale a Mosca

Mollet si fermerà una settimana; Pineau continuerà i negoziati dopo la partenza del Presidente Amichevole intervista di Bulganin a «Le Monde» - I Primi Ministri polacco e cecoslovacco invitati a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 14 maggio.

Il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri partiranno domattina in aereo per Mosca, dove arriveranno in serata. Guy Mollet rimarrà una settimana ospite del governo sovietico, mentre Christian Pineau prolungherà di alcuni giorni la sua permanenza, per completare gli accordi diplomatici che potranno eventualmente venire conclusi durante la visita. Nell'assenza di Guy Mollet da Parigi, la presidenza interinale del Consiglio verrà assunta da Pierre Mendès-France.

Alla vigilia del viaggio dei due ministri francesi, il maresciallo Bulganin ha fatto importanti dichiarazioni politiche nel corso di un'intervista pubblicata stasera da *Le Monde*. A parte le calorose manifestazioni di amicizia per la Francia, il maresciallo ha parlato dei principali problemi che interessano tutti i paesi del mondo; e merita rilievo a questo proposito che egli non abbia fatto nessuna allusione alla NATO, mentre quarantott'ore prima l'agenzia Tass aveva violentemente attaccato l'organizzazione atlantica.

Bulganin ha detto che, secondo lui, non bisogna insistere sui dissensi, ma cercare i mezzi per avvicinare le posizioni delle potenze occidentali e dell'Unione Sovietica sul problema del disarmo. «Per ciò che riguarda l'URSS — ha aggiunto — il nostro Paese, ispirandosi a tale constatazione, fa tutto il possibile per ottenere una soluzione di questo problema. Come sapete, siamo andati, in più occasioni, incontro alle potenze occidentali, ma ogni volta i nostri interlocutori si sono affrettati a rinunciare alle loro proposte appena noi le accettavamo. Siamo sempre decisi, anche per l'avvenire, a lottare con insistenza per la riduzione degli armamenti, per il divieto delle armi atomiche e per un controllo internazionale effettivo».

Il maresciallo ha poi affermato che il disarmo e il problema tedesco sono due questioni distinte. «Non è giustificato far dipendere la soluzione del problema del disarmo, già difficile per conto proprio, dalla soluzione di altri problemi internazionali in sospeso, e principalmente da quello tedesco». Quanto poi alle accuse che qualcuno ha rivolto alla politica sovietica di volere la coesistenza soltanto per considerazioni tattiche e non per un lungo periodo, Bulganin ha risposto che tali accuse sono volte a trarre in errore l'opinione pubblica.

«La coesistenza pacifica — ha detto — non è una concezione teorica astratta, ma una realtà vivente. Questo principio è alla base della politica estera dell'URSS e di tutta una serie di altri Stati d'Europa e d'Asia. E' un atteggiamento legittimo, perché non ci sono altre uscite alla situazione attuale. Esistono soltanto due vie: la coesistenza pacifica, oppure la guerra più devastatrice della storia. Per conseguenza tutti i popoli, sia quelli viventi nelle condizioni del socialismo, sia in quelle del capitalismo, sono interessati affinché la coesistenza sia durevole e solida».

Bulganin ha precisato poi in cinque punti il programma sovietico per la coesistenza, dicendo: «I principi di rispetto reciproco della integrità territoriale e della sovranità, di non aggressione, di non intervento negli affari interni di ogni Paese, di uguaglianza nell'interesse comune della coesistenza pacifica e di cooperazione economica, definiscono nella forma migliore, nelle presenti condizioni, i rapporti fra Stati che hanno regimi sociali differenti. L'adesione di tutti gli Stati a questi cinque principi corrisponde agli interessi vitali e alle esigenze dei popoli».

La visita di Guy Mollet e di Christian Pineau nell'Unione Sovietica segnerà il principio di un'intensa attività diplomatica tra la Francia e le democrazie popolari. A Mosca, il presidente del Consiglio inviterà i dirigenti sovietici a rendergli la visita a Parigi, e intanto il Quai d'Orsay sta perfezionando un analogo invito al presidente del Consiglio polacco ed a quello cecoslovacco.

L'iniziativa è dovuta agli ambasciatori a Parigi delle due repubbliche popolari, i quali ne hanno espresso il desiderio a Christian Pineau, da parte dei rispettivi governi. Il ministro degli Esteri francese ha accolto con favore la richiesta, riservandosi però di fissare al suo ritorno la data delle due visite, tenendo conto degli impegni già presi, che occupano buona parte del calendario diplomatico per i mesi prossimi.

e. v.

Lievi perdite della destra nelle amministrative della Sarre

Bonn, 14 maggio.

(m. d.) - I d. c. hanno vinto le elezioni amministrative nella Sarre o, per meglio dire, non hanno perduto. Non sono riusciti a ripetere il successo conseguito nel dicembre scorso quando si votò per il rinnovo del Parlamento di Saarbrücken. Nella consultazione di ieri, cui hanno partecipato oltre mezzo milione di sarresi, il partito d. c. filotedesco ha avuto 133.000 voti (6,9 per cento), quello d.c. filofrancese dell'ex-Premier Hoffmann 131.205 (23,9 per cento).

Il cosiddetto partito liberale del nazionalista Schneider è al secondo posto con 127.813 suffragi, ma ha perduto 7 mila voti rispetto alle precedenti elezioni. I comunisti hanno avuto il 9 per cento dei suffragi, mentre nel dicembre scorso ottennero il 6,8. Buona è stata l'affermazione dei socialdemocratici, che sono passati dal 14,3 per cento della precedente consultazione al 16,6. Immutato è il rapporto di forze fra i partiti filotedeschi e quelli filofrancese.

Il risultato delle amministrative nella Sarre era atteso con interesse, anche perché nei prossimi giorni dovrà essere definita la complessa questione del territorio. Domani il sottosegretario tedesco agli Esteri, Hallstein, sarà a Parigi per discutere con il suo collega Maurice Faure, i problemi dell'economia sarrese. Se i due sottosegretari riusciranno a sgomberare il terreno dagli ultimi ostacoli, nell'inizio di giugno verranno firmati tre accordi per regolare l'annosa vicenda.

Sostituito il segretario dei comunisti inglesi

Londra, 14 maggio.

Cambiamenti sono avvenuti nella direzione del partito comunista britannico: Harry Pollitt è stato infatti sostituito con John Gollan nella carica di segretario del partito. Pollitt, che ha 65 anni, è stato nominato presidente, carica del tutto onorifica che non riesce a nascondere la defenestrazione di colui che per molti anni fu il capo del non numeroso ma ben organizzato partito comunista britannico. Si ritiene che a Pollitt abbia nuociuto in maniera determinante il diserientamento di cui diede prova di fronte alla «destalinizzazione»

Poco prima di essere ucciso

Il sergente francese Mestri (a destra) perquisisce alcuni arabi presso Algeri; di lì a pochi minuti il sottufficiale cadrà vittima di un attentato tirando in caserma (Tel.)

In una tempestosa seduta alla Camera dei Comuni

Eden rifiuta per la seconda volta di rivelare la verità sul «caso Crabb»

Il Primo Ministro sfida le proteste dell'opposizione ed afferma che la fine del sommozzatore deve restare un segreto - Grida di "vergogna!„ e "dimissioni!„ accolgono le sue parole

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 maggio.

Lo scandalo del sommozzatore Crabb è destinato a restare senza una spiegazione ufficiale. Per la seconda volta in otto giorni il Primo Ministro britannico, durante il brevissimo dibattito di questa sera alla Camera dei Comuni, si è rifiutato di fornire qualsiasi spiegazione al Parlamento. Sir Anthony Eden si è trincerato dietro la necessità di mantenere il più assoluto segreto sui servizi di spionaggio, ha giustificato il governo dicendo che in quei giorni esso era occupato in importanti negoziati con l'Unione Sovietica, ed infine ha solennemente riaffermato che «la cosa che mi sta maggiormente a cuore, è il buon risultato di quelle trattative che possono rappresentare, come appunto ho già detto, l'inizio d'un inizio».

Sir Anthony Eden è stato duro, tagliente. Dopo aver ripetuto di non essere disposto a discutere la questione dei servizi segreti alla Camera, e di non voler rinunciare alla tradizione che autorizza un ministro a rifiutarsi di rispondere a certe domande, se l'interesse nazionale lo esige, ha aggiunto che nella sua precedente dichiarazione non parlò delle note anglo-sovietiche perché «non è nelle abitudini del Foreign Office pubblicare dei testi, prima che essi siano pervenuti ai governi interessati». Quindi ha continuato:

«La missione di Crabb ha avuto luogo all'insaputa del governo. Circostanze speciali mi hanno forzato a dirlo. Abbiamo avuto importanti discussioni con i dirigenti sovietici, e se non avessi fatto queste dichiarazioni, essi avrebbero potuto dubitare della nostra sincerità. Confesso che non è soltanto l'interesse nazionale che mi preoccupa in tale faccenda. Ciò cui tengo essenzialmente, è il successo delle nostre conversazioni con i dirigenti sovietici che seguiranno, mi spero, l'inizio di una nuova era. Intendo salvaguardare questa possibilità a qualunque prezzo. Ritengo che questo obiettivo sia anche quello della politica dei dirigenti sovietici ed è per questo che deploro questo dibattito e non dirò nulla di più». E con queste parole, davanti ad una Camera letteralmente stupefatta, si è seduto al suo seggio.

L'intervento di Eden è stato così tale da infuriare l'opposizione, la quale, con un discorso di apertura del suo leader Gaitskell, aveva pienamente previsto che non avrebbe potuto ottenere rivelazioni di fatti che debbono per la loro natura restare segreti, ma voleva almeno discutere gli aspetti pubblici e amministrativi di questo scandalo.

Pria i problemi che l'opposizione avrebbe voluto discutere, alcuni sono della massima importanza: il fatto che l'Ammiragliato abbia emesso un comunicato talmente goffo sul «caso Crabb» da far sorgere i primi sospetti nella stampa; il fatto che la polizia abbia strappato pagine dai registri di un albergo per nascondere il passaggio del Crabb e del suo aiutante (un simile abuso da parte della polizia è, in Inghilterra, un grosso scandalo); ed il fatto che il Primo Ministro abbia annunciato delle punizioni a carico dei funzionari coinvolti nel «caso Crabb», senza rivelare chi sarebbe stato punito e come. La dichiarazioni di Eden è stata perciò accolta con grida di «Vergogna!» e «Dimissioni!». Ma il governo è rimasto irremovibile e la giornata parlamentare si è chiusa con eccezionale insoddisfazione tanto dell'opposizione parlamentare quanto del pubblico in generale.

Il «caso Crabb» resterà così un mistero, forse per sempre. Forse non si saprà mai quale autorità (l'Ammiragliato, i dirigenti del Servizio Segreto, il Comando di Portsmouth) abbia voluto quella sciagurata missione. I servizi di spionaggio e di controspionaggio saranno forse riorganizzati mentre i Comuni ne discutono più. Infatti al termine del dibattito essi HANNO votato contro la Camera ha respinto la mozione laburista sul «caso Crabb» che proponeva una riduzione simbolica di cinque sterline sul trattamento economico del Primo Ministro e del primo Lord dell'Ammiragliato.

r. m.

Una principessa d'Absburgo ha sposato un meccanico

Vienna, 14 maggio.

Si è sposata oggi nella piccola chiesa di Marzlasell la principessa Stefania Windischgraetz, discendente dell'imperatore absburgico Francesco Giuseppe. La ventitreenne principessa è sposa al trentaseienne Josef Christoforetti, proprietario di un garage. Testimone della sposa fungeva il fratello, principe Otto di Windischgraetz, attualmente di professione «fotoreporter».

I due giovani si erano conosciuti nella cittadina di St. Wolfang, dove risiedevano ambedue. Il matrimonio è avvenuto ad un centinaio di chilometri di distanza da St. Wolfang, al fine di evitare quanto più possibile la pubblicità. Un solo fotografo è stato ammesso alla cerimonia, al trattava di un collega del principe Otto Stefania è promipote del principe ereditario Rodolfo, uno dei protagonisti della tragedia di Mayerling.

Mons. Gilardi ex-cappellano successore di don Gnocchi

Roma, 14 maggio.

Il nuovo consiglio d'amministrazione della Fondazione «Pro Juventute», riunitosi presso la sede del Foro Italico, ha eletto per acclamazione Don Carlo Gnocchi Pro Juventute».

a suo presidente, conformo al desiderio di don Carlo Gnocchi, mons. Edoardo Gilardi, ed a vice presidente il commendatore Franco Bodini.

Mons. Edoardo Gilardi è un ex-cappellano militare dei bersaglieri, decorato sul campo di cinque medaglie d'argento e di tre medaglie d'oro di benemerenza. Il comm. Franco Bodini è stato il più stretto collaboratore di don Gnocchi fin dal primo sorgere dell'Opera.

Il consiglio ha inoltre deliberato che l'istituzione a favore dei mutilatini di guerra e dei poliomielitici prenda da oggi il nome di: «Fondazione Don Carlo Gnocchi Pro Juventute».

Spara alla sposa e alla nonna e si uccide vedendo i carabinieri

La donna, diciannovenne, e la vecchia sono in gravi condizioni

Napoli, 14 maggio.

Un giovane pregiudicato da appena un mese e mezzo dimesso dalle carceri dove aveva scontato un anno per furto e proposto per un biennio di ammonizione, questa sera ha sparato sulla moglie, sulla nonna di lei, e infine, quando alcuni carabinieri stavano per catturarlo, si è ucciso. Il tragico episodio si è svolto in una casa di San Giovanni a Teduccio e poi nella strada dove lo sparatore era fuggito e dove, vistosi davanti a due carabinieri si è tolta la vita.

Domenico Bisignano, di 35 anni, il suicida, aveva conosciuto la moglie quattro anni fa, quando già lui era noto-riamente nella malavita. La ragazza, Teresa Giannini, allora meno che quindicenne viveva con la madre Adelina Gaudieri, ora quarantottenne, col padre Giovanni Giannini, vigile urbano, e con la nonna materna, una mite vecchietta che ora ha 71 anno.

Dopo sposato il Bisignano, perenne disoccupato, divenne peggiore di prima. Arrestato per un grosso furto, fu condannato a un anno di reclusione. L'episodio determinò nell'animo della ragazza un tremendo dolore, ma alla sposa reagire al colpo e, per dimostrare la sua fedeltà, andò spesso a visitarlo alle carceri. Venne quindi il giorno della scarcerazione. Fu nel marzo scorso. Domenico Bisignano tornò a casa roso dalla gelosia nei riguardi della consorte. Teresa Giannini, che ora ha 18 anni, è dotata di una certa bellezza.

Oggi, nel tardo pomeriggio, l'uomo ha chiesto alla moglie, come molte altre volte, del denaro. Teresa allora si è recata a casa dei suoi e vi è rimasta. Qualche ora dopo, non vedendola tornare, il Bisignano ha raggiunto San Giovanni a Teduccio. In casa non c'erano che la moglie, la madre e la nonna: tre donne sole, inermi. Egli era carico d'ira. Prima di aprir bocca ha estratto di tasca una pistola calibro 38 di marca americana. Ha ripetuto che gli servivano subito 100 mila lire. Poi ha detto furente alla giovane: «Tu ritornerai con me». Teresa ha tentato di raggiungere la porta. Lui le ha tagliato la strada. La vecchia Teresa Scognamiglio ha tirato a sé la nipote. «Spara pure — ha detto con un filo di voce — non colpisci me». Il Bisignano ha sparato. La Scognamiglio si è abbattuta sul pavimento. Davanti a lui è rimasta la giovane. Altri due colpi. Senza nemmeno gridare Teresa Giannini è caduta sul corpo della nonna. L'energumeno, sempre impugnando l'arma è uscito sulla via. L'ha inseguito Adelina Gaudieri, madre della Giannini, gridando «Accorrete. Le ha uccise, le ha uccise».

Di là passavano alcuni carabinieri diretti ad un comizio. Visto l'uomo armato, hanno sfoderato le pistole. Ma il giovane evidentemente non aveva alcuna intenzione di sparare su di loro. Ha appoggiato l'arma sull'orecchio destro e ha lasciato partire un colpo. Trasportato all'ospedale vi è giunto cadavere.

Le due vittime si trovano nello stesso ospedale in condizioni disperate. A entrambe i proiettili hanno perforato l'addome.

Si uccide un settantacinquenne

Voghera, 14 maggio.

L'agricoltore Francesco Castagnola fu Giovanni, di 75 anni, si è ucciso stamane alle 10 a Bressana. Argine sparandosi un colpo di fucile da caccia sotto il mento. Non si conosce il movente del suicidio.

Un poujadista è morto per uno scontro con la polizia

Parigi, 14 maggio.

Un artigiano poujadista, Tony Bergeri, è deceduto in seguito alle ferite riportate venerdì scorso durante uno scontro con la polizia.

Il tafferuglio era scoppiato a Montiers, presso Grenoble, in seguito al sequestro dell'automobile di un farmacista che doveva delle somme al fisco. Un gruppo di poujadisti dava l'assalto alla locale gendarmeria per «liberare» l'automobile, ma la polizia rispondeva col lancio di bombe lacrimogene. Una di queste andava a scoppiare in pieno volto del Bergeri, ferendole gravemente. Ritirati dopo avere ferito a loro volta tre gendarmi, i manifestanti dovevano immediatamente far ricoverare il loro compagno che dopo due giorni di agonia è deceduto.

Questo drammatico episodio potrebbe avere nuovi sviluppi mercoledì mattina, giorno in cui sono stati fissati i funerali del Bergeri. Sin da oggi tuttavia i dirigenti dell'UDCA — il movimento di Poujade — hanno raccomandato alla popolazione di Montiers di conservare la calma durante la celebrazione della cerimonia funebre.

Destituito da Franco il segretario dei sindacati

Madrid, 14 maggio.

Miguel Vizcaino Marquez è stato esonerato dalla carica di segretario nazionale del Sindacati spagnoli, ch'egli teneva fin dal 1953. Lo stesso provvedimento è stato preso anche nei riguardi dei capi dei Sindacati nazionali dei combustibili, dell'olivicoltura e dello spettacolo. La notizia è stata data dal *Bollettino ufficiale* dello Stato, il quale afferma che tali destituzioni sono intese a rafforzare l'ordinamento spagnolo, conformemente all'appello a «combattere i nemici interni» lanciato dallo stesso generale Franco nei suoi discorsi in occasione dei recenti scioperi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Alcoolizzato si uccide lo scrittore russo Fadeyev

L'annuncio ufficiale dato dalla "Tass„ a Mosca

Il russo Alessandro Fadeyev

Mosca, 14 maggio.

L'agenzia d'informazioni ufficiale sovietica *Tass* ha annunciato stasera — *post* radio — che il noto scrittore russo Alexander Fadeyev si è tolto la vita, suicidandosi ieri con un colpo di pistola nel proprio alloggio.

L'annuncio si è limitato a render noto che Fadeyev, il quale aveva 55 anni, era minato da alcolismo cronico e che in questi ultimi tempi egli era ridotto in uno stato di depressione morale e fisica estrema. «L'alcolismo — ha affermato la radio — lo aveva portato alla cessazione totale delle sue attività di scrittore e della sua opera nel campo politico e sociale. Ciò non ostante il governo ha altamente apprezzato l'opera svolta dal compagno Fadeyev, concedendogli due Ordini di Lenin e decorandolo con varie altre medaglie...».

Fadeyev era anche membro del Comitato centrale del Partito comunista russo; egli tenne la carica di segretario generale dell'Unione degli scrittori sovietici dal 1947 al 1954. Fu presidente del Comitato per i «Premi Stalin», nel campo dell'arte e della letteratura.

Le sue opere più conosciute sono: «Sconfitta», «La Giovane Guardia» e «L'ultimo degli Udegeyani».

Dopo i poeti Essenin e Majakovsky, Fadeyev è il terzo uomo di lettere sovietico che pone fine ai suoi giorni.

Altri scontri in Argentina fra studenti cattolici e liberali

Buenos Aires, 14 maggio.

Fra studenti cattolici, favorevoli al ministro dell'educazione Dell'Oro Maini, e studenti liberali a lui ostili si sono avuti violenti scontri, il più grave dei quali a Santa Fe, nell'edificio della facoltà di chimica dell'Università. Intervenuta la polizia per ristabilire l'ordine, essa è stata accolta a sassate ed ha quindi caricato due volte. Numerosi gli studenti feriti, due dei quali gravemente. A Buenos Aires la facoltà di medicina è stata teatro di un altro scontro, senza però conseguenze gravi.

In serata, il partito democratico cristiano ha pubblicato un comunicato che attacca il governo provvisorio del generale Aramburu denunciando «l'atteggiamento passivo e complice di coloro che dovrebbero far rispettare il principio d'autorità». Questo atteggiamento — prosegue il comunicato — costituisce «un sabotaggio della rivoluzione liberatrice».

Tale presa di posizione di un partito che conta due rappresentanti al consiglio consultivo nazionale è considerata come molto importante dagli osservatori politici; infatti, dall'atteggiamento del governo sul problema che oppone attualmente i fautori dell'Università libera a quelli dell'Università di Stato può dipendere il ritiro dei rappresentanti democratici cristiani e di altri due rappresentanti di organizzazioni cattoliche indipendenti dal consiglio consultivo nazionale.

Bonn decide sussidi per i lavoratori italiani

Bonn, 14 maggio.

Fonti governative hanno annunciato che i lavoratori italiani nella Germania occidentale riceveranno (con retroattività al primo febbraio scorso) i sussidi stabiliti per i figli a carico. Si tratta di 25 marchi (circa 3750 lire) per il terzo figlio e susseguenti. Le stesse fonti hanno aggiunto che è attesa tra breve l'approvazione delle norme necessarie i lavoratori italiani percepiranno i sussidi anche se la loro residenza legale rimarrà in Italia.

Narrò di essere stata rapita per nascondere un'avventura

Treviglio, 14 maggio.

La storia del romanzesco rapimento di cui la diciannovenne Pinuccia Crippa, da Vaprio d'Adda, ha dichiarato di essere rimasta vittima giovedì scorso alle 22, è sfumata. La ragazza non è stata rapita, né narcotizzata o derubata; ha soltanto compiuto una scappatella con un giovanotto di cui si mostrava fosse segretamente innamorata.

Dopo la sua romantica evasione la giovane non ha più avuto il coraggio di fare ritorno a casa né di presentarsi davanti al fidanzato. E' stato a questo punto che ha pensato di nascondersi in un salotto situato nel suo cortile, e lì è rimasta per oltre ventisei ore, per dare parvenza di verità al racconto del rapimento che si apprestava a fare. Per un'intera notte e per tutto il giorno seguente la ragazza ha eseguito dal salotto le appassionanti ricerche che di lei ardavano facendo parenti e nonoscenti. Poi ha deciso di fare ritorno a casa e, come sognante, ha raccontato la romanzesca e tenebrose storia del rapimento.

Sospeso un comizio per apologia del fascismo

Napoli, 14 maggio.

Un funzionario di P.S. ha interrotto in piazza Calenda, un comizio tenuto dai candidati della lista dei Fasci nazionali corporativi, l'avv. Molfese, medaglia d'oro Mosca e l'avv. Tiziana. Poiché il Tiziana aveva pronunciato frasi apertamente inneggianti al passato regime fascista ed ai suoi capi, il funzionario di polizia di servizio rilevando «l'apologia del fascismo» ha ordinato lo scioglimento immediato del comizio.

L'episodio ha provocato qualche tafferuglio nel corso del quale alcune persone sono rimaste contuse. Ristabilita la calma gli agenti hanno arrestato il ventisettenne Giuseppe Ziano, per violenza e oltraggio alla forza pubblica.

La Clinica Chirurgica Generale e l'Istituto di Patologia Chirurgica della Università di Torino con i suoi direttori prof. A. Mario Begliutti e Luigi Bianchiana, aiuti e assistenti tutti, si associano con profondo dolore al grave lutto della Chirurgia italiana per la morte del

Prof. G. M. Fasiani

che della Scuola termino era il maggiore ed autorevole rappresentante.

L'affezionato cugino ed amico dott. Eugenio Martini e famiglia.

Attilio e Maria Luisa Odasso hanno il dolore di annunciare la perdita dell'amico carissimo Prof. GIAN MARIA FASIANI, direttore della Clinica Chirurgica di Milano. Con grande mestizia si associano al gravissimo lutto della famiglia Fasiani e Randone.

Tragico incidente stroncava la vita di

Giovanni Spagnolli

Lo piangono senza conforto: la moglie Nicolina Toppero, le figlie Leda, Elsa col marito Augusto Vigliani e la piccola Ada, la sorella Ludovina col marito ing. Pietro Lojacono, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 34). Seguirà la presente anche di ringraziamento.

Renzo Peccoz e famiglia si uniscono al dolore per la perdita dell'amico GIOVANNI.

Ieri alle ore 5 è cristianamente mancato

Giuseppe Giovanni Gorgellino

di anni 77

Medaglia d'oro degli Anziani del Lavoro Sec. Valdibianco

Lo annunciano i figli:

Giovanni con la consorte Elisabetta Delmastro con figli Natalina e Federico;

Mario con la consorte Jeanne Calleod;

nipoti e cugini.

I funerali hanno luogo oggi martedì alle ore 17 partendo dall'abitazione.

Perlo di Pinerolo, 15-5-1956.

Dopo breve malattia è spirata l'anima buona di

Giuseppina Bellisa vedova Dott. Bossatis

Ne danno il triste annuncio sorelle, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Sommeiller 20. La cara salma sarà trasportata a Volvera per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si ringrazia anticipatamente le persone che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Dopo lunga malattia ha lasciato i suoi cari

Lidia Salari Borselli

Straziati l'annunciano i suoi diletti piccoli Riccardo e Nella, il marito, il fratello, la suocera che le fu seconda mamma e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 15 corr. alle ore 16 da via Genova 44. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Bage prende viva parte al dolore della famiglia Salari per la scomparsa della carissima LIDIA.

Nella e Dina Bage piangono, con la loro figliuccia, la scomparsa della cara LIDIA.

La Direzione ed i Dipendenti della Soc. p. Az. Meccanotessile prendono viva parte al grave lutto delle famiglie Salari e Borselli per la dolorosa ed immatura perdita della signora LIDIA BORSELLI in SALARI dal lungo tempo loro affezionata dipendente e collega.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Argentero

Pensionato FF. SS.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio, la nuora, il fratello e parenti tutti.

I funerali oggi 15 corr. alle ore 16 partendo da c. Belgio 130, indi la cara Salma verrà trasportata ad Orbassano. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Colpita da malore improvviso è mancata ai suoi cari

Maria Giergis nata Castagna

Ne danno il triste annuncio il marito Egidio, il figlio geom. Elio, la nuora Luisa, i fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 via Orsini 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

17-5-1954 17-5-1956

Nel secondo anniversario della dolorosa dipartita dal

Dr. Rag. Amedeo Peyretti

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto a quanti gli vollero bene. Le SS. Messe di suffragio saranno celebrate il 17 maggio ore 9 in S. Barbara a Torino, e il 18 ore 8 a Collegno.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'anima buona di

Pietro Cicciono

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore a quanti lo amarono. La S. Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 18 maggio alle ore 9 nella chiesa della Missioni, corso Ferrucci.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferrari (Nino)

Ciclista pinese Sabotino

Angosciati lo annunciano: la mamma, la sorella Cristina, i fratelli Gino, Mario e Aldo, le cognate, i tanto amati nipotini Ferruccio, Claudio, Ina ed Enrica e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 15 corr. alle ore 16 partendo da via Carraglio 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

Luigi Quarello e familiari vivamente partecipano al dolore della famiglia Ferrari per la dipartita del caro NINO.

Il Segretario, il Direttivo ed i Soci della III Sez. Torinese della Democrazia Cristiana partecipano al grave lutto della famiglia Ferrari.

Si uniscono al dolore della famiglia Ferrari, gli amici:

Arietti
Bergnino
Cocconi
De Martini
Ferraro
Frassà
Matteotto
Revivia
Sala
Vegezzo
e famiglie.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Carlo Amatois

Addolorati lo piangono:
la moglie Maria Pennero,
i figli: Giovanni con la moglie Carla Saracco e figlio Pier Carlo; Stefano con la moglie Angela Borsetti e figli Enrico e Carlo; Egidio con la moglie Margherita Biagetti, le sorelle, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali marcoledì 16 corr. ore 8,30 da via delle Orfane 3, indi alle ore 10 in Rivarossa Can. dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di ringraziamento.

Gli amici del Caffè Mechadore si uniscono al dolore di Giovanni per la scomparsa del suo caro papà

Prendono viva parte al lutto:
Aristia e famiglia
Bedino e famiglia
Da Magistris e famiglia
Perello-Da Boi e famiglia
Graglino e famiglia
Bianchetti e famiglia
Brola e famiglia
Rossi e famiglia
Conti e famiglia
Campo e famiglie.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Anacleto Bisi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, il papà, fratelli, sorelle, nipoti, genero, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 15 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5). Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Barasso prende viva parte al dolore.

Fatale disgrazia stroncava la vita di

Giovanni Almar

di anni 43

Addolorati lo piangono:
la moglie Angela Migliavore,
i figli Giovanni e Mario,
le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Capetti ed all'Ufficio Assistenza Sociale FIAT per l'amorevole assistenza. La cara Salma dopo la benedizione alle ore 14 all'Osp. Mauriziano, proseguirà per Pinerolo ove seguiranno i funerali alle ore 15,45 partendo da via Parrocchiale 16. Park servizio un autopullman per accompagnamento. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

A Roma l'8 maggio improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Coriana Maynori

I funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore:
la moglie Tassalina Rita,
il fratello Conte Carlo,
i suoceri, i cognati, il nipote ed i parenti tutti.

La cara Salma è stata tumulata, per espressa volontà dell'Estinto, nel Cimitero di S. Pietro in Castelvecchia.

Castelvecchio Varese, 14-5-1956.

E' mancata ai suoi cari

Francesca Gramaglia ved. Ceresia

Ne danno il triste annuncio i figli:
Giovanni colla moglie Giuseppina Forno e figli;
Elena col marito comm. Giuseppe Ivaldi e figlia;
Emilio col marito ing. Mario Castandi e figli;
la sorella, nipoti e parenti.

I funerali oggi 15 corr. alle ore 16 da via Argentero 4.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Mario Pellat

Pensionato A.T.M.

Ne danno il triste annuncio la moglie Domenica Franco, la figlia Ivoci, il genero Sandro Bossi e l'adorato nipote Gianmario, la cognata Francesca, i cognati, nipoti e cugini tutti.

Un particolare ringraziamento ai dott. Romano Vacca. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Madama Cristina n. 42. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Secondo Mascia

di anni 62

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Margherita Cheriè, la figlia Annamaria con il marito ed i piccoli Giovanni e Susanna e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo alle ore 16 del giorno 15 partendo dall'abitazione in via Morosini 20 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

S. Messa di trigesima il 16 giugno ore 8, parrocchia SS. Angeli Custodi.

Munito dei Conforti religiosi serenamente è spirato in Genova il 13 maggio il

Conte Colonnello Ludovico Galeazzo Turino Imperiale

Cavalier. dell'Ord. Mauriziano e Lazzaro

Ne danno il triste annuncio:
la moglie Margherita Frolonne;
i fratelli: prof. Amalio e avv. Angelo;
la sorella Carlotta;
la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 15 corr. alle ore 11 partendo dalla casa paterna in Bistagno.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia De Marchi, florista, Trabaldo, profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro scomparso

Giacomo De Marchi

rivolgono il loro vivo ringraziamento a quanti, con fiori, scritti o di presenza hanno voluto prendere parte al loro dolore.

In particolare ringraziano la famiglia del Conte Emilio, Figlia, Lorenzo Pisano e le Maestranze della Filatura Felice Trabaldo, Tessitura Ferrero Trabaldo, Ditta Ing. Loro Piana, Lanerie di Agnona ed il Moto Club di Crevacuore.

Crevacuore, 14 maggio 1956.

Le famiglie Mola e Rossazza profondamente commosse per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla cara Estinta

Giuseppa Andreis v. Mola

ringraziano quanti con scritti e presenza ai funerali parteciparono al loro immenso dolore.

VI CHIAMA SEI VOLTE!

L. 3250

Anche se avete il sonno duro, questa elegante sveglia (mod. Arizona) vi garantisce un risveglio dolce e progressivo ma sicuro, guidandovi con sei armoniosi trilli ad intervalli di un minuto. Finemente lucidata in verde pisello od avorio, non costa che L. 2.200 (dazi excl.).

VEGLIA
è un prodotto Borletti

MAL DI DENTI
verdal
dà immediato sollievo

MEDICI
residenti a BIELLA - NOVARA VERCELLI - CASALE - ASTI ALESSANDRIA - AOSTA - CUNEO, studio medico centrale, orario visite prolungato, dispone di rappresentante primario Istituto Medico Ortopedia addominale corsenal. Scrivere A. E. Di Bernardo - Viale Nazza, 32 MILANO

Igiene interna
Purificate l'apparato urinario con la compresse di
ELMITOLO
liberate le vie urinarie dalle cause nocive e dai batteri

MALATTIE degli OCCHI
DIFETTI DI VISTA
Lenti a contatto (invisibili)
Clinica, via Sidoni 32, tel. 69-659
Ambulatorio ore 17.30-19

Istituto Medico Spec. dal 1920
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ?
RAGADI
VENE VARICOSE
Tel. 47-701, ore 14-19 - Via Lagrange 20
Medici ascolto 25 % - Dir. Dr. L. TASTI

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 28 - Tel. 775-231
cura senza operazione - Ore 10-12, 16-18
EMORROIDI - RAGADI

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 16-20; fest. 10-12; tel. 42-696

Studio Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 51-063
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-18,30

Debolezza senile, ravvedersi Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Tutti 43-627 Corso Re Umberto, 23 Ore 9-12, 15-19

Studio Spec. DELPIANO, t. 47-728 per malattie pelle e veneree Riceve sempre Raggi U. V. Sale separate - Via Gioberti 14 Orario 8-10, 14-16, 17-20. Festivi 15-17

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-709 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 6)

ABBIAMO corso Francia (Unica) alloggetti 1 camera, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, affittasi lire 15.000. Vendiamo 1.800.000 Domus Garibaldi 39.

AFFARISSIMO presso piazza Crispi, via Cervino 2, ampi magazzini, laboratori, rendita 11 %. Visite pomeriggio. Facilitazioni pagamento. 5427

ABBIOGNANDOVI appartamento, intercapedini, Edifici domiciliare, via Arsenale 42, telef. 49-216. 2814

ABITABILE immediatamente alloggiato lussuosissimo appartamento in villa condominio corso Picco, vendo sette vani tripli servizi, garage, ampia terrazza, 9 milioni più 4 contro. Tel. 21-630.

AFFARISSIMO bagno vendiamo Mirafiori alloggi 1-2 camera, tinello, cucinino, termo bagno, 800.000 vano. Mutuato ai lunghissimi rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 2695

ABITABILI settembre alloggi 1-2-3 camere, comodità, rateazioni, residenziali. Cantiere piazza Campanella (Parella).

ABITABILI subito ultimi alloggi camera, tinello, servizi, vendo direttamente S. Rita. Telefonare 589-412.

ABITABILI subito vendonsi alloggi centrali signorili, fronteggianti corso, una quattro camere, servizi. Rivolgersi cantiere via Genè, 8. Telefono 284-918 ore 15,30-18. 948

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, nuova costruzione. Via Filadelfia 58. 10723

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Terrano 36, corso Galileo Ferraris 163. 10733

ACQUISTANSI alloggio centrale semicentrale casa civile pagando contanti. Telefonare 50-318. 656

ADQUISTASI in Piemonte per contanti cascina riso o grano 50-60 giornate reddito assicurato. Delegare. Scrivere casella 3285, SPI, Torino. P0464

ACQUISTASI, zona centrale, alloggio costruzione non recente 2-4 camere servizi accessorio. Telefonare 588-063. 34512

ADQUISTERei casa signorile 30-40 camere recente costruzione zona S. Rita. Telefonare 36-428. 4795

ADQUISTO alloggio centrale 6 camere servizi piani bassi studio medico. LUX. XX Settembre 5. 3282

ADQUISTO appartamento panoramic mq. 250 possibilmente ultimo piano. LUX. XX Settembre 5. 3282

ADQUISTO camera, cucina, bagno, servizi vista mare zona centrale Xervi Rapallo. Scrivere cassetta 2300, SPI, Torino.

ADQUISTO muri negozio centrale semicentrale, trattasi direttamente. Telefonare 530-433. 83867

ADQUISTO 1-2 camere cucina libere o mercato. Telefonare 47-127. 81743

ADIACENTE corso Francia borgata Regina Margherita, Cetaria 17, vendesi occasione cascina in costruzione. Stefanotti.

AERONAUTICA vendo 5000 metri terreno. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino.

AFFARE vendo definitivamente ultimi alloggi pronti subito, 2 camere tinello, cucinino servizi, L. 2.600.000. Tel. 539-413.

AFFARONE sradi vendonsi alloggio piazza Vittorio 2.500.000 irridicibili. Telefonare 537-481. P3643

AFFARONE, impresa vende via Isonzo 69 negozi pronti subito. Alloggetti 1-2 camere servizi via Mongiuerro, soleggiatissimo. Telefonare 588-456. 81060

AFFARONE privato vende camera cucina libere 780.000 Vanchiglia. Tel. 790-245.

AFFARONE terreno panoramic 2000 metri altezzo via ultimazione vendesi. Visibile 18-20 Chalmet 49 sedimi meridiori. 83977

AFFARONE vendesi impresa centrale centralissimi mari casa nuova. Tel. 52-374.

AGENZIA Sacco Andrea Doria 8 vende camere, cucine, gabinetto interno; libero subito 1.000.000; altro reddito 144.000 1.300.000. 6061

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 8, vende camere, cucine; liberi subito 900.000 metà subito resto dilazionato.

ALBERGO Marina vendesi marittimo alloggio 5 ambienti posizione panoramica. Telefonare 389-529, Maccagno, via Foljus 102 P3662

ALLOGGETTI a ristoranti pari attivo anticipando 30 %. Camera 1-2-3. Lanze 73. Cantiere 16-18,30. Bensi. 471

ALLOGGETTI 2-3 camere parte ottocento bella posizione, vendonsi prezzo convenientissimo, 500-650.000 per camera. Facilitazioni pagamento, via Chiesa Salute 39 bis. Visite ore 16,30-19. 3261

ALLOGGI camera tinello cucinino servizi, prenti agosto, vendo direttamente via Pozzo Strada 17, interno 3. Tel. 588-412.

ALLOGGI camera tinello cucinino servizi, accenatore reddito 9,50 %, vendonsi piani completi oppure separatamente (3. Rita). 58007, Solferino 3. 663

ALLOGGI con motor 2 camere accessori signorili vendo, Duchessa Jolanda 23. LUX. XX Settembre 5. 3282

ALLOGGI due, sei camere liberi, occupati zona piazza Bernini, via Cialdini 11, vendonsi con convenientissimi facilitazioni. Visitati: 16-18. 5427

ALLOGGI nuovi accuratissimo rifiniti borgo S. Paolo 1-2 camere, tinello, cucinino; vuoti alcuni affittati alto reddito, vendesi. Via Moncalvo 24. 16-18. 6584

ALLOGGI signorili vendo affittasi corso Regina 211-213. LUX. XX Settembre 5.

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente. Via San Marino 30 angolo via Goriziz. Telefonare 588-412. 3696

ALLOGGI signorilissimi fronte piazza, esposizione levante ponente, 5-6 camere doppi servizi doppi ingressi due ascensori, vendonsi. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, 50-785. 83878

ALLOGGI vendo piccoli grandi, nuovi, con o senza mutuo, affittati, liberi, S. Paolo Mongiuerro 46. Telefonare 289-417.

ALLOGGI 1-2-3 camere e servizi, nuovi, prenti 1° luglio, via Montevideo angolo via Pasquale Paoli, costruttore vendo. Telefonare 580-279. 639

ALLOGGI 2 camere servizi nuovi bellissimi affitto oppure vendo dilazionando corso Montegrappa 76-77. LUX. XX Settembre 5. 3282

ALLOGGI 2, 3 camere, servizi, bloccati, vendonsi via Principessa Clotilde 5, Visite 16-17 feriali. 7324

ALLOGGI 2-4 camere servizi Valentino Statuto vendonsi. Rossi. Telef. 61-790.

ALLOGGIO centrale, anche uso ufficio, 4 camere servizi, libero settembre vendesi 900.000 camere. Telefonare 682-357.

ALLOGGIO centralissimo terzo piano 9 camere servizi 2 ingressi libero, adattissimo pensione sede associazioni, uffici, vendesi. Telefonare 44-435. 676

ALLOGGIO centralissimo 6 camere nuovissima costruzione vende direttamente impresa. Telefonare 53-801. 5867

ALLOGGIO corso Sebastopoli signorile 3 camere accessori libero subito vendo 3.300.000. LUX. XX Settembre 5.

ALLOGGIO signorile mq. 295 libero subito vendo, Duchessa Jolanda 19. LUX. XX Settembre 5. 3282

ALLOGGIO signorile 5 camere, cucina, doppi servizi, via Lamarmora, vendesi. Telefonare 553-975. 6979

ALLOGGIO signorilissimo, primo piano, ascensore, liberi subito vendesi Crocetta 7 camere, tripli servizi, ogni comfort. Telefonare 54-964. 81618

ALLOGGIO su corso centralissimo 6 camere cucina doppi servizi signorilissimo libero vendesi 12.000.000. Poletti, Giolitti 6. 4335

ALTITUDINE 1100 Valle Lanzo villino panoramico completo giardino 6 ambienti disimpegni vendo Doglio. Telef. 50-077.

ALMA, secondo piano libero, casa signorile, adiacenze corsi Vittorio, Matteotti, vendesi integrale oppure dilazionato. Barbaroux 26. 364

ALTO Lanzo vendo negozio avviatissimo anche alloggio fronte Stadio. LUX. XX Settembre 5. 3282

APPARTAMENTO molto signorile corso Agnelli, 8 camere due bagni, pronto vendo permuto con villetta. LUX. XX Settembre 5. 3282

ANTICHI 13 vendonsi ultimi bagni redditizi, assegnabili, alloggetti una, due, tre camere libere ed occupate. Condizioni vantaggiosissime e facilitazioni pagamento. Visite ore 17-19. 5902

ATTENZIONE! Centralissimi negozi, magazzini, alloggi, soffitte, vendonsi via Milano 7, via San Domenico 1, 3, 5. Visibili tutti i giorni dalle 15 alle 17. Portineria San Domenico 1. 278

ATTENZIONE, occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prossimi lussuosissimi alloggetti due tre camere bagno ascensore termo. Posto fuori 24 (forse Cossata) amministrazioni geom. Ignazio. Telefoni 52-601, 553-960.

BARRIERA Milano alloggi terzo bagno [illegible] camere. Telef. 50-445.

BARRIERA Milano, Cigoli 4, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-787. 6966

AUTORIMESSA mq 900, lavaggio, ricoveramento, alloggio, affittata 270.000 mensili, vendo 33.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5962

AUTORIMESSA nuova costruzione, 120 macchine, completa ogni impianto, alloggio, affittata 220.000 mensili, vendo 36.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5962

BARRIERA Nizza, via Nizza 191, impresa vende alloggetti finitissimi, mai comfort, 1-2 camere tinello cucinino mutuo quindicennale. Tel. 691-979, 661-547.

BELLISSIMO alloggi due, tre camere, servizi, bagni, lusso centrale, liberi o occupati vendonsi con lunghe rateazioni. Via Bligny 20 angolo via Rivalta. Visite ore 16-17. 5902

BOGLIASCO, via Brasini 101, appartamenti 3-5 vani più servizi vendonsi. Telefonare 582-984, 790-302. 6946

BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti vende villa tenda, castello, palazzina, parco, vasto appezzamento terreno coltivabile.

BORGARO 76 vendonsi alloggi 2-3 camere libere ed occupati. Termosifone montati. Lunghe rateazioni ore 15-17. Affittasi! 5602

BORGO S. Paolo, vendonsi alloggetti una, due camere tinello cucinino, bagno, ascensore. Telefonare 521-263. 396

CAMERA sola due libera fortissimo reddito vendonsi 560.000. Telefon. 85-067.

CAMERE corso Spezia sud Po vendo occupate a libere a prezzi popolari. Telefonare 50-077. 453

CAMPIDOGLIO vendo lotto terreno (peggio) approvato 25 camere, altro S. Paolo 70 camere. Telefonare 70-122.

CASA camere 30 nuova, altre 10 libere supersignorile vendesi. Telefonare 53-640.

CASA eccezio 20 camere San Paolo reddito 9,50 vendesi 16.500.000. Barbieri, Pomba 8.

CASA moderna, posizione semicentrale, 44 camere, negozi, accenatore, negozi, reddito terre, vendo 32.500.000. Ipoteca ammortizzabile 3.500.000; altre 76 camere, accenatore, autoriscaldo, ipoteca 20 milioni, contenti 36 milioni. Alto reddito. Amministrazioni immobili, portici Barlaroug 4 Telefono 47-397. 5076

CASA modernissima, 36 camere, 4 garages, reddito 10%, vende 36.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5962

CASA mutuata 74 camere reddito 6 milioni vendesi 65.000.000 - altre 20 camere mutuate 25.000.000. Pietro Ellena 3, Baraonda.

CASA, palazzina 35 camere, parte [illegible] giardino vendo. Rapetto, Mazzini 32. 51716

CASA signorile angolare riscaldamento centrale, giardino vendo. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. P0506

CASA soleggiatissima semipopolare adiacenze corso Sommeiller, vuoti 70 comprensi mezzanini, parzialmente libera, reddito 2.500.000 vendesi 32 milioni, agevolissima pagamento. Scrivere cassetta 1185 SPI, Torino. 374

CASA 35 camere, due ampi negozi, cinque garages, riscaldamento nafta, vende Gabetti, XX Settembre 17. 5962

CASCINA giornate 19 libera vende Ferrero Raul, Ormeasco. N4149

CASCINA in Torino zona nuova Fiat società vende. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. P0506

CASCINA moderna con [illegible] e rustico perfetto ordine giornate 25 circa terreni irrigui zona cascinae vendo 23 milioni compresa scorta attrezzature e bestiame. Scrivere [illegible] 9277, SPI, Torino.

CASCINETTA Astigiano vendesi 13 giornate rustico civile perfetto stato, luce, forza, telefono, acqua potabile, campo prato, vigneto, perfetta efficiente frutteto specialmente. Scrivere [illegible] 2345, SPI, Torino P0503

CASETTA collina Cumiana vendiamo 1.190.000, tre camere cantina giardino, Angiesio, Nizza 9. 3282

CASETTA prealtimare con garage, comodità settimane, nuova costruzione, vendo. Telefonare 43-321. 84099

CASETTA prenti Rebaudengo 1000 metri frutteto cintato, Berga, Magenta 8.

CAVORETTO villa padronale parco secolare, reddenti 11.500.000. Berga, Magenta 5. 655

CENTRALE terreno mq. 1200 adatto uso civile industriale corso Stupinigi, Giulio Cesare, zona Francia vende LUX. XX Settembre 5. 3282

CENTRALISSIMI alloggetti 2-3-4 camere vendonsi ottime condizioni, Gioberti 73, ore 16-18. Telefonare 53-000. 5426

CENTRALISSIMI Alvernè angolo via Bertola 34 palazzo signorile vendonsi alloggi liberi ed occupati 3-4-5-6 camere vuoto 16-18. 80566

CENTRALISSIMO alloggetto soleggiato, nuova costruzione libero subito vendesi. Telefonare 587-381. 82882

CERCASI [illegible] 10, abitabili subito vendonsi [illegible] con ogni comfort, due camere tinello cucinino, 50 % contanti, 25 % con mutuo trentennale, 25 % 36 mesi, via Lora 9. Visite pomeriggio. 6066

CERRATO, Berthollet 13, telef. 650-070, vende palazzo antigueno, Mazzini 12, grandiosi alloggi 4-6-10 camere, liberi, occupati. Visite: 15-17. 6076

CIGNA 45 vendonsi alloggi nuovi 2 camere tinello e servizi reddito 7%, altro libero pronto subito. Visite 14,30-16.

COLLINA Valentino 113 vendesi palazzina panoramica tranquilla 18 locali, 3 garages, giardino. Scrivere cassetta 2289, SPI, Torino. 82472

CORSO Agnelli terreno interno mq. 1318 tutti adatto autorimesse o industria vendesi. Telefonare 584-034. 83890

CORSO Chieri 12, fronte piazza Enrico Toti quasi angolo corso Belgio, ultime costruzioni, vendonsi negozi e alloggi 2-3 camere, esenti. Reddito 9 % prossi apertura commerciale. Facilitazioni pagamento. Visite ore 14,30-16,30. 2161

CORSO Duca 93 ultimi alloggi signorili magazzini vendonsi ore 17-19. 12843

CORSO Francia 94 alloggi signorili doppi servizi garage negozi magazzini vendonsi cantiere ore 10-13, 14,30-17.

CORSO Francia 268 signorili alloggi prenti subito vende Com. F.A.I., via Cavour 7, telef. 528-831. 3694

CORSO Giulio Cesare 38 vendo ultimi nuovi alloggetti 2 camere cucina bagno ascensore liberi o 4% reddito 9%. Telefonare 50-077. Visite pomeriggio 16-19.

CORSO Montevecchio vendesi grande alloggio secondo piano più eventuale portineria parziale con alloggio centralissimo adatto studio. Telefonare 44-236.

CORSO Racconigi 142 vendonsi ultimi alloggetti liberi ai occupati, terzo centrale, scala marmo, ascensori. Costruzione accellentia. Facilitazioni pagamento. Visite ore 16-17. 5902

CORSO Rosselli 91 vendonsi due alloggi piano rialzato e primo piano, affittati, vendonsi liberi. Telefonare 650-070.

CORSO Siracusa 29 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere cucina, doppi servizi. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telefonare 538-821. 3694

CORSO Vittorio angolo via Postiri 19, vendonsi alloggetti occupati, adiacenti, con reddito, solida costruzione 1907, terzo, bagni, scala marmo, facilitazione pagamento. Visite, telef. 687-641. Lattero.

CROCETTA alloggi prenti agosto 3-4-5 camere vendo. Telefonare 521-168.

CROCETTA, signorilissimo tre camere, salone, cameretta, doppi servizi, garage. Berga, Magenta 5. 655

DEIVA Marina vendesi rustico vendemmia mq. calcino 4 km. dal mare, carrozzabile disemilionquestroventimila. Scrivere cassetta 21 T, SPI, Genova. 7250

DIVETTE sopraelevazione zona Francia 506 vendo, 12 camere riservatili, permesso costruzione già ottenuto. Rivolgersi Boffa via Balbero 12 ore 15-19. 83960

ESCLUSIVA intermediari vendesi villa moderna signorile 10 camere doppi servizi, grande parco, frutteto, orto collina San Vito. Telefonare 83-938. G3836

FABBRICATE industriale libero in Torino superficie mq. 2000 acquisto contanti. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino. 83433

FRAZIONAMENTI alotti, terreni, rivolgersi geom. Vercellino, via Mongiuerro 114. Telef. 385-945. P0436

IFIT, 3, Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggi signorilissimi, Petrarca, Gioria, vicin cantiere, alloggio completo. 5952

GARIBALDI, alloggio quattro camere, cucinino, bagno, termo particolare, doppia entrata, primo piano, adatto ufficio 4.600.000. Tel. 54-363. 82955

GIACHINO E. 76, vicino, cinema Apollo, vendonsi alloggetti 2 camere, soleggiatissimi libera 285.000 per camera. Visite lunedì, mercoledì, venerdì 16.30, 18.30.

IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Prezzi 102 mag. Capriolo.

IMPRESA vende ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, abitabili [illegible] signorile, visite cantiere largo Palermo via Cialdini. Telefonare 207-562. 4731

INCANTEVOLE terreno precollinare 11 mesi 53 (Moncorvo) bloccosi 1.100.000. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino.

INDUSTRIA acquista appezzamento terreno zona Madonna Campagna-Pellerina 20.000-30.000 mq. sito immediata. Amministrazioni Immobili, Barbaroux 4, telefono 47-387. 6076

INDUSTRIALE dismettendo azienda impiegherebbe 200.000.000 acquistando stabili blocchi trattativa diretta riservata pagando contanti dettagliare offerte. Scrivere cassetta 1449, SPI, Torino. 4330

ISTITUTO finanziario acquista stabili esclusivamente in Torino fino a concorrenza 500.000.000 possibilmente non oltre 10 mesi. Interessa direttamente riservatissimo. Le dettagliate offerte possibilmente documentate minime condizioni. Scrivere cassetta 1450, SPI, Torino. 4330

LABORATORI, negozi, magazzini, garages vendo vuoti o redditizi, Maria Vittoria 49.

LUX, XX Settembre 5. 3282

LAGUEGLIA (Alassio) Imperia vendo appartamenti signorili comfort, due camere e servizi vista mare, prossi giugno. Informazioni Comodi, via San Sebastiano, Laguglia. 7247

LAMARMORA 32 costruttore vende prezzo conveniente piano rialzato non ufficio o alloggio. Telefonare 584-034. 81466

LINGOTTO, alloggi camera tinello cucinino terzo bagno liberi, affittati, reddito 10%, vendonsi. Telefonare 49-770. 3694

LEVANTINI 4-6 (adiacenza Borlaghieri, secondo a sinistra dalla via Frejus) vendonsi alloggetti 2 negozi 2-3 camere liberi ai occupati. Casa soleggiatissima. Terreno con tasse Prenzi eccezionali da L. 350 mila a milioni per camera con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affarone! 5902

LOANO ultimi 20 spiaggia, ridente località riposata vasti e traffico Aurelia, impegnare vendo lotti per villini vista mare, prezzo gentile avvan. Dir. Lov. L. 3600 mq Scrivere cassetta 54 C, SPI, Milano.

LOTTI terreno adatti palazzine, zona Fiocardo, corso Kossuth, vendonsi. Telefonare 61-879. 14075

LOTTINI terreno villette lavoratori completi servizi zona adatta Ragina (Orbassano). Telefonare 781-405. 83774

LUX, geom. Lucinio. XX Settembre 5. esaminerando frazione casa terreni fabbricabili. 3282

MAGENTA Cristina, 2.800.000 alloggio libero 2 camere cucina servizi bagno cantina Campra, Santa Teresa 18.

MAZZINI 4 vendonsi alloggi liberi e occupati, negozi e magazzini fuori tinese. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite ore 16-19. 5426

MEDAGLIERI zona panoramica, posti-moto vendonsi casa nuova, bagni, termo, 20 camere, 3 garages, laboratorio, negozio, reddito netto 9 %, esclusi intermediari. Telefonare 680-004. 70236

MURI tax reddito 9%, vendo 10 milioni 500.000 ottima posizione. Geometra Carrara, telefono 50-785. 79436

MURI negozio panetteria, retro laboratorio forno mq. 120 vendo, barriera Milano. LUX. XX Settembre 5. 3282

NEGOZI centrali via S. Domenico, liberi subito, vendonsi, [illegible]ttanzi. Telef. 44-435.

NEGOZI nuova costruzione zona S. Paolo vendonsi. Mutuo, rateazioni. Braccini 207

NEGOZIO centralissimo modernissimo 150 mq. con magazzino sotterraneo vendo. Telefonare 53-601. 5867

NUOVA villa signorile piazza Arma vendonsi grandiosi alloggi. Gallizzo 12.

OCCASIONE vendiamo 3 camere cucinino paraggi Statuto. Com.F.A.I., Cavour 7. Telefonare 528-831. 3694

NEGOZIO mq. 70-100 possibilmente angolare via S. Secondo anche accoppiato acquistasi. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino. 81434

NUOVO villaggio vicinanze Torino impresa vende lotti terreno 506 e 756 mq., completamente L. 500.000-700.000 rateizzando: 100.000 anticipo, 20.000 mensili, volendo costruzione villetta. Todarello, Volpiano, Alpia. 345

OCCASIONE. Casetta 5 camere pagione Barca 3.900.000, libera. Telef. 282-961.

OCCASIONE 2 camere cucina servizi cantina zona signorile 4° piano 2.100.000. Telefonare 23-671. 84001

PENSIONE compreso muri vendonsi ai camere tutte amenabilità, semiarredate 5.550.000. Causa assenza. Tel. 50-755.

PERMUTO cascina montata d'Asti one alloggetto Torino o vendo. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. G3764

PINO Torinese vendiamo occasione villa 3 camere, 2000 mq. terreno, fronte strada. Com.F.A.I., Cavour 7. Tel. 528-831.

PRESTITI concedonsi su immobili e autoveicoli. Com.F.A.I., Cavour 7. Telefoni 527-496, 528-831. 3694

PRIVATAMENTE vendo bello alloggetto zona San Donato con cantina garage, deposito. Telef. 778-716. 80089

PRIVATO acquista alloggetto camera cucina servizi costruzione salvaguarda, zona Statuto, Pagamento contanti. Esclusi intermediari. Telefonare 554-243. 83869

PRIVATO cede impiego capitale alloggi nuova costruzione affittati, vuoti Santa Rita con mutuo. Telefonare 397-663.

PRIVATO vende alloggio occupato 2 camere cucina servizi vicinissimo Lancia. Telefonare 386-949. 13679

PRIVATO vende casa 4 camere servizi internale insieme cortile locale industriale dazio Francia. Telef. 793-123.

PRIVATO vende libero al 5° piano di palazzo Gioia, camera cucina ustrale, accessoriabile, 1.700.000. Tel. 70-076.

PRIVATO vende libero zona Mauriziana alloggio nuovo quattro camere servizi. Telefonare 697-400. 84078

PRIVATO vende Barriera appartamentino entrata, due camere, cucina, servizi, accenatore, mas [illegible]. Tel. 596-436.

RAPALLO appartamenti centrali, vista mare, 2-5 locali dilazioni pagamento vendo. Testa, Matteotti 23, Rapallo. 5955

RIVIERA Nervi Rapallo acquisto piccolo appartamento oppure villetta. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. M4794

ROSOLINO Pilo 7 ultimi alloggi terzo bagno ascensore vendonsi martedì giovedì sabato ore 14,30-16. 13679

SAN Paolo alloggetti signorili camera tinello cucinotte abitabili agosto 1.800.000 vendonsi. Mutuo, rateazioni. Via Bracciforti 207. P0530

SANREMO vendiamo appartamento villa due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 538

SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani, prossi ottimi. Agenzia Campani, Sanremo. 535

SOFFITTA di due locali, entrata vendonsi indipendentemente. Facilitazioni di pagamento. Cialdini 47 ore 16-17.

SOFFITTE vendonsi bisecate e fuori bisecate, Mazzini 4, ore 16-18. 5426

STABILE San Paolo, via [illegible] pronto ottobre novembre 30 camere garages bellissima costruzione vendonsi. Geom. Amarilo, Ordine Reitanni 12. Telefonare 52-801. 3657

TENUTA 42 ettari libera, irrigua, [illegible] collare, 7 km. città provincia. 50 km. Milano, antecastello, stalle, ampio rustico e magazzini vendesi 1.000.000 all'ettaro. Scrivere cassella 202 U, Pubblicitas, Asti.

TERRENI grandi, piccoli lotti, zona varia, semicentrali, periferici. Liagotto, corso Vercelli, [illegible]. Telef. 692-652

TERRENI, Lotini collinari panoramici per villette vende proprietario lire 1500 mq. Telefonare 73-901. 81424

TERRENI 5-10-30.000 mq. zona industriale forte sviluppo periferia Torino vendesi lire 1400-1800. Telefon. 536-541.

TERRENO adatto industria vicinanza città corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateale anni 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 692-945. 3259

TERRENO fabbricabile corso Chieri 20 privato vende. Telef. 277-085 pasti.

TERRENO adiacente corso Francia (Regina Margherita) mq. 28.000 posizione industriale grande sviluppo raccordato Ferrovie Stati, comodità strade asfaltate, tramvia e servizi, vendesi volendo anche piccoli lotti 1000-3000 mq. Simoncini, Re Umberto 6. 664

TERRENO centrale acquistasi pagamento contanti o cambio alloggi, inviare offerta dettagliate impresa Condominio a Dora a via Gaeta 8. Telef. 284-918 ore 16,30-18.

TERRENO collinare posizione di sole servizio acqua forza telefono vendesi. Telefonare 636-426. 81096

TERRENO corso Quintino Sella, possibilità costruzione quattro piani, vende 2.500.000. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO [illegible] comune villaggio 15 km. Torino (Canavesano) lotti 800-700 mq. impresa vende a rate tre 1000 mq. Anticipo 50.000 e 30.000 mensili. Dettagli corso Vittorio Emanuele 60. Telefonare 520-239. 345

TERRENO fabbricabile mq. 900 corso Vittorio Emanuele, angolo Boringhieri, attraversante casetta da demolire, vendesi 43 milioni parziale facilitazione. Scrivere cassetta 1165, SPI, Torino. 374

TERRENO, frazionato, piccoli, grandi lotti, via Cumeo, Nichelino vendo. Telefonare 86-868. 81154

TERRENO fronte corso Moncalieri, lotti servizi, giardino, [illegible], vende privato. Telefonare 61-679. 84078

TERRENO mq. 800 circa zona Mirafiori, vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 634-006. 5369

TERRENO precollinare vendiamo, corso Moncalieri strada degli Alberoni, piccoli grandi lotti palazzine 60 mq. 6843

TERRENO mq. 800 circa zona Mirafiori, vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 634-006. 5369

TERRENO precollinare vendiamo, corso Moncalieri strada degli Alberoni, piccoli grandi lotti palazzine 60 mq. 6843

TERRENO zona Centrale lotto vendesi 30.600 mq. blocco o [illegible], progetti approvati. SICOV, Solferino 3. 562

TERRENO zona Mirafiori mq. 15.000 vendesi anche piccoli lotti comodità pagamento. Telefonare 383-444. P0508

ULTIMI due alloggi 2-4 camere liberi ai occupati, terzo, bagni, lunghe rateazioni. Via Cialdini 46-47, ore 15-17.

UNIONE Sovietica 10, corsalonata Bonmeiller vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittasi negozi. T3699

VAGLIO vende negozi via Napione 23, corso Monte Grappa 88, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267. 680

VALENTINO Liagotto vendonsi bellissimi alloggetti, negozi, Corsomalta 29. Facilitazioni. Telefonare 61-627. 1558

VENDESI alloggetti 1-2 camere più servizi terzo garage. Città Giardino, telefonare 260-602. 84296

VENDESI alloggi 2 camere, cucina, bagno; zona Lingotto: 1.200.000. Agenzia Secco, Andrea Doria 5.

VENDESI blocco 2.000 mq. terreno fabbricabile approvato servizi Grugliasco ampio cortile, adiacente stazione ferroviaria Villanova d'Asti. Segretario comunale, Riva di Chieri, telefono 943-109.

VENDESI Chianti Galio tenuta alto middio gusto, olio, vino, bestiame, cantina, fruttaio, industriali. Scrivere Maccori, via Pecori 4, presso Otto, Firenze.

VENDESI collina Cumiana, km. 30 Torino cassetta sul camere garage. Tel. 776-217.

VENDESI locale industriale mq. 300 fibre 1.250.000. Maddalena Campagna, capolinea 16. Telefonare 206-746. 83963

VENDESI villetta con mansarda, semiinterrato e locale industriale di 130 mq. pavimentato in gres. Zona piazza Rivoli. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino.

VENDESI ufficio alloggio perfettamente civile due camere. Cassio 2, telef. 670-835.

VENDO alloggi convenientissimi, largo Orbassano, 8. Rita, cinema Apollo. Telefonare 43-415.

VENDO casa centro S. Paolo, 17 camere, locali cortile, 13.500.000. Telef. 43-416.

VENDO casa libera 20 km. da Torino. Rivolgersi Rolle, strada Valsesa, Drumetto.

VENDE casa 11 camere 4.000.000 prossi corso Vercelli. Telefonare 282-961.

VENDO casa 20 camere, 6 alloggi, rendita 12.000.000 più 3.000.000 mutuo. Telefonare 781-405. 83834

VENDO [illegible] alloggio 2 camere bagno termo centrale piano 2°. Telefonare mattinata ore pasti 391-169. 83878

VENDO lotino terreno 16x36, zona apartamento. Telefonare 43-416. 380

VENDO, permuto primaria 10 giornata vigna, campo, prato, provincia Cuneo, con casetta, alloggio zona climatica, mare Scrivere cassetta 2189, SPI, Torino.

VENDO, vicinanze Fiat Mirafiori, alloggetto due camere servizi moderni nuovo, 1.750.000. Telefonare 293-967. 1320

VENDO villa panoramica collina posizione collina Moncalieri 11 km. Torino, 6 camere servizi, garage, orto, frutta. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. M4015

VENDO 1.600.000 alloggio libero due camere ingresso bagno. Telefonare 772-112.

VENDONSI, via Gioberti 26, 3 camere cucina terzo bagno ascensore, libero. Visite martedì mercoledì giovedì ore 15-17.

VENDONSI 28 giornate collina 10 km. Torino, coltivazioni pregiate, reddizie, annesse villa 10 camere semirustiche, bigliardo, termo, telefono, acqua potabile, forza. Vallero, Scuo 30, Torino.

VILLA collina (ortiere 19 giornate terra privato vende ottime condizioni. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino. G3795

VILLA su quattro precollinare acquisti contanti. Amministrazione Acta, Carignano 18. 3178

VILLA signorile precollinare 6 camere servizi giardino garage termoautoma. tutte comodità, [illegible] davanti casa, vende privato. Telefonare 691-417 oppure scrivere cassetta 1160, SPI, Torino. 5862

VILLETTA Cavoretto 8 camere servizi giardino vendesi. Telefonare 20-189, ore pasti. 7370

VILLETTA collina sopraterrei minimo sette vani giardino, [illegible] irsa, [illegible] gliore località, prezzo. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. [illegible]4243

VILLETTA tipo chalet a Castelnuovo Don Bosco, ottima posizione, 5 camere terreno bagno, vasto giardino, orto, 8 milioni. Telefonare 554-588. P0474

ZONA S. Rita costruttore vende casa 30 camere, composta 14 alloggetti di camera tinello cucinino ingresso bagno. Pronta 1° settembre. Reddito 10 %. Telefonare 390-279, 396-779. 699

750.000 avendesi dilazionando pagamento due camere centrali occupate, soleggiatissime, ingresso pianerottolo. Tel. 288-948.

1.500.000 alloggio 4 camere; alloggio libero 4 vani ingresso bagno 3.250.000; casetta libera 650.000; casa libera nove camere terreno mattoni 5000 cinto 3.650.000. Zanino, Po 21. 81592

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ADATTI circolo, scuola, laboratorio ripure subaffitto, affittasi quattro locali mq. 140 secondo piano centralissimi. Telefonare 42-404. M4035

AFFITTANSI [illegible] uso officina garages Mirafiori Nuovi. Telefonare 690-337.

AFFITTASI fabbricato uso scuolina palmenti, ripure officina mq. 140 primo piano, mq. 140 secondo piano, abitazione ampio cortile, adiacente stazione ferroviaria Villanova d'Asti. Segretario comunale, Riva di Chieri, telefono 943-109.

AFFITTASI negozio [illegible] reiro tre vani abitabili, corso Regina Margherita 108. Telefonare 53-094. 81592

AFFITTASI a comodi negozio, nuova costruzione, 20 mq. piazza Nizza, ottima posizione. Telefonare 681-379. P3697

AFFITTASI 1° luglio volendo prima corso Monciberi prossimità Porta Umberto locale industriale mq. 125 circa ingresso accessibile con camion e 3 camere non abbaiatore. Telef. 41-156, ore pasti.

AFFITTIAMO comperiamo locale industriale 300 mq. più cortilecio periferia barriera Torino. Scrivere cassetta 2289, SPI, Torino. P0498

AFFITTO negozio con finestra splendi annessi. Rivolgersi Torero, p. Benzoni 2, [illegible] locale angolare ad esame, Porta Nuova, adatto negozio esercizio da affittare. Telefonare 583-207. P3651

BARRIERA Milano, casa nuova parallela corso principale, affittasi negozi con alloggio, uno angolare bellissimo. Telefonare 272-156. P0458

BORGO Vittoria locale adatto laboratorio magazzino non forza. Bando, Garibaldi 4.

CEDESI negozio centrale con retro adatto rappresentanza circa 40 mq. Tel. 687-408.

CEDESI negozio centrale. Telef. 529-856.

CERCASI affittare subito locali uso magazzino mq. 180-220 possibilmente piano unico, parzialmente non costituito [illegible] materiali pesanti. Telefonare 47-696.

CERCASI magazzino con ufficio mq. 200 circa per fine giugno. Scrivere

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70p.p.

(Continua da pag. 10)

TRIPLICE 47 mila alloggio due camere cucina servizi piano terreno risanato 22.000 mensili. Rivolgersi Quaglia.

VIA 7 ovale 2 camere affitto 8000 rilievo mobilio. 3°

VIA Valgioie 22 vendo, affitto alloggio tre camere cucina servizi quinto [illegible] ascensore). Telefonare 691-979. 6516

7 LOCALI p. **VILLEGG.** L. 70 p. p.

AFFITTASI villeggiatura 300 metri casa ammobiliato o palazzina. Telefono 42-893. L9741

AFFITTASI stagione estiva principi bisi villini signorile ammobiliato tutti comforts garage telefono parco, attiguo vicino Biella-Oropa. Scrivere G. Pubblicità Oleo, Biella.

ALASSIO affittasi appartamento 5 luglio-luglio-agosto anche separatamente giardino, comodità. Telefonare Pozzo, Torino 777-733. M4029

ANDORNO (Biella) 550 s.m., affittasi elegante villa, appartamento mobilio, 7 letti, 4 camere, bagno, salotto, galleria sala pranzo, cucina, dispensa, portico, giardino, luce, liquigas, acqua potabile. Telefonare Torino 581-980 ore 13-15. M3961

APPARTAMENTO sul mare Pegli, via Pegli 12/4 (interrezzo 6 vani affittasi intermediari, Avvocato Peschiera).

CANERA carina affittasi 1100 pochissima, posizione ogni comodità, comodo mare. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. M4706

IN Finale, Domenico Marina, affittasi giugno villa con giardino, tre camere, sala pranzo, bagno serviti L. 10.000 Telefonare 44-656 ore 13-14. F0645

LIMONE Piemonte, affittasi alloggio ampia palazzina, comodità moderne, stagione estiva. Telefonare 534-695.

MATRIMONIALE, ottello, cucina affittasi centro Varazze, Guardenti, 12/1, Savona. 7344

MEANA affittasi agosto alloggio 4 camere servizi 50.000. Telefonare 525-193.

NERVI mare signorile 3 camere ingresso servizi mobiliato affittasi mese 45.000 mensili, stagione 80.000 mensili. Telefonare 772-037 ore 12-14. 81308

QUILX affittasi alloggi villa signorile, bella comodità, autobus. Telef. 583-365.

RAPALLO affittasi alloggetto mobiliato signorile vicinissimo mare, casa nuova, 4 letti. Valleco, via Roma 30, Torino.

SALTGURNAGHE affittasi villa 9 km luglio 80.000 comodità. Telef. 775-734.

VARAZZE. Agenzia l'riverso affitta appartamenti e ogni capienza (anche uso estivo) in villa, sul mare, residenti.

VARIGOTTI affittasi mese luglio appartamento vicinissimo mare, immediato. Telefonare 33-397. M4001

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

AI Glavello strada Colle Braida 8 Ristorante Bitu 8 aperto. F0067

ALASSIO, distinta pensione familiare prospiciente mare, giardino, sole. Prezzi[illegible]. Prenotarsi, indirizzo, via Diaz 3. 7341

ALASSIO via Angelo, ombroso giardino, aerata cucina, vicinissima mare, giugno 1400, acqua [illegible]. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. F0368

ALBENGA stazione pensione ogni comfort, ottimo trattamento. Prezzi modici. Prenotarsi. 7184

ALBISOLA Villa Rose Borgio Verezzi vicino mare giardino prezzi modici. 7341

ALBISOLA, Hotel Excelsior. Nuovissimo, tranquillo, televisione, autoparco gratuito. Prezzi modici. Tel. 141. Interpellateci.

ALBISSOLA Marina, villino vicino mare, [illegible] cucina [illegible]. Giugno ribasso. Quaglia, Via V. 14, Torino, Telefono 31-411. F0446

BELLARIA. Hotel Piccadilly, sul mare, ogni trattamento, moderni confort, medico. 6553

BELLARIA, pensione Lumini, 1ª linea, giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci.

BELLARIA, Pensione Moderna da lire 1100 a 1600 nuova gestione. 6514

BELLARIA villa Floria, sul mare, confortevole, autoparco, prezzi modicissimi. Interpellateci. 7155

CELLE Ligure, Bombonlera sul mare. Prenotazioni giugno. Telef. 680-883 (Torino). 81630

CELLE Ligure « Stella Maris », fratelli Testa. Accogliente soggiorno, sul mare, centrale, tranquillo, confortevole. 7340

DIANO Marina, pensione [illegible] prezzi modici. Bia, via Cavour 23. F0003

FINALMARINA. « Casa Tranquilla », via Sanzario 5, camere ariose, cucina accurata. Prezzi modici. 7180

FINALMARINA. Pensione « Cardelli », fgli viale mare. Eleganza, confortevole, ottima cucina. 6091

FINALPIA nuova pensione Laura, trattamento, giardino, panaggio. Giugno 1300. Interpellateci. 53995

IGEA Marina, pensione Acciarino, soggiorno ideale. Ottimo trattamento. Giugno, [illegible] 1100. T153

LAIGUEGLIA (Maggio balneare), nuova Pensione Oliveta, apertura 1° giugno. Prenotarsi. 6900

LAVAGNA villetta comoda vicina spiaggia quota completa giornaliera maggio-giugno-settembre adulti 1250 bambini 750; luglio-agosto 1600-1000. Paduano, via Colombo. F0034

LOANO. Pensione Mauriel. Giardino, comfort. Giugno settembre 1800, luglio agosto da 1950. 7243

MAISON d'enfants (6-13 ans) m la Mendola (Pays-Forêt Priv...) 10 juin 15 septembre. S'adresser: M.me Lilian de Bottini, assistante medico-sociale, via Rotigo 4, Rome. 7255

PENTIERE Grana (Cuneo), Albergo Pinta, completamente rinnovato, cucina scelta, prezzi speciali per comitive. Si accettano prenotazioni per feste e banchetti. Soggiorno ideale da giugno a settembre. 6011

PIENBONE Belvedere Igea Marina prima linea, ottimo trattamento familiare, televisione. [illegible]

PIENBONE Fiorella Rimini, disponibilità [illegible] 1000, [illegible] compreso. Interpellateci. 6830

PIETRA Ligure Villa Miriam posto ideale trattamento eccellente prezzi propagandistici. Telefonare 523-998, 31-963.

RIOCIONE albergo Zanzani Amati, centralissimo, giardini, autoparco, vicino spiaggia. Prospetti.

RIMINI pensione Adria Nuova, ottimo trattamento Maggio giugno 950. Interpellateci. 5949

RIMINI pensione Lola, vicinissima mare, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 5547

RIMINI, pensione Miami, centrale, tranquilla, moderna, ottimo trattamento, prezzi modici. 53847

RIMINI pensione Sabrina vicino mare, maggio giugno 950, tutto compreso.

RIMINI pensione Silvana sul mare, maggio giugno 1000 luglio compreso.

RIMINI. Pensione Villa Gasparini, Ottimo trattamento, Confortevole. Prezzi modici. Interpellateci. 7153

RIMINI Riviera Hotel Fabiana, [illegible] linea, maggio giugno 1200. Interpellateci

RUBIANA 700 climatica comfort ridotti maggio giugno. Interpellateci. Albergo Nazionale. 03696

SPOTORNO. Riviera villa Garuffaldi soggiorno ideale. Posizione tranquilla con giardino vicino mare. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Accettansi prenotazioni. Telefonare Torino 594-199.

TORRE Pedrera, Rimini, Pensione villa Aurora, direttamente mare: giugno 900, luglio agosto 1400. 7009

VARAZZE. Da Franco, via Bixio 4, cucina piemontese, ottimo soggiorno, ambiente familiare. L9493

VARAZZE. Pensione Pasotti sul mare. Giugno 1100; luglio 1300; per 20 giorni agosto 1500, tutto compreso. 6225

VARAZZE pensione Primavera giugno 1200 tutto compreso. Trattamento familiare ottimo.

VARAZZE Pensione Vezza, meravigliosa centralissima maggio 16 giugno 1300. Torino, telefono [illegible]. L9893

VARAZZE, prospiciente mare, pensione familiare giugno 1200; luglio, agosto 1400 tutto compreso. « Paolina », via Torino 1/4. 6944

VARAZZE. « Regina » ottima pensione familiare, giardino, tranquillità. Modicità. Sorelle Ottieri. Telefono 77-510.

VISERBA pensione Rita sul mare. Ottima cucina. Giugno 900. Interpellateci.

ZOAGLI professoressa accetta signorina 15-20enni pensione, ripetizioni. Telefon. 673-249 ore pasti. 81332

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.

COLLEGIO Tipaldo (Chieri) offre ottima capitalità magnifica villa adiacenze, deve riparare [illegible] o fare cure mediche. Informazioni rivolgersi direzione.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60p.p.

BALLO moderno, scuola autorizzata distinta signora insegnerà lezioni. Telefonare 393-740. F0011

INGLESE lezioni extra rapido impartite da glottologo nella sua madrelingua in tre mesi mette in grado l'allievo di perfezionarsi da solo. Scrivere cassetta 4295, SPI, Torino. 53683

PERITO industriale meccanico disegni domicilio. Scrivere cassetta 4288, SPI, Torino. 81540

PITTRICE ceramica, porcellana, esegue lavori a domicilio. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. F0470

RAGIONIERE, esperto contabile assume contabilità, paghe e contributi. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. 81484

RIAPERTE iscrizioni corsi serali (inglese) e corsi diurni diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. Berlitz, Santa Teresa 8. Telefonare 553-970. 394

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

A distinto affittasi bella matrimoniale posti. Statuto. Tel. 70-617. 83943

AFFITTASI a signorina camera con o senza uso cucina tutte comodità, tel. 532-039.

AFFITTASI bella camera ammobiliata 2 letti centrale. Telefonare 47-635.

AFFITTASI camera due letti centrale. Telefonare 51-971. 83919

AFFITTASI Le Chiuse ammobiliata signorile indipendente unico inquilino piano rialzato. Telef. 70-565. 03883

AFFITTO camera centrali casa moderna mobili nuovi. Telefonare 556-193.

BELLA camera, due letti comforts. Rel. telefono 362-434. F0727

BELLA matrimoniale indipend. piazza Castello, acqua corrente. Mezzati. Telefonare 536-962. 03804

CAMERA con pensione L. 27.000. Telefono 30-816.

CAMERA indipendente due letti, uso cucina, parcggi Vinaglio, comodità, affittasi. Telefonare 535-968. F0054

CAMERE indipendenti operai impiegati soli con o senza pensione. Tel. 790-857.

CONIUGI cercano camera mobiliata confort uso cucina presso signora sola o vecchi coniugi preferibilmente vicinanze Porta Nuova. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino. M4023

DISPONE pied-à-terre riservatissimo centro unico capite. Scrivere cassetta 2263, SPI, Torino. F0615

ELEGANTE indipendente pied-à-terre, comodità anche amici. Telef. 70-054.

NON affittasimo offre subito bella camera ammobiliata, Crocetta. Tel. 772 [illegible]

OFFRESI ammobiliata moderna eventuale pensione, a [illegible] stabile. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 83936

PIENSIONE centrale [illegible] uomini via Maggio 25.000 mensili. Telef. 553-357.

PENSIONE signorile completa, ambiente confortevole, camere acqua calda. Telefonare 80-229. F0534

SIGNORA affittarebbe signorile matrimoniale stagione centrale comodità persona stabile distinta. Telef. 46-044.

5500 ammobiliata uso cucina a signori su scala. Fanciulla, Cibrario 92.

12.500 pensione fabbiliare, posti 355vendesi pure vino, letti individuali. Giacosa, Barbaroux 8. C3695

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70p.p.

A bel capace cameriera tuttofare, Sesa, offriamo buon posto. Avvisa, Vinaglio 12.

A famiglia, occorre abile tuttofare [illegible], pratica cucina, Referenze. Tel. 531-666.

A pensionati statali, sottufficiali Finanza, Carabinieri si possono serbi, residenti anche piccoli centri, la Ditta Casa coloria Paolo Berlo offre possibilità realizzo ottimo guadagno mensile concedendo incarico vendita [illegible] ai soporo per spedizioni dirette a consumatori, senza richiedere impegni. Scrivere Gielleio Paolo Berlo, Casella postale 431, Oneglia.

ABILE commessa, bella presenza, pratica, obbligatoriamente signorile, attitudini indiscusse, taglia 46, cercasi. Scrivere cassetta 2340, SPI, Torino. F0627

ASILISSIMI acconciatori diventerete irreprendendo corsi accelerati rasobarbiaghe, tagli, arte, manicure, trasformata esperienza d'insegnamento. Busta Mario, via Pio V n. 5, telefono 277-005. 2047

ACCONCIATORI diventerà. Scuola moderna. Lezioni accurate. Via Andrea Doria 19. Telefonare 42-510. M4560

APPIDERE soltanto sabato pomeriggio pulizia vetri stabilimento arrotondamento stipendio persona, già occupata, fiducia, serietà dettagliate. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. 81242

AIUTANTE pellicciaio magg macchina cercasi. Scriv. cassetta 6260, SPI, Torino.

ALBERGO stagionale seconda categoria, abbisogna mastro d'Hôtel, cameriere piani, sala, guardarobiera provetta, commissionario e cuoraniter, bonne per neonato. Inutili offerte non referenziate. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino. F0321

APPRENDISTA pellicciaio cerco. Telefonare 396-382. F0723

ASSUME importante società personale organizzazione vendita articoli sportivi decretati motociclisti scooteristi. Stipendio provvigione. Referenziato Tuttiamodard Busto Arsizio. 7202

ATTREZZISTI e disegnatori stampi stampaggio ut operai per presse richiedonsi da grande industria. Scrivere casella 62-C SPI, Milano. 7288

BUON stipendio offro a brava referenziata tuttofare. Telefonare 54-576.

BUSTAIA-reggipettista, veramente abile, ben ritribuita, cerca Tricoli, via Accademia Albertina 36. M4143

CALZOLAIO riparazionista assume se veramente abile, anche mezza giornata o domicilio. Telefonare [illegible].

CAMERIERA istituire pratica cucina, fissa, stip alipendio, assumo. Presentarsi [illegible] Piemontacqua 6.

CARROZZERIA Bruno, A. da Brescia 75, assume operai finitura, falegname, magazziniere.

CERCANSI decoratori provetti F.lli Canova, via Parma 81. Tel. 21-124.

CERCANSI famiglie capaci confezione pacchi alimentari. Ottimo referenze. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino.

CERCANSI fuochisti, conduttore caldaie a calzatore maligno, elettrico. Tel. 781-471.

CERCANSI lavoranti e aiuto lavoranti abbigliamento femminile massimo sollecitudini. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 2274, SPI, Torino. F0412

CERCANSI provetti sultori giovani. Telefonare [illegible]. 03995

CERCANSI ragazze apprendiste pelletterie ed 14-15 anni. Telefonare [illegible].

CERCASI abile stiratrice. Rivolgersi via Cesana 37. 03951

CERCASI abile [illegible] tintoria, Figafetta 34. Telefonare 32-570. F0340

CERCASI aiutante pellicciaio da Violetta, via [illegible] 8. Telefonare 42-642.

CERCASI aiutante [illegible] uomo. Pietro Micca 20, Fichera. Telef. 521-410.

CERCASI aiuto [illegible] 14-[illegible]. Telefono 73-[illegible].

CERCASI apprendista pasticcere. Telefonare 527-637. 1.9691

CERCASI cameriere fisso ristorante pasticceria lingua francese inglese. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino.

CERCASI commessa grave abbigliamento, [illegible] manoscritto dettagliato. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI geometra o perito edile praticissimo tenuta libri mega e computi metrici. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 83738

CERCASI giovane avvigilrice elettromeccanico, perito, apprendista 14-15enne. Elettromeccanica Rocco, corso Brescia 67. F0316

CERCASI lavoranti fisso pellicciaio. Telef. 43-563. 54007

CERCASI ottimo cuoco e giovane cameriere per restaurant, referenze ecpitolabili, preiese. Scrivere ristorante Cascinlo St. Vincent. 84624

CERCASI provetto saldatore autogeno per [illegible] acetilene. Telefonare 296-529.

CERCASI ragazza o signora sola mezza [illegible], tuttofare. Telefonare 693-418.

CERCASI ragazza per lavoro stagionale (pulito, leggero). Telef. 26-186, 274-462.

CERCASI ragazza tuttofare robusta, anche primo servizio. Telefonare 890-202, ore 14-16. 21691

CERCASI ragazzo o ragazza 15-17enne aiuto bar Telefonare [illegible]. 83805

CERCASI ragazzo 14enne pratico distributori benzina. Telefonare [illegible].

CERCHIAMO abile laboriosissima per serramenti; inutile presentarsi se non provetto. Telefonare 20-048. F0729

CERCO abile tuttofare 28-45enne piccola famiglia. Telefonare 536-853. 81480

CERCO abilissimo [illegible] serio. Telefonare 890-279. F0250

CERCO abilissima seria donna via Carlo Capelli 88. Comunico. 03708

CERCO capo-à scalcolalo fatto. Telefonare 83-547. 03630

CERCO cuoca molto esperta cucina casa familiare [illegible] mensili, indicare età per gli occupati. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino. 81566

CERCO macchinista o preparatrice lavoro [illegible]. Telefonare 86-352 [illegible].

COMMESSA ventiduenne bella presenza conoscenza lingua francese cercasi. Scrivere cassetta 4302, SPI, Torino.

DENCEO cameriera, cameriella, [illegible] esperta per pulizia scala. Florio, Piazzi 60.

CORRISPONDENTE provetto maschile o femminile perfetta conoscenza tedesco, francese, cercasi. Scrivere cassetta 9267, SPI, Torino. 03847

COUPEUR solo se abilissimo e referenziato assume buone condizioni casa confezioni e modellista alta moda. Scrivere cassetta 9280, SPI, Torino. 03780

DECKELISTI provetti, giovani fresatori qualificati avviare lavoro decolsi, cercasi da importante stabilimento torinese. Scrivere cassetta 1145, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico abile cercasi lavoro serale. Scrivere cassetta 8152, SPI, Torino. M4106

DISEGNATORE mobili capace, predisposizione trattative clientela assume temporaneamente mobilificio. Scrivere dettagliato cassetta 1137, SPI, Torino. 275

DISEGNATORI proget isti, particolaristi, pratici [illegible] lamiera, minuteria metallica, [illegible] da importante stabilimento torinese. Scrivere cassetta 1145, SPI, Torino. 9037

DITTA commerciale [illegible] ragioniera specializzata contabilità e corrispondenza valuta, lingua inglese, referenze esperienza. Scrivere [illegible] 1248, SPI, Torino.

ELETTRAUTO provetto cercasi. Corso Re Umberto 227. Telef. 774-987.

ELETTRICISTI installatori cercansi. Scrivere [illegible] 4288, SPI, Torino.

FAMIGLIA 3 [illegible], cerca tuttofare, buon trattamento, referenze. Telefonare 882-482 ore 10-12. M3909

FILODRAMMATICA cerca sceneraati, martedì, venerdì ore 21, bicteria Galileo Ferraris 2. 83970

FREQUENTANDO [illegible] compiacenter avrete possibilità impiego. Programma dettagliato gratis. Compilemeter, via Cavour 1. 5778

GEOMETRA esperto contabilità lavori pratica consumo armato, molto diligente cercasi, scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 4267, SPI, Torino.

GIORNALISTI, articolisti, collaboratori, posti, fotografi. Servizio Stampa, Correggio 67, Milano. 7126

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio, Scrivere Calfi, Redi 23, Firenze. 7300

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 26r, Firenze. 7285

IMPIEGATA praticissima lavori vari ufficio contabilità corrispondenza cercasi da amministrazione industria mercantile 100 operai. Scrivere cassetta 2305, SPI, Torino. F0366

IMPORTANTE industria metallurgica meridionale cerca provetti operai fucinatori per media ed grande fucinatura. Inviare [illegible] servizio, pretese. Casella Z-50305, SPI, Napoli. 7262

IMPORTANTE magliificio richiamo Torino cerca [illegible] taglio ora doti di modellista buona retribuzione. Scrivere cassetta 71 C, SPI, Milano. 7431

IMPORTANTE 5-6 domande, pour filiale Rome ou Bologne. Laurea droit économie ou commerce; ing Polytecnico Milan ou Turin (special. mecan. o elettr.). Chef comptable diplômé; âge requis 30-35 ans avec 5-10 ans pratique dans affaires importantes. Bonne connaissance langue française. Adresser curriculum [illegible] CIP, via [illegible] 20, Bologna.

IMPRESA cerca impiegata bella presenza, mezza giornata, indicare età referenze. Scrivere cassetta 9338, SPI, Torino.

LAVORANTE abilissima confezioni cerca Mary Mabel, via Carlo Alberto 30.

LAVORO sicuramente troverete palombadori 2° 3° grado acquolo diesel, Autoscuola « Duca », Domus 32 bis. Telefonare 687-584.

LUCIDATORE particolarista edile [illegible] sino [illegible]. Dottogliare Casalegno, Gaviserra 19. 80025

MAGAZZINIERE cercasi trentenne trentenne, pratico spedizione contabilità magazzino, referenze. Telef. 54-983.

MADLIFICIO cerca rimagli-Arico su macchina. Non [illegible] se non [illegible]. Telef. 287-900. 7135

MANTENEVEI cercasi Dattilografia settantacinque orarie, [illegible] ottantacinque, lingue centocinquanta) istituto Boldoni, Sizza 65. 4291

MATERIE plastiche cerca personale pratico lavorazione stampaggio iniezione montaggio stampi; pagamenti serie referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

ODONTOTECNICO cerca medico per collaborazione studio limitatamente provincia Torino Scrivere cassetta 3500, SPI, To.

OFFRO ottimo stipendio a praticissima tuttofare fissa 30-35enne con ottime referenze. Telefonare 560-944. F0621

PERITO agrario, Corchiano giovane [illegible] diplomato desiderano formarsi buona pratica tecnico-agraria. Scrivere età, grado frequentato, pretese, cassetta [illegible], SPI, Torino. L9769

PICCOLA famiglia torinese cerca donna tuttofare. Buon trattamento. Tel. [illegible].

PORTINAIA cercasi preferibilmente marito pensionato, casa centrale. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino. F0482

PORTINERIA casa signorile offresi a coniugi occupati; eventualmente [illegible] marito lavori domestici. Dettagliare età, componenti famiglia, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 8149 SPI Torino.

PREMIERE fantasia aiuto ad abilissima e referenziata assume buone condizioni casa confezioni e modellista alta moda. Scrivere [illegible] 9280, SPI, Torino. 03723

RAGAZZA assume piccola famiglia ottimo trattamento, [illegible] uscite serali, camera propria. Telefonare [illegible].

RAZIAZZA primo [illegible] aiuto cameriera, miti pretese, referenze, cercasi. Telefonare 74-469. B4013

RAGAZZO quindicenne cercasi aiuto officina cromoliamoni bicicletta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F0464

RAGIONIERA capace lavoro indipendente molto ordinata bella calligrafia conoscenza contabilità ricerca cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 4256, SPI, Torino. L9765

BARTO cerca apprendista, [illegible] lavorante pasticciere. Telefonare 779-736.

SERIA ditta cerca signorina 25-35enne, dattilografia, calcolo, abile corrispondenza, pratica paghe, fatturazione. Specificare referenze, pretese. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. L9963

SETTENTRIONALE quindicenne fatticino porta pane. Telef. 44-508. B4171

SIDERURGIA [illegible] possibilità inizio carriera laureati economia e commercio ed ingegneria. Indicare età. Militarmente. Scrivere [illegible] 40 R., SPI, Genova.

SIGNORE solo due ragazzi assume tuttofare governo casa referenziata. Telefonare 590-832 ore 19-21. B4287

SOLA tre bimbe grandi cerco signora disposta aiutarmi governo casa alla pari massime massimi servizio. Scrivere cassetta 6265, SPI, Torino. B4071

STABILIMENTO meccanico cerca signorina per ufficio magazzino. Scrivere dettagliamente età, posti occupati, pretese, cassetta 3009, SPI, Torino.

STESSI medico c. trois capitcrebbe collega specialista. Telefonare 585-864.

TRACCIATORE cerramenti e mobili legno con pratica direttiva, urgenti. Telefonare 30-358. B3999

TUTTOFARE fissa referenziata massimo 35enne camera bagno particolari [illegible] telefonare 700-832.

TUTTOFARE [illegible] 10.000 mensili, cerca particolare, libretti, cercasi. Telefonare 46-278. 3000

TUTTOFARE referenziata pratica cucina cercasi. [illegible] serali. Telefonare 289-874, [illegible] scrivere cassetta 4331, SPI, Torino. 81246

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10-par, L. 20 cad., [illegible] L. 30

ABILE serio uomo o donna offresi qualunque prova Telef. [illegible]. 04078

ABILISSIMA lavoratrice seria donna, offresi, Italiano Ada, via Giachino 34.

ACCONCIATORE signora abilissimo [illegible] specialmente. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. B4077

ACQUISTATORE 2°, bravo lanciano lavatrice, [illegible] meccanica. Locale, via Cervera 36. F0426

ASSISTENTE edile pratichissima lunga esperienza lavori industriali civili, contabilità, offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B3956

AUTISTA [illegible] III, IV, linea, lunga pratica, offresi. Telefonare 61-204.

AUTISTA provetto, città offresi lui qualche ora giorno. Telef. 88-105.

AUTISTA [illegible] patenti tutte per [illegible] città. [illegible] lunghi viaggi libero [illegible]. Tel. 773-354.

AUTISTA 2° e 3° offresi subito 23anno. Telef. 294-788. B4041

AUTISTA 2° fattorino generico ditta o privato, garanzie, offresi. Tel. 589-281.

AUTISTA 3° patita, persona esperta[illegible] di stradc, e città referenze. Tel. 52-541.

CAMERIERA e inoltre piani offresi [illegible] ovunque. Tropiotti, Finalborgo, Savona. B4648

CAMERIERE offresi per ristorante, oppure guardarobiera. Tel. 83 [illegible] B4237

CAMERIERE cameriere referenziato, libero subito. Scrivere [illegible] 8167, SPI, Torino. B4181

CERCO occupazione presso autorimessa anche come [illegible] referenze, ex garagista. Telefonare 274-822.

CERIESTANCHINE contadino offresi aiuto orto-giardino o qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 8168, SPI, Torino.

CINQUANTENNE discreta pensione offresi mezza giornata medico medici. Telefonare dalle 13 alle 15 772-963. M4009

CINQUANTENNE offresi presso piccola famiglia oppure signora sola. Scrivere cassetta 2267, SPI, Torino. F0637

CONIUGI media età settentrionali cercano portineria centralis villa, referenza. Telef. [illegible]. B4047

CONIUGI mezza età settentrionali cercano portineria, miti pretese, referenze, disposti cedere mansarda. Scrivere cassetta 5525, SPI, Torino. 80126

CONIUGI piemontesi, marito guardia giurata cercano portineria possibilmente centrale, Telefonare 783-784. 81736

CONIUGI marito sedicia domestico, moglie pratica, moglie istitutore 27, 28anni piemontesi occuperebbesi casa signorile. Rivolgersi via Cropello 21, imbocatura Aragonna. L0959

CONIUGI referenziatissimi 40enni offronsi per portineria signorile. Tel. 200-894.

DATTILOGRAFA laureata aiuto contabile aveda precisa praticissima, offresi. Telefonare 685-379. 81508

DATTILOGRAFA occuperebbesi pomeriggio, miti pretese. Scrivere cassetta 2277, SPI, Torino. [illegible]

DATTILOGRAFA 17enne, 2° impiego, licenza commerciale, pratica paghe, contributi occuperebbesi. Telef. 62-598.

DIGIANNOVENNE licenza media dattilografa pratica lavori ufficio, offresi preferibilmente presso studio legale. Telefonare 252-829. 03718

DIGIANNOVENNE stenodattilografa computometrista paghe, pratica ufficio, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2275, SPI, Torino. F0420

DICIOTTENNE seria referenze, premura, società offresi impiego commessa. Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino. F0436

DIPLOMATO 24enne offresi qualsiasi impiego. Iscrizione, via Benevento 21, Torino.

DIPLOMATO 22enne perfetta [illegible] lingua pratica pluriennale ufficio produzione o programmazione lavori cerca migliorare eventualmente offerta. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino. 80117

DIRIGENTE fabbrica lorinese disconlato, necessario, laureato, esperienza tribunale, pratico laboratori, macchinario, impianti, organizzazione vendite, abitudine comando, alto altruismo, versatile, insuperabili referenze, desiderosa migliorare offresi. Scrivere cassetta 5002, SPI, To.

DISEGNATORE meccanico specializzato macchine cartiere e varia cerca buon impiego anche fuori provincia. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino. 80012

DISEGNATRICE edile, lombardica, prattica, geometra occuperebbesi eventualmente in domicilio. Telef. 768-632. 04063

ESPERIENZA ufficio cambiere gerente bcm disponibile offresi. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino. B4526

ESPERTO contabilità magazzino cartoscarlere. Ottima conoscenza lingua inglese, cerca occupazione ottobre-marzo eventualmente estiva. Scrivere ferma posta Torino; passaporto 3491930.

ESPERTO serio ragioniere bilanci contabilità paghe cedi lingua vapori offresi anche mitiamente. Telef. mattino 595-605. 80113

EX-impiegato, conoscenza inglese, francese portoghese, occuperebbesi decorosamente. Telefonare 634-595, pasti. B3953

EX ufficiale 35enne cerca impiego decoroso cachet attività produttiva, materie prelese. Tel. 760-548. F0500

GEOMETRA, assistente, ottimo disegnatore disposto trasferirsi offresi. [illegible] cassetta 8122, SPI, Torino. B4526

GEOMETRA 35enne lunga pratica cantiere ufficio, ottimo referenze, offresi. [illegible] cassetta 8177, SPI, Torino.

GIOVANE magazziniere media cultura disposto qualsiasi lavoro purchè decoroso, miti pretese, referenziato. Tel. 521-685.

GUARDIA municipale giurata ottimo atletica offresi mezza giornata incarichi Radacia. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino.

INFERMIERA occuperebbesi ospedali, studio medico, assistenza anestesisti. Telefonare 879-175, ore 12-18. B4052

INFERMIERE infermiere abbisognandovi per assistenza mutati ovunque, telefonare 858-611, Sacco. [illegible]

LAUREATA interprete corrispondente cinque lingue pratica commerciale estero offresi. Scrivere cassetta 9263, SPI, Torino.

LUNGA pratica lavori ufficio paghe, contributi, capace amministrare piccola azienda, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 4231 SPI, Torino. 81474

MAESTRA elementare, ventisettenne, buona esperienza insegnerebbe scuola privata o materna. Scrivere cassetta 8187, SPI Torino. B4191

MATURITA' classica, trentenne, ex guardia finanza, pratico ufficio sensibilità, dattilografia, patente 2°, pratico commercio, referenze inecepibili, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 525-801 pasti.

MECCANICO avviatore, esperienza trentennale, disposto anche trasferirsi, offresi anche in qualità di carrozziapore. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

MEDIA età disponibile pomeriggio pratica ogni lavoro ufficio, referenze. Telefonare 270-814. 80057

MERCERIALI, prodotti, specialità, affini, esperto 50enne, cauzionando, offresi. Recapiti, Bologna 1. [illegible]

MITISSIME pretese cerca fattorino pratico Ape, commissioni, magazzino, Dateo. Telef. 282-704. B3886

OFFRESI [illegible] qualunque lavoro offresi ore pomeridiane miti pretese. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino.

PADRE e figlia cercano custodia villa piccola cascina capaci giardinaggio. Telefonare pomeriggio 672-758. F0795

PASTICCERE 1° abile, offresi anche stagione. Telefonare 84-152. 03916

PENSIONATA quasi massima serietà, referenze offresi custodia casa. Scrivere cassetta 2295, SPI, Torino. F0735

PENSIONATO attivo, offresi qualsiasi lavoro Telefonare 85-105. 80107

PENSIONATO attivo, volonteroso Sesto offresi lavoro da mattinata ovunque presso officine negozi, anche solo mezza giornata, referenze Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. 80067

PENSIONATO piemontese energico offresi per portiere, commissioni fattorino, referenze. Telef. 983-776 84081

PENSIONATO, prossimo, offresi ovunque lavoro giornaliero, oppure guardiano notturno. Tontoni via [illegible] 6.

PERFORATRICE 026-121, verificatrice I B M libera subito offresi. Tel. 34-855.

PERITO industriale offresi anche come disegnatore, tornitore, miti pretese. Ferrara, via Fossatone 9. B4197

PRATICA cassiera, commessa, [illegible] po, referenze, occuperebbesi. Tel. 539-894.

QUARANTENNE sola, offresi a persona sola governo casa dalle 8 alle 17. Telefono 564-656. F0725

RADAZZO diciottenne offresi qualsiasi lavoro serale con referenze. Tel. 82-868.

RAGAZZO quindicenne, intelligente, volenteroso, occuperebbesi apprendista meccanico. Ferrero, Lejni 74. B4067

RAGAZZO [illegible] occuperebbesi apprendista tornitore meccanico. Tel. [illegible].

RAGIONIERA, ottima [illegible] francese, lingua inglese, pratica [illegible], contributi, standardista e computometer, serpo militarmente accetterebbe impiego presso seria industria. Scrivere cassetta 4276 SPI, Torino. B1430

RAGIONIERA perfetta padronanza spagnolo ed [illegible] tedesco, praticissima ogni lavoro contabilità pa[illegible] occuperebbesi grande industria. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino.

RAGIONIERA pratica contabilità lavori ufficio, conoscenze, referenze controllabili. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino.

RAGIONIERE primo impiego, volenteroso anni 21 cerca impiego miti pretese. Telefonare 532-618. [illegible]

RAGIONIERE, trentenne, pratissimo ecgodo guardia finanza, occuperebbesi impreteso inizio scopo miglioramento. Referenze, Scrivere cassetta 6260 SPI, Torino.

SALDATORE autogeno-elettrico, trentatreenne, lunga esperienza, referenze, offresi. Telefonare 298-248. B4089

BARTO tagliatore modellista classico, libero subito. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino. B3943

SIGNORINA diciottenne volenterosa offresi seria ditta lavoro [illegible]. Telefonare 203-738. 81263

SEDICENNE dattilo [illegible] primo impiego offresi. Tel. 34-316. F0318

SEGRETARIO albergo offresi ovunque. Baldoni, Nizza 65. 4291

SIGNORE 45enne massima serietà fedeltà offresi per qualsiasi lavoro non pomeridiano, serali. Scrivere

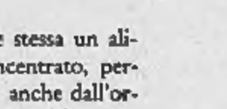
ma perché non mi danno l'Ovomaltina?

L'Ovomaltina piace tanto ai bambini, ma è molto di più che una deliziosa bevanda.

L'Ovomaltina è in se stessa un alimento completo, concentrato, perfettamente digeribile anche dall'organismo delicato del bambino.

L'Ovomaltina possiede quelle particolari proprietà nutritive che garantiscono al bimbo un sano e florido sviluppo.

Ovomaltina



dà forza!

Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis n. alla Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 Milano

AUSTRIA

Il paese turistico PREFERITO per le vacanze estive

SVAGO SALUTE RIPOSO

Stazioni climatiche di montagna — Luoghi termali e di cura — Campeggio — Festivals musicali — Facilitazioni ferroviarie

Alberghi confortevoli di tutte le categorie

Informazioni e prospetti presso le AGENZIE VIAGGI e l'ENTE NAZIONALE AUSTRIACO PER IL TURISMO

MILANO — Via Bogana N. 2 — Tel. 803.332

Finalmente! dieta e gola in accordo perfetto

Grünland è il formaggino grasso che non ingrassa, è l'alimento completo ideale per ottenere e mantenere una linea agile e snella

FORMAGGINO GRASSO D'EMMENTHAL CON BURRO AL 60%

W. TRUNIGER & C. S.p.A. VIA SAMMARTINI, 34 MILANO

Grünland

IL FORMAGGINO D'ORO

DEPOSITARIA PER TORINO E PROVINCIA, COMMISSIONARIA [illegible] VIA PRINCIPE TOMMASO N.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

A bacchetta accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Italpol ». Madama Cristina 131. Telefonare 687-574. T1178

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Ferrero, C. Alberto 49-51, telef. 67-372.

A Torino visitate la Grande Esposizione permanente Mobili di Casa, via San Pranc, Paola 17 angolo via Giolitti (prime piano). Agevolazioni pagamento.

A 80.000 vendesi camera pranzo stile rinascimento anche separata. Migliore, via Tonco 2. M3937

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, barocco, rinascimento, sedie gallo 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBISOGNANI quadri, cornici, mobili, specchiere donne, soprammobili, [illegible], ecc. Telefonare 690-367. F9248

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali; Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 aug. Carlo Alberto, tel. 40-100, 521-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondiali, Cavour 5, telefono 521-181.

ACQUISTA bottiglie damigiane, terro, litri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 200-529. 4631

ACQUISTANSI occasione biciclette in [illegible] e ciclomotori. Telefonare 894-996.

AFFRETTARE. Cassa trasloco vendesi mobilio, cassaforti, duplicatori, accessori. Telefonare 779-836. R3851

AL seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie convenientissimo. Ente Astr. Cigna 17. Telefonare 22-844. 458

AMMOBILIARCENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Ratenzioni. 312

ARTICOLIE mobili, soprammobili, quadri argenterie [illegible] vari acquisto. Telefonare 694-857. F0340

ARMADI guardaroba cristallo medaglioni specchiere cornici tavolini di legno e oblune antiche moderne. Rappresentante corso Racconigi 126 bis. R3785

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bruino sug., Battisti. Camere matrimoniali 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO mando bellissima [illegible] letto 150.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 390-044. T4240

ARTIGIANO vende vera occasione lussuosa camera pranzo salotto moderni. Telefonare 893-860. L9661

ASSORTIMENTO ramere, sete, tinelli. Fabbricazione propria, ratenzioni. Bilò, via S. Anselmo 1, angolo corso Vittorio.

ATTENZIONE! [illegible] 85.000, cucine 26.000 Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 2819

AUTOSCUOLA « Duca », Ormea 23 bis, telefono 687-684. Preparazione tecnica accuratissima, lotto patenti, ambiente distinto. F9073

BAGN. scaldabagni, occasioni, installazione idrauliche, Felice 6. Telef. 62-598.

BIGLIARDO completo De Agostini occasionalissima doccasionalità vendesi. Telefono 96-062. B3773

CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidasi convenientissimo. Pagella Mazzini 44. 609

CASA del Lampadario. Liquidiamo un blocco di lampadari di produzione 1953-1955 ed una [illegible] partita di [illegible] usati ritirati ai nostri clienti. Vera occasioni. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. Telefoni: 553-979, 521-477.

CASA del Lampadario. Liquidiamo una forte partita di lavabiancheria, di produzione 1954-1955 con sconti variabili dal 30 al 50 %. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino, tel.: 553-979, 521-477.

CASA del Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi produzione 1954-'55 a prezzi eccezionali. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. Telefoni 553-979, 521-477. 5078

CREDENZONE intarsiato tavolo tondo, cornè, sedie specchiera lampadari vendo occasione. Telefonare pomeriggio inoltrato 71-993. G3776

DIPINTO Deritis mobili antichi acquistansibile privato. Scrivere cassetta 6243, SPI, Torino. B3078

ERCOLI. Offerta riparazioni macchine calcolatrici, scrivere, addizionatrici, tecnici specializzati ogni marca. Pietro Micca 9, telef. 46-732. 5143

FISARMONICA Stradella Organtone vendo come nuova. Tel. fino alle 13 296-456, dopo 299-989. B3906

FRIGORIFERI Federal, originali modelli 1956, minimo ingombro, massima garanzia, col sensazionale Bi-Frosler, Fiat, Bosch, General, Crosley, Kasco ecc., lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, rambi, serietà. Concessionario Bricco, corso Vittorio 86 (movimento). 3382

FRIGORIFERI Rex 140 litri [illegible] 109.000 consumo [illegible] 832 mensili, a rate. Garibaldi, corso Firenze 27. Telef. 23-869. F9331

FRIGORIFERI. Vendita straordinaria modelli 1955: Fiat, Bosch, Frigidaire, Ignis, Crosley, Kelvinator, corso Firenze 27, Garibaldi, telef. 23-869. 1217

GIGA radiogrammofono vendesi cinquantamila. Telefono 86-062. B3777

LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. [illegible] Beccaria, via Garibaldi 14, telef. 520-010. 377

LUCIDATRICE vendesi quindicinale. Telefono 86-062. B3771

MACCHINA maglieria Copini semisnove 10x30 vendesi. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. B3933

MACCHINE scrivere, calcolatrici vendo, cambio, noleggio. [illegible] riparazioni, Mayr, Botero 4. [illegible]

MAGLIAIE! E' la stagione per rivoluzionare vostre macchine. Cassoni, 5, Quintino 4 G, nuova sede. 2695

MAGLIERISTE! Migliori macchine produttive lavoro, occasioni, Garibaldi, San Francesco Paola 4. 2557

MOBILI Artigiani, corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. Ratenzioni. 5200

MOBILI « Cassabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe ratenzioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Consolazione », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Orsp 20 rate, camera da 86.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

MOBILIO negozio, banchi piano marmo vendo occasione. Ferrato, Nizza 7.

OCCASIONE acciaio ricamo artistico grande valore, prezzo mite. Telef. 762-738.

OCCASIONE vendesi tavoli sedie da pergolato. Telefonare 293-480. L9667

OCCASIONE 130 letti in ferro con telo [illegible] particolarmente adatti collegio colonia [illegible] cadauno. Scrivere cassetta 2272. SPI, Torino. F0398

PESCATORI! Cacciatori! Vestite le pratiche comode confezioni create dalla Società Rivacciardi, Cavour 20. F9297

PIANOFORTI Cucinato, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 439

PIANOFORTI occasione vende, compra, ripara. Consiglio. Po 20, telef. 883-788.

PIANOFORTI Pianino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione Semi musicali e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. L9773

PRIVATO vende a privato bella camera letto rinascimento. Telefonare 83-716 ore pasti. L9737

PRIVATO vende serranda quasi nuova 2,50x2,50. Telefonare 23-804. M3995

ROULOTTE campeggio leggerissima, trainabile anche 600, tutte comodità, modernissima (1956), occasionissima. Autoscuola Tron, Carlo Alberto 9. L9911

SIGNORA inglese viaggiando spesso Francia Svizzera Inghilterra proprio macchina dispone due posti. Tel. 74 307.

SINGER, Norman, Pfaff, altre marche, applicazioni monogrammi, Agaglione, Gioberti 1.

SPECIALITA' cucine linoleum, incerate, tendoni assortiti. Modificio Fozzo, via Armando Diaz 3 (lungo Po). [illegible]

SVENDITA occasionalissima macchine scrivere calcolatrici 10-16.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

TAILLEURS, cappotti signora, pura lana, eleganzissimi: 16.000, 20.000. Reggero, Sacchi 54. 842

TAPPEZZERIA carta acquistereste a prezzi commercialissimi di fabbrica (anche a piccole partite) rivolgendovi direttamente al deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 2374 bis

TECNIGRAFO marca Morane, occasione, vendo. Telefonare 376 870. G3961

TELEVISORE per tutti. Migliori marche, assistenza. Tutti gli elettrodomestici. Visitateci prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 6. 3659

TELEVISIONE radio radiogrammofoni [illegible] vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 2. F0294

TELEVISORI Condor ultimissimi modelli grandissime 1956 funzionamento perfetto, 17 pollici 116.000, 21 pollici 168.000. Esposizione, vendita Supermagio, Arrivo-scorsalo 5. 5777

TURISMO ferie due impiegati, auto, desidererebbero viaggiare Spagna con due persone disposte contribuire spese. Scrivere cassetta 2317, SPI, Torino. F9331

VENDESI tinello, poltrona Frau, [illegible] pesce, [illegible] gas. [illegible] 85.356, ore 20-21. L9979

VENDO bicicletta da [illegible] donne nuova 12.000. Medaglia, Garibaldi 13.

VENDO cerchi [illegible] mantello nocciola. Telefonare 83-732. R1174

VENDONSI lezzonia matrimoniali lino bellissime. Tel. 13-15 o dopo 20 24-286.

VIGORELLI unica macchina curare che ricerca da sola. Ristorativi: Lotti, Mezzini 42. 3018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A banchelli interessi concediamo prestiti in giornata su autovetture [illegible] 24 mesi. Serietà. [illegible] Guala, via Arsandeta 3. Telefonare 61-071. T2385

A buone condizioni vendo Belvedere. Giardinetta 1100, 600 A, Aprilia, Ardea. Carmagnola 5. 380

A buone ratenzioni: camioncini, furgoni, tre sette, dieci quintali, nuovi, cremisine. Cavalieri, Rivoli 18. 5015

A buone ratenzioni Multipla 600, 600-C, 1100-E, 103, 1400 metano. Cavalieri, Rivoli 18. 5085

A [illegible] privato vende 1100 E ultimo stato. Telefonare 774-048.

ASA, auto nuove, TV, 600, 500 C Belvedere, Ardea e furgoni, c. Regina 153.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Fermate, ratenzioni 12 mesi. Telefonare 48-178.

ABBIAMO nuove 103 TV belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe ratenzioni. Autosalone, Vinaglio 5.

APRILIA 1500, E Tetto, perfetta, giustificazione, funzionante a metano 850.000 trattabili. Telef. 888 [illegible], Chieri 16.

ARDEA maggio 1950 ricca accessori vendo cambio. Telefonare 53-815. G3790

ARDEA bianchissima, 500 A C, 1100 A E 103, Belvedere, T.V., giardinette, familiare, camioncino 7 quintali. Ferraro, Cumpena 3. 466

ARDEA E quarto quarta serie 1951, bellissima vendo, Galliari 36. 2360

ASSORTIMENTO Ardea utilissimo, 500 diverse tinte, 103, Appia, 1100 B-E, 500 A-B-C, vetture, belvedere, giardinette, Ratenzioni. Fratelli Scioita, Galliari 11. Telefono 60-494. 6474

AUCILETA in perfetto ordine, giardinetta 500 legno, a metallico, vendo, cambio con motoscooter, motociclo. Giulio Cesare 135. Telefono 23-436. 876

AUTOAGENZIA Doggetti presenta nuovi tipi Fiat, Lancia permuta vantaggiose e lunghe rateazioni. Madama Cristina 66.

AUTOAGENZIA « Canale », via Cremona 2, telef. 774-236, vende: 103, 600 multipla, 1100 E (53), 500 C, Ardea, Appia, giardinetta, [illegible], furgone Ardea [illegible], giardinetta Ardea, camioncini [illegible] dieci quintali, E.L.R. Cambi, rateazioni. 3383

AUTOGARRI 665, 666 N7, 680, 682 SBO. Bianchi Civis, ottimissimi con senza ribaltabili. Consegna pronta, facilitazioni pagamento. Scrivere Concessionaria Fiat, Cuneo, telef. 627. 7019

AUTOPIANIZIARIA anticipa, finanzia, basso interesse su autonomasi. Telefonare 656-366, Francesco d'Assisi 37.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Corsi, Saluzzo 116. 4399

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi imbattibili. Apen, S. Massimo 47. Telefonare 86-104. T3315

AUTONOLEGGIO, Dodoens Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 778-985. 378

BELVEDERE ottima privato vende a privato. Telefonare 894-092. [illegible]

BIANCHI 1500, 8 Tetto, perfetta, giustificazione, funzionante a metano 850.000 trattabili. Telef. 888 [illegible], Chieri 16.

BIANCHI maggio 1950 ricca accessori vendo cambio. Telefonare 53-815. G3790

BIANCHI Mendittissima, 500 A C, 1100 A E 103, Belvedere, T.V., giardinette, familiare, camioncino 7 quintali. Ferraro, Cumpena 3. 466

BIANCHI E quarto quarta serie 1951, bellissima vendo, Galliari 36. 2360

BIANCHI [illegible] 1100 E, 103, Appia, 1100 B-E, 500 A-B-C, vetture, belvedere, giardinette, Ratenzioni. Fratelli Scioita, Galliari 11. Telefono 60-494. 6474

BIANCHI in perfetto ordine, giardinetta 500 legno, a metallico, vendo, cambio con motoscooter, motociclo. Giulio Cesare 135. Telefono 23-436. 876

BIANCHI Boggetti presenta nuovi tipi Fiat, Lancia permuta vantaggiose e lunghe rateazioni. Madama Cristina 66.

BIANCHI « Canale », via Cremona 2, telef. 774-236, vende: 103, 600 multipla, 1100 E (53), 500 C, Ardea, Appia, giardinetta, [illegible], furgone Ardea [illegible], giardinetta Ardea, camioncini [illegible] dieci quintali, E.L.R. Cambi, rateazioni. 3383

BIANCHI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Corsi, Saluzzo 116. 4399

BIANCHI meccanico privato vende 1100 E ultimo stato. Telefonare 774-048.

BIANCHI, auto nuove, TV, 600, 500 C Belvedere, Ardea e furgoni, c. Regina 153.

BIANCHI autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Fermate, ratenzioni 12 mesi. Telefonare 48-178.

BIANCHI nuove 103 TV belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe ratenzioni. Autosalone, Vinaglio 5.

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchina nuova, seminuova, rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 13. Telefonare 526-653. 560

FUCINETTE 1100 TV [illegible] km. vendo cambio con 1400. Telefonare 882-235 ore ufficio. B3835

ISFITALIE anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-943. T2330

IMPIANTI [illegible] metano, gas liquido, prezzi speciali. Concessionaria, Chieri 16. Telefonare [illegible] G3680

METANIZZATE vostri automezzi presso « Lamar », unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. [illegible] 26, telefono [illegible] 1295

MILLECENTOCINQUANTA [illegible] proprietario unico vendesi privato. Telefonare 750-085, ore 14-20. G3981

NASH (Metropolitan) [illegible] automobile [illegible] a coperta usi minimi dall'Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21, Lingotto-Ambulanze, [illegible] direzionali.

NUOVA 1100 blu auto, sei mesi, ottimo stato vendesi. Telefonare 56-821.

OCCASIONISSIME TOSI. Prelibe automobilistiche. Autocarro moderna qualità. Cuneo, Arsenale 10, telef. 41-808.

PRIVATO acquista lotta contanti. Telefonare 48-120. G2949

PRIVATO unico proprietario vende 500 C perfetta. Telef. 696-331. L9683

PRIVATO vende a privato 500-C revisionata istate documentata. Telefonare ore pasti 655-060. F9693

PRIVATO vende Ardea furgone ottimo stato. Garage, via Vidua 12. F9247

PRIVATO vende [illegible] giardinetta 1951 gomme motore nuovo, richiesta 380 mila. Telefonare 31-057. M4176

PRIVATO vende belvedere 500 C 1951. Trapunista, via Belice 7. L9635

PRIVATO vende belvedere 1400 perfetta condizioni. Telef. 61-966. F0480

PRIVATO vende camioncino 1100 ELR 10 q.li unico proprietario 1953 perfetto ordine. Telefonare 793-396. 7135

PRIVATO vende privato 500 B e 500 C. Telefonare ore pasti 393-891. G3728

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO sempre ottime occasioni ogni cilindrata. Ratenzioni. Piazza Vittorio Veneto 16. 5303

AERMACCHI, Bianchina, Gamma Puch 175 cc., Harley 165 cc., Bundapp. Occasionissime. Cameriana 2. 289

ASPIRANTI motociclisti! Formatevi scuola moto con sobrevettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. [illegible]

AUTOBALESE [illegible], Principe Oddone 1 vende camioncino [illegible] Bota, camioncini furgoni 1100 dieci sette quintali, Ardea Aprilia, Aurelia, 500 C, belvedere furgoncini, giardinette Ardea, 1100 E Vignale, Cambi, prenotazioni, rateazioni.

AVETE visto la nuova Lambretta [illegible] Concessionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la potete provare! Rateizzazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 3700

BIANCHI Tonale 175 cc. Tutti i tipi motocicli usati. Borgarello, concessionario diretto, Cameriana 2. 289

BMW, TWN, Ferrajina, Capriolo ogni tipo nuovo, usato. Via S. Domenico 32 bis.

BSA bellissima vendo cambio con scooter. Telefonare 696-847, ore pasti. [illegible]

CAPRIOLO, [illegible] modelli: Capriolino 3031 49 ciclomotore all'avanguardia nella tecnica motoristica. Capriolo 76 vera utilitaria per lavoro, turismo. Capriolo 150 bicilindrico d'eccezione per sportivo esigente. Concessionario Corso, Marconi 5.

COMPERO Vespa se vera occasione, contanti. Telefonare 793-646. 61650

COMPRO se occasione Guzzi sidecar ottima. Riccardi, Stradella 104, Torino.

CRETTA abbiamo ultimi modelli 175. Visitateci, prenotateci. Facilitazioni pagamento. Consegne pronte modelli 150, lire 187.000. Ginca. Giulio Cesare 44, telefono 21-606. 2742

DILERA 150 Sport vendo bellissima occasione. Telefonare 31-329. F0476

GUZZI 250 vendo, Violante 16-20. Via Genova 7. Telefonare 372-722. F0396

ITOM, ciclomotore che gradisce i confronti. Troverete il più vasto assortimento dal Concessionario diretto: Siliano, Varese 11. 863

ITOM dieci modelli diversi, motocarro, assistenza gratuita, bicicletta Concessionario diretto: Romero, Piacenza 81.

LAMBRETTA prenotate da Corrado, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita ovunque. Telefonare 86-988. 3477

MONDIAL 200, ottima, privato vende. Agresti, via Petrarca 26. F9330

MOTO Morini 125 cc. perfettissima vendesi. Telefonare 784-994. B3894

MOTO 175 vendo cambio con Maggiolo. Telefonare 382-001. 7135

MOTOCARRO Guzzi 1° complesso vendo cambio con belvedere differenza contanti. Zaccagnini, via Mazzini 50, elettrauto.

MOTOM, annunzia grande novità nuovo modello 48, maggiore potenza minor consumo. Ulteriori ribassi: 53.000 rigido, 53.000 sospeggiato. Piazza Vittorio Veneto 16. 1425

MOTOM, occasioni tutti i [illegible] Garavini, corso Orbassano 22, telef. 562-546.

MOTOM, Consolmotrice con garanzia. Motogarage, G. Bove 5, telef. 836-321.

NOVITA' Benelli 125 quattro tempi, provi ribassati. Maggior rendimento, minor consumo. Visitateci, Ballino, corso Vercelli 38. 2519

N.S.U. 250 cc. [illegible] Arcka carrozzino vendo. Canuto, G. Ferrari 5. Telefono 31-590. [illegible]

OCCASIONE MV 65.000, Ducati 60 45.000 ottimi vendonsi. Telef. 64-760 mattino.

OCCASIONE! MV 125 28.000, MV 150 70.000. Via Lagrange 29. B3951

OCCASIONE privato vende lambretta ottime condizioni. Tel. 523-876 ore pasti.

OCCASIONE Zundapp 500 sidecar ultimo tipo Ariel 4 cilindri, 500. Telefonare ore pasti 398-361. F0144

OCCASIONISSIMA vendesi moto BMW 500 cc., come nuova, Telefon. 779-081.

OCCASIONISSIME Triumph, Matchless, BSA, Ariel bicilindriche. Foligno 20.

PEGASO! Provate il nuovo « 48 » quattro tempi. Corsa, Marconi 5. 437

PEGASO 48 quattro tempi più perfetto, più economico, il migliore. Dimostrazioni Garavini, c. Orbassano 23, tel. 562-546.

PERUGINA, Capriolo, BMW, TWN, ogni tipo nuovo, [illegible]. Via S. Domenico 32 bis.

PRIVATO vende Guzzi 175 anno 1953: [illegible] Galiazo, Giachino 34. 54478

PRIVATO vende [illegible] Airone Guzzi Sport 250 semisnove. Tel. 390-584.

PRIVATO vende nuovissima Lambretta 125 F. Telefonare 83-043. 51834

PRIVATO vende privato Lambretta perfetta efficienza accessori. Telefonare pasti 292-810. 51478

PRIVATO vende privato Lambretta 125 C [illegible] stato, 1950. Telefonare 383-452.

PRIVATO vende Vespa 50.000. Telefonare 586-782. B0954

PUCH, Ultimissimi modelli. Pochi motoforgoncini, dimostrazioni. Garavini, corso Orbassano 23, telef. 562-546. 1422

RARA occasione vendo Gnutino causa nuovo. Telefoni 387-287 [illegible] ore 16-20.

RUMI: Turismo, Formichino, Sport 200, GT ultimissimi modelli, maggiore potenza, più confortevoli, facilitazioni pagamento massime, forti sconti speciali dipendenti industria. Rumi, via S. Franc. Assisi 31.

VENDESI Guzzi 250 Sport ottima. Visibile sabato domenica. Biasone, corso Marconi 38. F9499

VENDESI Guzzino (Cardellino) nuovissimo, ottimo affare. Tel. 200-250, 202-788.

VENDESI occasione barca crociera, motore, motore Diesel, vela, tutte comodità, otto persone, doppi servizi. Visibile Cantiere Rivaponente, Riva Trigoso.

VENDESI Saturno competizione ottimo stato. Via Cumiana 23. 54680

VENDO moto Adler perfettissima occasione. Via Caraglio 73. F9536

VENDO moto con [illegible] nuova. Telefonare 781-163 giorni festivi. F9305

VENDO Vespa con carrozzino. Telefonare 21-543. G4087

VESPA, agenzia Cossio, prenotate nuovi modelli cambi, rateazioni. Visibile Cairoli 155. Telefonare 21-135. 443

VESPA Elli Agenzia Piaggio. Rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Carmagnola. Telefono 50-588. 456

VESPA luglio 1955 corredata accessori, come nuova vendo o cambio con belvedere. Telefonare 890-605. M3931

VESPA, motoforgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Ratenzioni, occasioni. Vesa, corso S. Maurizio 35.

VESPA '54 rimesso/sto stabil nuovo collaudato recentemente. Rasca, P. Ciokite 76, telef. 774-904. G3090

VESPAMOLEGGIO nuovi modelli, noleggiamo anche Lambrette via Saluzzo 52. Telefono 69-771. 4048

VENDE Topolino B, 1100 '46, Topolino Giulia perfetti. Telefonare 696-696.

VENDO 108 '55 Autovox perfetta, 500-C seconda occasione. Bologna 19. G3966

VENDO 500 C belvedere perfetto stato. Telefonare 671-686. L9815

VETTURE Buick Eight metanizzate e chevrolet 1947. Ottime condizioni, [illegible]. Telef. 32-207. F0316

VULCANIZZANTE istantaneo Pan-Fix elimina Trombo bitono potentissimo, lampade emergenza. Agenzia Italica Cima, via Gioberti 38, Torino. 499

ZERBINO, autocarri Fiat 615, 1100, 10-7-5 quintali, Giardinette 1100, 500-C, Furgoni, autovetture ogni tipo, rateazioni. Tunisi 187, telef. 670-092. 4355

1400 nuovo 1956 km. 2000 cedo serio ottimo. Telefonare 390-361. F9465

103, 1100-E, 10 q.li promiscuo, 1100-E, [illegible] camioncini, vendonsi. Autocentro, Pinelli 14. Telefonare 530-277. 1214

500 A B C in ordine, pagamento immediato corrente. Scrivere cassetta [illegible] Torino. B3896

500 B ottima vende privato. Telefonare 536-047 ore 12.30-15. G1266

500 B 1949 bellissimo vendo a privato. Carrozzeria, San Paolo 37. G3793

600 blu, 4500 km., 5 mesi, privato vende. Telefonare 71-681.

600 chiara semiuovo fiera bianche km. 4600 vendo. Telefonare 393-944.

600 grigio chiaro, fiera bianche, [illegible] km. vende privato. Scrivere cassetta 6128 SPI, Torino. M3961

600 nove mesi vende gomme bianche km. 7000 vende. Telefonare 295-861.

600 verde chiaro fiera bianche km. 5000. Telefonare 586-298. M4103

600 verde chiaro, otto mesi a privato vendesi. Telefonare mattino 94-182.

628 conto terzi, vendo. Telef. 670-092.

1100 (103) nuova, vendesi. Visibile via Asti 37. M3923

1100-E 1952 vendesi ottimo stato unico proprietario 360.000. Tel. 30-651.

1100-103 unico proprietario, tenuta perfetta condizioni, [illegible] 1955 vendo 685.000. Telefonare 683-813. 638

1100-103 «54» perfetta, radio, tergicristallo fodere, vendo 625.000. Telef. 388-264.

1400, freccia, metano, radio, perfette condizioni vendesi. Via Cesana 89. G3794

1400 '53, lampeggiatori nero, perfetta condizioni generali vendo. Tel. 382-881.

1500-D come nuovo occasione. Benvenuti corso Regina Margherita 15 bis. F9686

1500 B in buon stato acquistasi. Scrivere cassetta 111 R. Pubblicitas, Biella.

Finalmente un dentifricio che rimane attivo per 12 ore e più!

Solo il nuovo DENTIFRICIO COLGATE con GARDOL combatte la carie per tutto il giorno

e vi assicura

denti bianchi, denti sani, ...e bocca più fresca!

Provate il nuovo Colgate — vi piacerà il suo fresco sapore, la bianca schiuma che penetra fra i denti e li pulisce a fondo. Colgate elimina le impurità dell'alito e lascia la bocca meravigliosamente fresca. Prove scientifiche dimostrano che il nuovo Dentifricio Colgate con Gardol rimane attivo per 12 ore e più — quindi difende i denti dalla carie per tutto il giorno.

Come agisce GARDOL

Qualsiasi dentifricio può ridurre gli acidi che causano la carie. Ma dopo alcuni minuti questi acidi riprendono la loro azione.

Soltanto Gardol forma sui vostri denti una invisibile barriera protettiva, che li difende dalla carie per 12 ore e più. E Colgate è l'unico dentifricio che contiene Gardol.

* N-laurail sarcosinato sodico

tubo medio L. 100
tubo regolare L. 190

è un prodotto PALMOLIVE garanzia di qualità

Provatelo e scoprirete perchè

Colgate con Gardol è il dentifricio più venduto nel mondo

ABBIAMO rateizzate 1100-103, 1400-E, 1400, Giardinette, Belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 767

ACQUISTIAMO [illegible] nuovi Fiat 621 berlina si [illegible] nuova 621 berlina. Indirizzare offerte Azienda Trasporti Automobilistici Latte (ATAL), Roma, viale Carlo Felice 8. 7234

ACQUISTO 600 C buone condizioni 60.000 contanti, rimanenza 12 mesi. Tel. 70-496.

ADATTO [illegible] commerciale vendo 180.000 furgoncino 500-A giardiniera buon stato. Telefonare 960-382. M4037

ALFA Romeo 1900 nera pochi chilometri come nuova vende privato. Scrivere cassetta 4269, SPI, Torino. L9773

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, traversie ultime occasioni: Appia, 103 TV, Ardea ultime, 1100 E 1956, 500 C, 1100 Sport Farina, 1100 Derby Bertone, 600, Belvedere, cambi rateazioni

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 Roberto, 1400-A cinque mesi semisnuovo, TV mesi semisnuovo, 103 [illegible], 103, 600 nuove accettazione, belvedere, 1100 E 1953. Rateazioni. [illegible] 521-852.

ALL'AUTOAGENZIA Petrarca 8, Monticone Rosticino, TV Spider nuovo, TV Farina nuovo, 1400 A semisnuovo, 1400 '53; Appia '54, Ermini furgone, 615 furgone, 103 ci 600 funzionanti, 600 elaborate, belvedere, 500 C, 1100 E '53, altre occasioni. Telefonare 61-501. 4530

ALL'AUTOFARO dimostrazioni nuova fuoribordo Raptor. Prova consegna elaborate Viotti. Presentazioni tutte le marche. Vasto assortimento occasioni in garanzia 6 mesi. Cambi, [illegible] Alberiona 3. Telefonare 882-903. 6813

ALL'AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237 bis, telefono 42-535, esclusività Siata: vetture nuove, elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, [illegible] 103 T.V. Farina, 1100 B. E. 1400 A, Giulietta, Ardea, Appia, Aurelia Gran Turismo 2500, Mercedes nafta, Aprilia. Cambi, rateazioni. 6015

APPIA dicembre [illegible] unico scopritoria resa agevolati cambio. Telef. 53-815.

APPIA II S. sinistrata, compero. Telefonare 790-589, Asiia, corso Peschiera 359, Torino. B3965

APRILIA 220.000. Telefonare 94-121 ore pasti. B4015

APRILIA 1500 ottima, privato tratta con privato. Telefonare pasti 86-304.

AUTOMOLEGGIO Moderno: 600 Multipla, vetture semisnove ogni tipo, servizio domicilio notturno. Telefonare 30-994.

AUTOSALONE Stadio Principe Oddone 1, vende Lancia Aurelia [illegible] ELR furgoni camion, camioncini furgoni sulle quintali, furgoni camioncini [illegible] Ardea Aprilia Appia belvedere vetture 500 C Aurelia 1400. Ratenzioni, cambi, prenotazioni. 3

BELLISSIMA topolino bialetrino, giardinetta legno, camioncino bailla, aprilia, cabriolet facilitazioni. Telef. 73-876.

BELVEDERE 30.000 chilometri, semisnuovo, cedesi oppure permutasi con 600 differenza rateizzi. Tron, Carlo Alberto 9.

CAMIONCINI 615 nafta benzina, Leoncino ribaltabile, familiare 103 Fiorii, 600, belvedere, 500 C, 1100 E. Corti, Saluzzo [